



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
martedì, 11 luglio 2023**



## Prime Pagine

11/07/2023	<b>Corriere della Sera</b> Prima pagina del 11/07/2023	8
11/07/2023	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Prima pagina del 11/07/2023	9
11/07/2023	<b>Il Foglio</b> Prima pagina del 11/07/2023	10
11/07/2023	<b>Il Giornale</b> Prima pagina del 11/07/2023	11
11/07/2023	<b>Il Giorno</b> Prima pagina del 11/07/2023	12
11/07/2023	<b>Il Manifesto</b> Prima pagina del 11/07/2023	13
11/07/2023	<b>Il Mattino</b> Prima pagina del 11/07/2023	14
11/07/2023	<b>Il Messaggero</b> Prima pagina del 11/07/2023	15
11/07/2023	<b>Il Resto del Carlino</b> Prima pagina del 11/07/2023	16
11/07/2023	<b>Il Secolo XIX</b> Prima pagina del 11/07/2023	17
11/07/2023	<b>Il Sole 24 Ore</b> Prima pagina del 11/07/2023	18
11/07/2023	<b>Il Tempo</b> Prima pagina del 11/07/2023	19
11/07/2023	<b>Italia Oggi</b> Prima pagina del 11/07/2023	20
11/07/2023	<b>La Nazione</b> Prima pagina del 11/07/2023	21
11/07/2023	<b>La Repubblica</b> Prima pagina del 11/07/2023	22
11/07/2023	<b>La Stampa</b> Prima pagina del 11/07/2023	23
11/07/2023	<b>MF</b> Prima pagina del 11/07/2023	24

## Trieste

10/07/2023	<b>Shipping Italy</b> Triplo passo avanti del porto di Trieste nel Pnrr	25
------------	--	----

## Genova, Voltri

10/07/2023	<b>Corriere Marittimo</b>	27
Avvicendamento alla Direzione marittima della Liguria, Piero Pellizzari è il nuovo comandante		
10/07/2023	<b>PrimoCanale.it</b>	28
Processo Morandi, in aula senatore Rossi che fece più interrogazioni sul ponte		
10/07/2023	<b>PrimoCanale.it</b>	30
Processo Morandi, Di Pietro oggi in aula: "Berlusconi agevolò Aspi"		

## La Spezia

10/07/2023	<b>Citta della Spezia</b>	33
LericiPea, al via venerdì la tre giorni del Festival Ariel. Protagoniste dodici giovani voci poetiche		
10/07/2023	<b>Messaggero Marittimo</b>	35
Premio fotografico nazionale mitilicoltori della Spezia		

## Ravenna

11/07/2023	<b>La Stampa</b> Pagina 3	<i>FILIPPO FIORINI</i> 37
Dodici tappe su sedici sono già raggiunte l'investimento sui tram		
10/07/2023	<b>Shipping Italy</b>	38
Micoperi pronta a riprendere il largo con il supporto di illimity Bank		

## Livorno

10/07/2023	<b>Corriere Marittimo</b>	40
Il veliero Clipper Stad Amsterdam a vele spiegate al largo di Livorno - foto e video		
10/07/2023	<b>Messaggero Marittimo</b>	41
Guerrieri sui tagli del Governo: "Una scelta inattesa e preoccupante"		
10/07/2023	<b>Shipping Italy</b>	42
A Livorno al via gli appalti per il restyling del porto passeggeri		

## Piombino, Isola d' Elba

10/07/2023	<b>Shipping Italy</b>	44
Eni ha consegnato i primi 90 milioni di mc di Gnl alla nave rigassificatrice di Piombino		

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

10/07/2023	<b>Ancona Today</b>	45
Trilaterale Italia-Croazia- Slovenia ad Ancona: «Grande vetrina per il capoluogo»		

10/07/2023	<b>Ancona Today</b>	47
<hr/>		
10/07/2023	<b>Ancona Today</b>	49
<hr/>		
10/07/2023	<b>Ansa</b>	50
<hr/>		
11/07/2023	<b>corriereadriatico.it</b>	51
<hr/>		
10/07/2023	<b>The Medi Telegraph</b>	52
<hr/>		
10/07/2023	<b>vivereancona.it</b>	53

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

10/07/2023	<b>(Sito) Adnkronos</b>	55
<hr/>		
10/07/2023	<b>Affari Italiani</b>	56
<hr/>		
10/07/2023	<b>Ansa</b>	57
<hr/>		
10/07/2023	<b>CivOnline</b>	58
<hr/>		
10/07/2023	<b>CivOnline</b>	59
<hr/>		
10/07/2023	<b>CivOnline</b>	60
<hr/>		
10/07/2023	<b>CivOnline</b>	61
<hr/>		
10/07/2023	<b>Corriere Marittimo</b>	63
<hr/>		
10/07/2023	<b>Il Nautilus</b>	64
<hr/>		
10/07/2023	<b>Il Quotidiano del Lazio</b>	65
<hr/>		
10/07/2023	<b>Informazioni Marittime</b>	66
<hr/>		
10/07/2023	<b>Messaggero Marittimo</b>	67
<hr/>		
10/07/2023	<b>Primo Magazine</b>	68
<hr/>		
10/07/2023	<b>Rai News</b>	69



11/07/2023	<b>Rai News</b>		70
La nave Ocean Viking in arrivo a Civitavecchia			
10/07/2023	<b>Sea Reporter</b>		71
Progetto YEP MED, evento finale a Civitavecchia			

## Napoli

11/07/2023	<b>Corriere del Mezzogiorno</b>	Pagina 3	<i>Paolo Cuzzo</i>	72
Trasporti, sui fondi è scontro tra sindaco e governatore				
10/07/2023	<b>Cronache Della Campania</b>			74
Napoli, inaugurato il sottopasso tra la Stazione marittima e il Municipio				
10/07/2023	<b>Cronache Della Campania</b>			75
Napoli, idea concerti al Molo San Vincenzo: spettacolo che competerà con Ravello				
10/07/2023	<b>Ildenaro.it</b>			76
Napoli, ecco il tunnel per il porto. Manfredi: Lavori a tempo di record, tra 2 anni apre l'area archeologica				
10/07/2023	<b>Informazioni Marittime</b>			77
Molo San Vincenzo di Napoli, Comune e Difesa firmano concessione				
10/07/2023	<b>L'agenzia di Viaggi</b>			79
Chef stellati, danze e velieri: così il Messico conquista gli italiani				
10/07/2023	<b>LaPresse</b>			80
Napoli, inaugurato sottopasso Porto-Municipio metro linea 1				
10/07/2023	<b>Napoli Today</b>			81
Dopo 25 anni apre il sottopasso di piazza Municipio  VIDEO				
10/07/2023	<b>Napoli Village</b>			82
Sequestrate 100 barche gestite da ormeggiatori abusivi				
10/07/2023	<b>Napoli Village</b>			83
Inaugurato il sottopasso dal Molo Angioino della Stazione "Piazza Municipio" della Linea 1				
10/07/2023	<b>Napoli Village</b>			85
Molo San Vincenzo, firmato il contratto per la realizzazione della passeggiata				
10/07/2023	<b>Ship Mag</b>			86
Ancora posizioni aperte per lavorare sulle navi Grimaldi				

## Salerno

10/07/2023	<b>Shipping Italy</b>			87
Gestore stazione marittima cercasi al porto di Salerno				

## Brindisi

10/07/2023	<b>Puglia Live</b>			88
Brindisi - OPEN ARMS: LA POLIZIA PROVINCIALE PARTECIPA ALLE OPERAZIONI DI SBARCO				

## Taranto

10/07/2023	<b>Agenparl</b>	89
<hr/>		
Tavolo Tematico Zes. Dipino e Giordano (Ugl): "Crederci su Industria, portualità, sviluppo ed occupazione".		

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

10/07/2023	<b>Agenparl</b>	91
<hr/>		
NEWS_3 del 10 luglio 2023		
10/07/2023	<b>Corriere Della Calabria</b>	92
<hr/>		
Parco eolico off shore, arriva il "No" della giunta Fiorita		

## Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

10/07/2023	<b>LiveSicilia</b>	93
<hr/>		
Messina, mercoledì consiglio comunale sul porto di Tremestieri		
10/07/2023	<b>Messina Oggi</b>	94
<hr/>		
Sarà liquidato l'Ente autonomo portuale di Messina		
10/07/2023	<b>Shipping Italy</b>	95
<hr/>		
Dalla Regione Siciliana 3 milioni di euro all'autotrasporto per l'attraversamento dello Stretto		
10/07/2023	<b>TempoStretto</b>	96
<hr/>		
Basile: "Messina era all'anno zero nel 2019, oggi vede la luce in fondo al tunnel" INTERVISTA		

## Palermo, Termini Imerese

10/07/2023	<b>Palermo Today</b>	99
<hr/>		
"L'uomo in più", il film d'esordio di Paolo Sorrentino a Sant'Erasmo con Cinema City		

## Focus

10/07/2023	<b>Ansa</b>	<i>Agenzia ANSA</i>	100
<hr/>			
Cna Toscana, bene proposta Giannecchini a capo Autorità porti			
10/07/2023	<b>Ansa</b>	<i>Redazione ANSA</i>	101
<hr/>			
Turismo nautico in crescita, la vacanza 2023 è in barca			
10/07/2023	<b>Ansa</b>		102
<hr/>			
Tajani, con Croazia e Slovenia vogliamo porti più competitivi			
10/07/2023	<b>AskaneWS</b>		103
<hr/>			
Coldiretti Puglia: 8 navi scaricano grano straniero in porto			

10/07/2023	<b>Il Nautilus</b>	<i>Abele Carruezzo</i>	104
<hr/>			
Qualità dell'acqua di zavorra delle navi per il MEPC 80 rimandata ad aprile 2024			
10/07/2023	<b>lidenaro.it</b>	<i>lidenaro.it</i>	107
<hr/>			
L'Italia protagonista dello sviluppo euro-mediterraneo: Alis fa il punto sulla crescita della logistica			
10/07/2023	<b>Informare</b>		108
<hr/>			
Domani si terrà un convegno sulla decarbonizzazione del settore marittimo			
10/07/2023	<b>Messaggero Marittimo</b>		109
<hr/>			
Paroli: "Studiare prepensionamento volontario per i portuali"			
10/07/2023	<b>The Medi Telegraph</b>		113
<hr/>			
Crociere, Lefebvre riparte con Crystal Cruises: 'Questa è la golden age dei viaggi di lusso'			
<hr/>			

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campana 30 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63979310  
mail: servizioclienti@corriere.it

**FLESSYA**  
mille modi per dire porta



**Wimbledon**  
Berrettini bravo  
ma Alcaraz di più  
di **Gala Piccardi**  
a pagina 43



**Squalifica di sedici mesi**  
Stipendi Juventus,  
condannato Agnelli  
di **Arianna Ravelli**  
a pagina 45

**FLESSYA**  
mille modi per dire porta

**Green Deal**  
**IL CLIMA  
E LA POSTA  
IN GIOCO**

di **Maurizio Ferrera**

**N**el suo recente intervento all'Assolombarda Giorgia Meloni ha toccato il tema delicato della transizione energetica. Non possiamo smantellare la nostra economia e le nostre imprese, ha detto la premier. Il desiderio di rassicurare la platea è comprensibile. Gli imprenditori non sono però i soli ad essere preoccupati per gli oneri della sostenibilità ambientale. Vi sono infatti segnali — non solo in Italia — di un malumore crescente fra l'opinione pubblica in questo ambito. La realizzazione del Green Deal non sarà una passeggiata dal punto di vista sociale e politico.

Negli anni passati abbiamo sentito soprattutto la voce dei movimenti ambientalisti. Com'era prevedibile, il passaggio dal «bla, bla, bla» (l'ironico slogan di Greta Thunberg) ai fatti ha subito mobilitato le categorie minacciate dal cambiamento. In Grecia, Polonia, Bulgaria gli agricoltori sono scesi in piazza contro le restrizioni «verdi» su allevamenti e coltivazioni. In Olanda il Movimento civico-contadino, che cavalca le proteste contro la politica ambientale del governo, diventerà forse il secondo partito alle elezioni del prossimo autunno. In vari Paesi i sindacati hanno a loro volta già avviato forme di mobilitazione a difesa dei settori produttivi ove maggiore sarà l'impatto della de-carbonizzazione. È vero che l'opinione pubblica europea mostra alti livelli di informazione e sensibilità rispetto al cambiamento climatico.

continua a pagina 30

**GIANNELLI**  
GIUSTIZIA FAI DA TE : LA SPARATA

DA LA RUSSA CON AMORE

**Giudici-governo, nuovo scambio di accuse**  
**Polemica sulle frasi del ministro dello Sport**

IL SOTTOSEGRETARIO SISTO

«Riforma, avanti ma senza strappi»

di **Virginia Piccolillo**

**T**oglie contro politica? «Una guerra vintage» dice il sottosegretario Sisto. «La riforma della giustizia presto sarà in Commissione — precisa —. Andre mo avanti, ma senza strappi».

a pagina 6

L'INDAGINE SU LA RUSSA JR

Dalla disco a casa Giallo di tre ore

di **Luigi Ferrarella** e **Giuseppe Guastella**

**T**re ore. Tra la discoteca e la casa di La Russa jr. Un lasso di tempo nel quale si sta cercando di ricostruire i movimenti della 22enne. E spunta un nuovo testimone.

alle pagine 8 e 9 **Galli**

di **Marco Cremonesi** e **Paola Di Caro**

**L**a sensazione è che nel governo non c'è nessuna voglia di scontro, ma nemmeno di frenare la riforma per la separazione delle carriere in magistratura. Lo conferma il vice premier Tajani. Ma il confronto con i giudici resta sempre duro e il dibattito infuocato, con nuovi scambi di accuse dopo le inchieste su Santanchè, Delmastro e il figlio di La Russa. Giorgia Meloni ha assicurato che affronterà «tutti i temi» alla fine del vertice Nato. Nel frattempo è bufera anche sul ministro Abodi. «Il coming-out di Jankto? Non amo le ostentazioni» ha detto. Scatenando critiche.

alle pagine 6, 7 e 11 **Tomaselli**

Il vertice Avanzata a Bakhmut, circondati i russi. Il capo della Wagner da Putin dopo il tentato golpe

## La Nato verso una svolta

Erdogan apre all'ingresso della Svezia. E si tratta anche per l'Ucraina

di **Lorenzo Cremonesi**, **Marco Imarisio** e **Paolo Valentino**

**L**a Nato, durante il vertice di Vilnius in Lituania, apre all'Ucraina. «Entrerà nell'Alleanza», è l'impegno. La Turchia dice sì alla Svezia «con noi nella Ue». Al fronte, intanto, i russi circondati a Bakhmut. Il giallo dell'incontro Putin-Prigozhin.

da pagina 2 a pagina 5

**L'ANALISI**  
**Ora l'Europa fa parte delle nostre vite**

di **Goffredo Buccini**

**M**anca poco meno di un anno, in politica quasi un'era geologica: voteremo per le europee solo nella prima decade di giugno 2024. Ma la campagna elettorale è già iniziata. E, con anticipo inusuale, fa sentire il suo peso, seminando insidie nella stabilità interna di governi e coalizioni.

continua a pagina 30

**Il mistero** Le carte nelle inchieste dei pm e del Vaticano

**EMANUELA ORLANDI**  
Anni 15 - alta mt. 1,60  
**È SCOMPARSA**  
Al momento della scomparsa aveva capelli lunghi, neri e lisci, indossava pantaloni jeans, camicia bianca e scarpe da ginnastica. Non si hanno sue notizie dalle ore 19 di mercoledì 22 giugno, chi avesse utili informazioni è pregato di telefonare al numero 69.84.982

**Emanuela Orlandi, torna la pista dello zio**

di **Fulvio Fiano**

**U**n identikit che «corrisponde», un teste «attendibile». I contatti «con il SIsde». Nel giallo di Emanuela Orlandi riprende forza la pista che porta allo zio e alle presunte molestie alla sorella della 15enne scomparsa.

a pagina 17

STUDIO SU «NATURE»

**Caldo estremo, 18 mila morti in Italia l'anno scorso**

di **Giovanni Caprara**

**D**iciottomila morti in Italia per il caldo. Lo scorso anno siamo stati il Paese in Europa con più vittime, come rivela uno studio pubblicato su Nature. Oggi bollino rosso in otto città. Ed è l'effetto dell'anticiclone Cerbero che arriva dal deserto del Sahara. I meteorologi: «Quest'afa potrebbe durare a lungo».

a pagina 18

IL MEDICO DELLA NAZIONALE

**Pugnagate in cella dopo i 500 abusi sulle ginnaste Usa**

di **Matteo Castellucci**

**L'**ex medico della nazionale di ginnastica Usa, Larry Nassar, è stato accollato nel carcere di Coleman, prigione federale della Florida, dove sconta una condanna per abusi sessuali ai danni di oltre 150 atlete. Tra queste la campionessa Simone Biles. Colpito alla schiena e al torace, non sarebbe in pericolo di vita.

a pagina 15

**AMERICANA**  
a cura di Sandro Veronesi

TRUENAC  
**PYNCHON**  
Vineland

**DAL 5 LUGLIO IN EDICOLA**

CHIEDERE ALLA BIBLIOTECA

**IL CAFFÈ**  
di **Massimo Gramellini**

**Abodi shaming**

**I**l ministro con delega alla figuraccia del giorno è quello dello Sport, Andrea Abodi. Chiamato a commentare su Radio 24 il ritorno nel campionato italiano di Jakub Jankto, primo calciatore di qualche fama ad aver dichiarato pubblicamente la sua omosessualità, Abodi è partito esprimendo rispetto per le scelte personali. Poteva fermarsi lì, e invece no: «Se devo essere altrettanto sincero, non amo in generale le ostentazioni». Apriti cielo, anche perché se c'è una persona che non ha mai ostentato nulla, quella è Jankto, che nel video del coming out si limitò pudicamente a dire che desiderava vivere la sua vita in libertà e con amore. Anziché inghiottire il rosolo delle critiche, il ministro ha avvertito il bisogno insopprimibile di precisare. Ormai abba-

mo capito come uno dei guai di questo governo siano le precisazioni, il cui unico effetto è di peggiorare lo strafalcione originale. (Forse la Meloni dovrebbe nominare un sottosegretario unico alle precisazioni, purché non sia Sgarbi). «Mi riferivo al Gay Pride», ha detto Abodi. Al Gay Pride? Ci faccia capire, ministro: il calcio è un mondo machista dove dai tempi di George Best i giocatori si fanno un punto d'onore di esibire la loro virilità e le collezioni di conquiste femminili, per non parlare delle continue allusioni alle sorelle e alle fidanzate degli avversari. Se lei, come dice, «non ama le ostentazioni in generale», allora dovrebbe prima preoccuparsi di certi eccessi di Hero Pride.

**SELVAGGIA LUCARELLI** **LORENZO BIAGIARELLI**

**GLI ALTRI LITIGANO PER GELOSIA**

Noi per gatti, fiori, foto e ristoranti

**in libreria**

CAIRO

30711  
771120 498008  
B







**“Il salario minimo aumenta il lavoro nero”, “Bastano i contratti nazionali”. I due mantra di governo e giornaloni al seguito sono falsi: lo dimostriamo a pagina 14**



Martedì 11 luglio 2023 - Anno 15 - n° 189  
 Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma  
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 4 con il libro "Lucio Battisti. Il genio invisibile"  
 Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**RUSSIA-UCRAINA** Prigozhin andò da Putin  
 Nato: Erdogan ricatta, Zelensky a mani vuote

Un vertice con pochi risultati, paralizzato dalle richieste turche per l'allargamento dell'Alleanza atlantica alla Svezia. A farne le spese è Kiev, le cui insistenze non saranno esaurite. Lo 'chef' ricevuto al Cremlino già 5 giorni dopo il golpe

◉ CALAPÀ, IACCARINO E PROVENZANI A PAG. 8 - 9



**OGGI LE TESTIMONIANZE**

La Russa jr: i pm sentono ragazza, tre amiche e il dj



◉ MILOSA A PAG. 6 - 7

**PARLA IL PM MENDITTO**

“Se la giovane è drogata, reato con aggravante”



◉ BISIGLIA A PAG. 7

**Aggressore e aggredito**

» Marco Travaglio

Se gli storici della Seconda Repubblica saranno tutti come Paolo Mieli, le future generazioni crederanno che per trent'anni (e passa) dall'inizio di Tangentopoli l'Italia sia stata dilaniata da una "arrovantata tenzone tra Politica e Giustizia", finita "con la Politica a brandelli". Lo "storico" Mieli, bontà sua, ammette sul *Corriere* che le indagini su Santanchè, Delmastro e La Russa jr. sono "slegate l'una dall'altra", ma aggiunge uno scenario *fantasy*: "Spuntano da ogni dove nuovi magistrati che, resi baldanzosi, si applicano alla messa sotto torchio di altri esponenti della maggioranza" (senza spiegare chi siano questi nuovi pm e questi altri torchiati). Poi, trascurando la sacra distinzione fra aggressore e aggredito, accusa le toghe di aver impedito per 30 anni la mitica "riforma complessiva della giustizia" e sollecita Nordio a sfornarla immanentemente perché è "stimato dai più" (*sic*).

Gli dà manforte il solito Violante che, sotto i bombardamenti governativi sui magistrati che fanno il loro dovere (indagare su notizie di reato, tipo i segreti spifferati da Delmastro e i pasticci finanziari della Santanchè, o sulla denuncia di una ragazza che si dice stuprata dal figlio di La Russa), trova che "oggi i problemi più urgenti sono posti da atteggiamenti non congrui dell'Ann", rea di fare il suo dovere: difendere i magistrati bombardati. La solita lagna: "Decenni di conflitti" fra magistratura e politica, che avrebbe "rinunciato alla propria sovranità". Ci vorrebbe mezza Treccani per smentire, prove alla mano, questo cumulo di balie e frasfatte. Ma basta l'essenziale. 1) Non è mai esistito alcun conflitto fra politica e giustizia: esistono da 30 anni (e passa) magistrati (pochi) che indagano su politici delinquenti (molti), i quali tentano di farla franca diffamandoli, minacciandoli e cambiando le regole dei processi in corsa. 2) La magistratura non ha mai impedito alcuna riforma: dal 1992 a oggi se ne contano oltre 130 e quasi tutte (a parte il "giudice unico" dell'Ulivo e la Spazzacorrotti di Bonafede) hanno peggiorato le cose. Non per caso, ma per scelta. L'ultima è la Cartabia: una micidiale *cluster bomb* che, con un colpo solo, fa danni dappertutto. Quindi la politica non deve riprendersi alcuna sovranità perduta. Se volesse migliorare la giustizia, dovrebbe cancellare 30 anni di schifforme ed evtarne di nuove. Ma vuole peggiorarla viepiù, ergo continua a schifformarla. 3) Se il governo non gradisce noie giudiziarie (i cosiddetti "conflitti fra politica e magistratura"), ha solo due strade: o la mette di nominare e ditenersi personaggi in dagati, o chiacchierati, o in conflitto d'interessi, o in pessimi rapporti col Codice penale; o fa un decreto di un solo articolo con la lista dei soggetti che è vietato processare.

**VISIBILIA** NON SOLO I GETTONI DA AD: 60MILA€ ANNUI E POI LA CIG COVID

# Santanchè: tutti in cassa e lei pagata da co.co.co.

**STIPENDIO DI 5MILA€ AL MESE**  
 MELONI SI NASCONDE: "TONI BASSI COI PM". CALDERONE DEVE RIFERIRE IN PARLAMENTO SUGLI AIUTI COVID

◉ BORZI E MACKINSON A PAG. 3

**"DIMISSIONI": 19MILA FIRME ALLA PETIZIONE SU 'FATTO' WEB**  
 Daniela col Twiga ha violato pure il Codice etico di FdI sui conflitti d'interessi (che ora cambierà)

◉ SALVINI A PAG. 2 - 3

**BESTIARIO DI GOVERNO FINO ALL'USCITA OMOFOBIA DI ABODI**  
 La destra oscena degli scappati di casa: 9 mesi di sparate e deliri su gay, migranti, razze e cazzi

◉ FERASIN E GIARELLI A PAG. 4 - 5

**CONTRO OGNI CENSURA**

**Fischia "La dolce vita" chi non vuol vedere la verità**

» Indro Montanelli

Lei è uno di quelli che hanno fischiato il film e il suo autore". Così nel 1960 Montanelli difende Fellini e "La dolce vita". Chi fischia non vuol vedere la verità.

A PAG. 16

**LE NOSTRE FIRME**

- De Masi La scuola FQ nelle aziende a pag. 11
- Orsini Putin è saldo dopo il "golpe" a pag. 11
- Scanzi De Luca da Che a sceriffetto a pag. 11
- Lerner Colmegna, il prete dei fragili a pag. 13
- Gismondo Lo scimpanzé antenato a pag. 20
- Luttazzi Quando arrestarono "Dani" a pag. 10

**ALTRO ABUSO D'IMMUNITÀ**

Offese cooperanti: Gasparri impunito

◉ PROIETTI A PAG. 6 - 7



**La cattiveria**

Fontana proscioltò anche in appello per i camici del cognato. Non sapeva nulla, per quella maledetta mascherina sugli occhi

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

**VITTORIO EMANUELE DIXIT**

Estoril, caccia reale "Juan Carlos sparò al fratello Alfonso"

◉ COEN A PAG. 15



**RACCONTO D'ESTATE**

A Hollywood si diceva "fumare come Bogart"

◉ PONTIGGIA A PAG. 18





IL FOGLIO

quotidiano

Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele II 30 - 00185 Milano

Sped. in Ab. Postale - DL 348/2001 Conv. L. 48/2002



ANNO XXVIII NUMERO 162

DIRETTORE CLAUDIO CERASIA

MARTEDÌ 11 LUGLIO 2023 - 1,80 € + € 0,50 con il POGGIO REVIEW n. 20

Vilnius vestita di blu e di giallo fa strada al vertice della Nato con un messaggio: apriamo le porte all'Ucraina adesso. Cosa si aspetta Kyiv

Vilnius, dalla nostra inviata. Davanti alla biblioteca nazionale di Vilnius c'è una performance che non si interrompe mai. Uno schermo trasmette le immagini della guerra russa contro l'Ucraina, sotto c'è un tunnel trasparente,...

dello spettacolo in Lituania si occupa anche di Alleanza atlantica e molto di guerra, e in questi giorni tutto per le strade di Vilnius non parla d'altro. Ci sono le bandiere blu e gialle appese ai balconi, agli autobus, alle istituzioni. Anche la bandiera della Nato svoltava ovunque, spesso messa vicino a quella dell'Ucraina, in un richiamo continuo che riflette la convinzione della Lituania che le due entità sono ormai inseparabili. Tutta Vilnius, a ogni angolo, lancia lo stesso messaggio: l'Ucraina deve entrare nell'Alleanza atlantica. Con le scritte, i manifesti, le esibizioni, con le foto dei lituani che sono morti per la libertà dell'Unione sovietica, Vilnius racconta il dolore dei ieri e dei oggi. Racconta sempre la sua storia e quella di Kyiv appaite per dimostrare che la battaglia degli ucraini è la loro battaglia, che quello che accade oggi è figlio di quello che è accaduto ieri

e la Lituania, le cattedrali dell'oppressore non le nasconde, le mostra tutte, è convinta che serva anche a Kyiv farle vedere. E si rammarica che il "non deve accadere mai più" pronunciato per anni riguardo alle violenze del Ventesimo secolo, da un anno a questa parte si sia trasformato in "dobbiamo fermare adesso". E con questi accenti con queste immagini, e soprattutto con queste richieste che Vilnius accoglie i capi di stato di governo che sono arrivati per uno dei summit più attesi della Nato degli ultimi anni. Gli eventi legati ai summit sono tantissimi, le istituzioni si dividono tra l'uno e l'altro, tutti con i colori blu e di giallo, tutti chiedono di accogliere l'Ucraina. Kyiv in realtà non si aspetta che verrà accolta, non adesso, non in questi giorni di Vilnius. Lo stesso presidente ucraino Volodymyr Zelensky lo ha detto con chiarezza e lo hanno ripetuto an-

che i suoi collaboratori. Sanno che essere ammessi nell'Alleanza atlantica che la Russia occupa il loro territorio non è pensabile, ma bisogna ragionare sul futuro, sulla fiducia reciproca e il vertice sarà importante anche per questo. Alcune cose sono corte, a Vilnius si discuterà di aumentare le spese militari al 2 per cento del pil da versare in difesa non sarà più il tetto di riferimento, ma la base minima di spesa, e questo sono stati i paesi più vicini alla guerra a volerlo: Polonia, Lituania, Lettonia ed Estonia. L'obiettivo è uscire da questo summit più forti, e per il momento tutti stanno facendo la loro parte. Anche Recep Tayyip Erdogan, ex presidente turco che ieri si è trascinato da un incontro all'altro per parlare dell'adesione della Svezia. Il suo assenso all'ingresso dell'Ucraina lo ha dato già lo scorso fine settimana ed è stato di peso.

L'assedio ora finisce al Quirinale

Il Colle auspica un gesto distensivo di Meloni. Possibile un incontro nei fine settimana

Roma. L'occasione è vicina. Già alla fine di questa settimana, una volta tornata in Italia, Giorgia Meloni potrebbe salire al Colle per informare il capo dello stato sulle decisioni del vertice Nato a Vilnius. Un incontro di prassi tra il presidente del Consiglio e il capo del Consiglio supremo di difesa, dopo un appuntamento così importante che rischia di virare più che sulle "Ucraina, sulla guerra ingaggiata dal governo contro la magistratura in legge le voline di Palazzo Chigi sarebbe il contrario. Ecco perché il faccia a faccia è ancora in sospeso, pronto a essere sostituito, magari, da una di quelle telefonate da far trapelare, ma anche no. Tutto dipende da come Meloni intenderà gestire i casi giudiziari che stanno scuotendo la sua maggioranza, e in particolare i big del suo partito. Storie diversissime fra loro che messe in fila alimentano il clima di sospetti, complotti e accerchiamenti che si respira nelle stanze del governo. Daniela Santanchè e i suoi figli sono i nomi più visibili. Il presidente del Csm, etico di Fdi continuando a controllare come quando il Twiga di cui diceva di aver venduto le quote una volta di ventenni davanti del Turismo, Andrea Delmastro, sottosegretario alla Giustizia, che davanti all'imputazione coatta del gip è pronto a sfidare i giudici e l'Anm ("non so nemmeno cosa significhi questo accorciamento", dice agli amici di Fdi) e infine Ignazio La Russa, presidente del Senato appurato grazie alla difesa d'ufficio del figlio, accusato di stupro. Dalle parti del Quirinale per ora, nonostante le sollecitazioni che giungono dall'opposizione, non sono previsti interventi di moral suasion per "abbassare i toni". Non sarebbe male, se arrivassero prima parole distensive da parte di Meloni.

I PORTI APERTI DI MELONI

Litiga con Ungheria e Polonia. Approva il decreto flussi più importante di sempre. E chiede aiuto alla ong che ha portato a processo Salvini. Perché la lotta con i pm serve anche a nascondere le svolte fatte da Meloni sui migranti

C'è stato un tempo in cui la destra, quando voleva andare all'attacco, quando voleva conquistare consenso, quando voleva mettere in difficoltà i propri avversari, sapeva perfettamente cosa fare e sapeva perfettamente su cosa puntare le proprie fiches: sull'immigrazione e di montare la formula era quella che forse ricorderete. Arrivano troppi migranti? La colpa è del governo. Gli sbarchi non si fermano? La colpa è dell'Europa. A Bruxelles vogliono maggiore solidarietà? Noi facciamo il blocco navale. Le frontiere sono aperte? Noi chiudiamo i porti. L'Europa vuole accogliere i migranti? Noi ci alleiamo con Orbán. C'è stato un tempo in cui alla destra nazionalista, per mettere in mostra i propri muscoli, era sufficiente parlare di immigrazione. Quel tempo, come forse vi sarete accorti, è passato. E una delle ragioni per cui è passato è stato in questi giorni. Il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto in materia di immigrazione. Per cui il centrodestra italiano ha deciso in questi giorni di non rivolgerci più al tema farlocco dell'assedio giudiziario a forse rivocarlo, ma di tornare a parlare di immigrazione. E una delle ragioni per cui è passato è stato in questi giorni. Il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto in materia di immigrazione. Per cui il centrodestra italiano ha deciso in questi giorni di non rivolgerci più al tema farlocco dell'assedio giudiziario a forse rivocarlo, ma di tornare a parlare di immigrazione.



Gli scambi del sultano

Erdogan apre la porta della Nato alla Svezia assieme a quella dell'Uc alla Turchia. Gli sbarbi a Putin

Roma. Il prossimo 30 settembre, pochi giorni prima dell'apertura del Sinodo, il Papa creerà 21 nuovi cardinali, di cui 16 elettori. Il primo dato che risulta è numerico: per quella data gli elettori saranno 137, diciassette in più del tetto fissato da Paolo VI. Il che significa, innanzitutto, che se si tenesse un Conclave a breve, il quorum dei due terzi risulterebbe fissato a 92 voti. Un'enormità, soprattutto per un Collegio dove i porporati si conoscono poco e non di rado hanno una limitata conoscenza delle "questioni romane" relative al governo della Chiesa universale. La lista annunciata da Francesco - sarà il nono conclave - non si discosta dalle precedenti: l'orientamento delle prescelti è chiaro e riflette la linea pastorale del pontefice corrente. Scelte le porpore ai tre curiali Prevost (prefetto per i vescovi), Gugerotti (Chiese orientali) e Fernández (Dottrina della fede), in quest'ordine che non è casuale: ricalca grosso modo quello del primo conclave bergogliano, quando il primo della lista fu il segretario di stato, quindi il segretario generale del Sinodo dei vescovi, terzo il titolare del Dicastero per il dialogo inter-religioso. Il resto è la ripetizione dello schema perseguito in questo decennio: sorprese e pochi nomi rappresentativi di sedi "tradizionalmente cardinalizie". Francesco, in questo, è rigoroso e si attiene alla norma: il cardinalato va alla persona, non alle diocesi. Se poi la persona è affine al modo di pensare e di agire del Pontefice, meglio ancora. Si spiega così, ad esempio, la creazione cardinalizia di mons. José Cobo Cano, arcivescovo di Madrid nominato un mese fa e che solo poche settimane fa aveva posseduto del cardinale. Ha 57 anni, su predecessore, il cardinale Osoro Sierra, è ancora elettore: non c'era, insomma, fretta. Ma mons. Cano è stata una nomina fortissima, e che ha palpatore. Infatti si è imposto anche sui pur fidati consiglieri in loco, che avevano in mente altri nomi. Trionfa l'argentino, che oltre a mons. Fernández avrà anche il vescovo di Cordoba, Sixto Rossi, arcivescovo di Córdoba e attivissimo in campo sociale, e il novantasettenne Luis Dri, confessore di Santuario della Madonna di Pompei di Buenos Aires. Ennesimo messaggio, poi, alla Conferenza episcopale americana: la maggioranza dei vescovi statunitensi continua a mantenere una posizione distante dall'agenda di Francesco che, quindi, porta nel Collegio le personalità che più rappresentano la sua linea.

Milano. Nel giro di due giorni il presidente turco, Recep Tayyip Erdogan, ha disubbidito a tre accordi presi con Mosca sugli scambi di prigionieri russi e ucraini di cui è mediatore, ha chiesto di restaurare il percorso d'accesso della Turchia all'Unione europea come condizione per l'adesione all'ingresso della Svezia alla Nato e al vertice dell'Alleanza a Vilnius ha triangolato con Bruxelles per l'allargamento. Poiché Erdogan è al potere da vent'anni ed è stato estremamente meticoloso (defardò, feroce) nel suo approccio alla politica internazionale; poiché sa di essere atteso per il futuro dell'Alleanza atlantica e del mondo occidentale; poiché è uno che più è in difficoltà (e le condizioni economiche della Turchia sono disastrose) più alza la posta per ottenere il massimo guadagno e che ha un livello di spregiudicatezza datogli dall'aver gestito il potere in modo autoritario, ogni sua dichiarazione ha più di una lettura, ma certo sono stati due i suoi sorprendenti. Erdogan ha parlato della volontà di legare l'ingresso della Turchia nell'Ue a quello di Stoccolma nella Nato con il presidente americano Joe Biden, che ha risposto con un sì pieno alla questione, ma poi ha negoziato con gli interlocutori diretti. Il presidente turco sa che l'eventuale sconvolgimento dell'ingresso della Turchia nell'Ue, e il suo ingresso nella Nato dal 2016, la voglia di riaprire ora è pari a zero, i requisiti richiesti non sono stati soddisfatti - richiede tempo.

Le bombe insidiose

Le munizioni a grappolo dividono la Nato. Kyiv vive tra le mine e non capisce di che parliamo

Roma. La guerra di aggressione della Russia in Ucraina è la guerra di un paese che non vieta l'utilizzo di munizioni a grappolo a un altro paese che non vieta lo stesso tipo di arma, dove quindi le cluster bombs si usano dal primo giorno. Neanche gli Stati Uniti bandiscono le bombe a grappolo e l'Amministrazione Biden considera il governo democraticamente eletto di Kyiv il più titolato a decidere quali rischi l'Ucraina sia pronta a sopportare pur di restare libera, partendo dal presupposto che è in ogni caso costretta a convivere con i bombardamenti e la distruzione che Vladimir Putin le impone da sedici mesi, e che le armi servono proprio ad allontanare quei soldati russi che bombardano, come è già stato fatto a Kharkiv e a Kherson. Kyiv chiede da tempo le cluster bombs di Washington che ne ha molte ma intende disinstallare, e oltre alle bombe a grappolo che aveva già nei propri magazzini quando l'invasione totale è cominciata, l'Ucraina ha già usato sul campo quelle che le spedisce la Turchia, cioè un altro nostro alleato membro della Nato, a partire dal novembre del 2022. L'aspetto spaventoso delle bombe a grappolo è che non esplodono tutte piccole e che non esplodono tutte subito, possono rimanere sul terreno a lungo ed essere calpestate dai soldati nemici ma dai civili. Questo perché per il design "cluster bombs" che Putin usa da sedici mesi in Ucraina è molto alto, intorno ai quaranta per cento. (Sala segue nell'incontro IV)

Sanguliano fa i Conti

Il ministro nomina direttore degli Archivi un suo collaboratore, ma la Corte dei conti lo boccia

Roma. Ministro Sanguliano, è vero che la Corte dei Conti ha appena bocciato una tua nomina? "Un milione di euro! Risarcimento". Pochi secondi prima, Ministro Sanguliano, ti disturbiamo: "Il vostro ministro Santanchè, quando nella volta ferrea di trovare una comfort zone utile a distrarre l'opinione pubblica da una clamorosa e indelicata scelta di campo ha indicato un terreno delimitato: l'immigrazione, appunto. Una rivoluzione rotonda, importante, ma non rivendicabile, al centro della quale vi sono quattro notizie che non si possono ignorare: la prima è che i dati telematici sensibili al richiamo della destra sovranista. La prima notizia è quella registrata alla fine della scorsa settimana, quando il Consiglio dei ministri ha approvato in esame preliminare un dpcm per programmare, per il triennio 2023-2025, i flussi di ingresso legale in Italia dei lavoratori stranieri. I numeri sono paucissimi: 422 mila ingressi nel triennio, e ci aggiungerei gli 82 mila già previsti con un altro decreto flussi all'inizio di quest'anno (2 febbraio). Fabbisogno totale stimato 853 mila unità (dunque non è da escludere che vi saranno altri decreti di questo genere). Sintesi: nessun altro governo nella storia recente della Repubblica aveva accettato di far arrivare legalmente così tanti lavoratori stranieri. Cosa avrebbe detto il centrodestra se a varare questo decreto fosse stato il Consiglio dei ministri? Provate a rileggersi le frasi usate da Giorgia Meloni nel marzo del 2017, quando fu il governo Gentiloni a varare un decreto flussi di 30.850 unità. "Varato dal governo il decreto flussi: zero permessi per chi vuole venire a lavorare legalmente in Italia, le sole quote ammesse riguardano il lavoro stagionale e la conversione di permessi già esistenti. In compenso il governo spalanca le porte a centinaia di migliaia di clandestini. Pdl sostiene l'esatto contrario della sinistra: stop agli sbarchi e all'immigrazione illegale, sì al governo dell'immigrazione regolare proveniente da quelle nazioni che si integrano con maggiore facilità e non creano pro-

Populismo massimo

Sul salario minimo l'opposizione ha scelto la demagogia, ma c'è spazio per una via riformista

Roma. I recenti ceni Delmastro, Santanchè e La Russa con le relative polemiche hanno monopolizzato il dibattito politico, che per appena una settimana circa era stato sfiorato da questioni più sostanziali. Insomma, la discussione sul salario minimo orario proposto dalla opposizione (con l'eccezione di Italia vivente) sembra già archiviata. La lotta politico-giudiziaria sembra appassire di più. Eppure sarebbe il caso di riprendere il filo di quel discorso, se si vuole dare qualche risposta che incida realmente sulla vita delle persone. Bisogna però capire prima se le opposizioni, sebbene ci siano i margini per tentare di percorrere la seconda strada. Ma servirebbe un cambio radicale di metodo.

Andrea's Version

Sarà il caldo, senz'altro, insomma, all'età che palpatore. Infatti sta che mi è tornato alla mente ieri, a proposito di aggressione alla giustizia, un episodio minore del quale una quindicina d'anni fa si parlò mezza giornata, forse, e forse nemmeno. L'aggressione aveva scritto di comune il giornale russo Moskovskoye Konsomol'skoye avesse trattato un caso di giustizia, diciamo trascurabile: "Continuavano a gridarmi: hai ucciso tu Nelson" lo stesso loro di noi, raccontava un militare oceanico mostrando perfino i segni delle manette ai polsi e dell'incatenamento ai piedi. Pensavo che mi avrebbe portato a Mosca per contestare la verità. Pensavo che solo che giudice non mi ha dato neppure la possibilità di aprire bocca? Bene, anzi male. Ma a lasciar stupellati, vi tu o a ricordare il motivo, era che la successiva notizia era costata questo titolo: "Il dottor Gratteri non s'è mosso dalla Calabria".

Pnrr, chi l'ha visto?

Le Camere alle prese con le ferie, l'avviso di Gentiloni: la corsa di Fitto per fine agosto

Roma. Il problema è che l'unico a non andare in vacanza è il tempo che passa. Lavorerà a regimi ridotti la Commissione europea, dalla prossima settimana. Chiuderà i battenti pure il Parlamento, sotto la canicola agostana. E dunque il Pnrr, che pure, ma fedeltà, in ferie non ci va, deve fare i conti col calendario estivo. E deve farcela pure Raffaele Fitto, che con deputati e senatori aveva preso un impegno chiaro: "Ogni passaggio legato al Recovery verrà discusso alle Camere". Solo che si sa come vanno le cose, gli accidenti, le complicazioni. E insomma nell'imprevedibile sviluppo delle trattative tra Palazzo Chigi e Bruxelles intorno al Pnrr una cosa appare certa ormai: che nulla ne sapranno di quello sviluppo, Camera e Senato. Non, almeno, rispetto alla scadenza più importante: quella del 31 agosto, data entro la quale il governo dovrà vedersi approvata dalla Commissione la proposta di modifica del Piano, insieme al Re-PowerEU. E a qualcuno, forse, questi cinque giorni che ancora mancano saranno tanti: ma il Parlamento sospenderà i lavori tra l'8 e il 10 agosto. Restano tre settimane per ipotizzare un iter di discussione e di ratifica che - come ben sa il ministro Luca Cialini - allo stato attuale, visto il traffico da smaltire, è una via delle case, è semplicemente impensabile. Sempre ammesso, peraltro, che per quella data, il dossier con le modifiche al Piano sia pronto. Cosa non scontata, a giudicare dallo zelo con cui Fitto ha rifiutato riprogrammando a chissà quando, la sua audizione sul Pnrr alla Camera prevista per giovedì. (Vialezzi segue nell'incontro IV)

Le Camere alle prese con le ferie, l'avviso di Gentiloni: la corsa di Fitto per fine agosto

Roma. Il problema è che l'unico a non andare in vacanza è il tempo che passa. Lavorerà a regimi ridotti la Commissione europea, dalla prossima settimana. Chiuderà i battenti pure il Parlamento, sotto la canicola agostana. E dunque il Pnrr, che pure, ma fedeltà, in ferie non ci va, deve fare i conti col calendario estivo. E deve farcela pure Raffaele Fitto, che con deputati e senatori aveva preso un impegno chiaro: "Ogni passaggio legato al Recovery verrà discusso alle Camere". Solo che si sa come vanno le cose, gli accidenti, le complicazioni. E insomma nell'imprevedibile sviluppo delle trattative tra Palazzo Chigi e Bruxelles intorno al Pnrr una cosa appare certa ormai: che nulla ne sapranno di quello sviluppo, Camera e Senato. Non, almeno, rispetto alla scadenza più importante: quella del 31 agosto, data entro la quale il governo dovrà vedersi approvata dalla Commissione la proposta di modifica del Piano, insieme al Re-PowerEU. E a qualcuno, forse, questi cinque giorni che ancora mancano saranno tanti: ma il Parlamento sospenderà i lavori tra l'8 e il 10 agosto. Restano tre settimane per ipotizzare un iter di discussione e di ratifica che - come ben sa il ministro Luca Cialini - allo stato attuale, visto il traffico da smaltire, è una via delle case, è semplicemente impensabile. Sempre ammesso, peraltro, che per quella data, il dossier con le modifiche al Piano sia pronto. Cosa non scontata, a giudicare dallo zelo con cui Fitto ha rifiutato riprogrammando a chissà quando, la sua audizione sul Pnrr alla Camera prevista per giovedì. (Vialezzi segue nell'incontro IV)

Le Camere alle prese con le ferie, l'avviso di Gentiloni: la corsa di Fitto per fine agosto

Roma. Il problema è che l'unico a non andare in vacanza è il tempo che passa. Lavorerà a regimi ridotti la Commissione europea, dalla prossima settimana. Chiuderà i battenti pure il Parlamento, sotto la canicola agostana. E dunque il Pnrr, che pure, ma fedeltà, in ferie non ci va, deve fare i conti col calendario estivo. E deve farcela pure Raffaele Fitto, che con deputati e senatori aveva preso un impegno chiaro: "Ogni passaggio legato al Recovery verrà discusso alle Camere". Solo che si sa come vanno le cose, gli accidenti, le complicazioni. E insomma nell'imprevedibile sviluppo delle trattative tra Palazzo Chigi e Bruxelles intorno al Pnrr una cosa appare certa ormai: che nulla ne sapranno di quello sviluppo, Camera e Senato. Non, almeno, rispetto alla scadenza più importante: quella del 31 agosto, data entro la quale il governo dovrà vedersi approvata dalla Commissione la proposta di modifica del Piano, insieme al Re-PowerEU. E a qualcuno, forse, questi cinque giorni che ancora mancano saranno tanti: ma il Parlamento sospenderà i lavori tra l'8 e il 10 agosto. Restano tre settimane per ipotizzare un iter di discussione e di ratifica che - come ben sa il ministro Luca Cialini - allo stato attuale, visto il traffico da smaltire, è una via delle case, è semplicemente impensabile. Sempre ammesso, peraltro, che per quella data, il dossier con le modifiche al Piano sia pronto. Cosa non scontata, a giudicare dallo zelo con cui Fitto ha rifiutato riprogrammando a chissà quando, la sua audizione sul Pnrr alla Camera prevista per giovedì. (Vialezzi segue nell'incontro IV)

Le Camere alle prese con le ferie, l'avviso di Gentiloni: la corsa di Fitto per fine agosto

Roma. Il problema è che l'unico a non andare in vacanza è il tempo che passa. Lavorerà a regimi ridotti la Commissione europea, dalla prossima settimana. Chiuderà i battenti pure il Parlamento, sotto la canicola agostana. E dunque il Pnrr, che pure, ma fedeltà, in ferie non ci va, deve fare i conti col calendario estivo. E deve farcela pure Raffaele Fitto, che con deputati e senatori aveva preso un impegno chiaro: "Ogni passaggio legato al Recovery verrà discusso alle Camere". Solo che si sa come vanno le cose, gli accidenti, le complicazioni. E insomma nell'imprevedibile sviluppo delle trattative tra Palazzo Chigi e Bruxelles intorno al Pnrr una cosa appare certa ormai: che nulla ne sapranno di quello sviluppo, Camera e Senato. Non, almeno, rispetto alla scadenza più importante: quella del 31 agosto, data entro la quale il governo dovrà vedersi approvata dalla Commissione la proposta di modifica del Piano, insieme al Re-PowerEU. E a qualcuno, forse, questi cinque giorni che ancora mancano saranno tanti: ma il Parlamento sospenderà i lavori tra l'8 e il 10 agosto. Restano tre settimane per ipotizzare un iter di discussione e di ratifica che - come ben sa il ministro Luca Cialini - allo stato attuale, visto il traffico da smaltire, è una via delle case, è semplicemente impensabile. Sempre ammesso, peraltro, che per quella data, il dossier con le modifiche al Piano sia pronto. Cosa non scontata, a giudicare dallo zelo con cui Fitto ha rifiutato riprogrammando a chissà quando, la sua audizione sul Pnrr alla Camera prevista per giovedì. (Vialezzi segue nell'incontro IV)







# il Giornale



MARTEDÌ 11 LUGLIO 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 162 - 1,50 euro\*

www.ilgiornale.it

## COLPO A VUOTO

# I magistrati provocano Il governo non ci casca

*Bavaglio dell'Anm sulle note dell'esecutivo: «Sfiduciano i cittadini». Ma la maggioranza getta acqua sul fuoco*

## FLOP DELL'INCHIESTA SUI CAMICI: FONTANA PROSCIOLTO

### L'editoriale

### L'OPPOSIZIONE È UN TOGA PARTY

di **Marco Gervasoni**

**C**i chiediamo: in Italia l'esecutivo e il Parlamento sono legittimati a riformare la giustizia? Sulla carta sì, anche perché uno dei poteri principali di un parlamento sta nel promuovere, oltre alle leggi, anche il modo in cui esse vengono applicate. Se un governo e un parlamento non avessero il diritto di intervenire sulla magistratura, o dovessero farlo esclusivamente sotto dettatura, non saremmo più in una democrazia liberale: ma in una magistratocrazia. Eppure pensiamo all'opposizione che le associazioni dei magistrati hanno esercitato di recente nei confronti della riforma Cartabia, che era acqua di rose purissima, per di più di un governo di larghe intese, di cui nessuno poteva pensare volesse imbavagliare i giudici. Era ovvio che, di fronte al disegno di riforma Nordio, di ben altra natura, si sarebbe scatenato lo scontro: soprattutto perché il Guardasigilli vorrebbe attuare la separazione delle carriere, la madre di tutte le battaglie.

Quando perciò il segretario generale dell'Anm assicura che i magistrati non intendono fungere da opposizione, oppure il suo presidente aggiunge che non vogliono diventare un «partito politico», essi affermano un concetto ovvio che, nel momento in cui lo smentiscono, sembrano però sottilmente affermarlo, excusatio non petita. Anche perché, sempre il segretario dell'Anm, accusa il governo di minare la fiducia nella magistratura: che, a prendere sul serio le parole, vuol dire che una parte dello Stato (l'esecutivo) volutamente ne aggredirebbe un'altra sua parte (la Magistratura). Tutte affermazioni che, negli altri Paesi democratici liberali, sarebbero inconcepibili. Ma sono anche segno di una certa debolezza «politica» della magistratura degli ultimi anni. Non stiamo solo segnalando la fortuita sparizione delle folle dei «Di Pietro facci sognare».

La stessa magistratura è ormai molto frastagliata e divisa al proprio interno, non solo e non tanto per linee politiche (correnti «moderate», «progressiste» e via dicendo). Prova ne è che le inchieste nei confronti degli esponenti politici o amministratori locali finiscono spesso per ribaltare l'accusa o il primo grado di giudizio: come avvenuto con l'ex sindaco di Lodi, Simone Uggetti, o, proprio ieri, con il governatore Attilio Fontana.

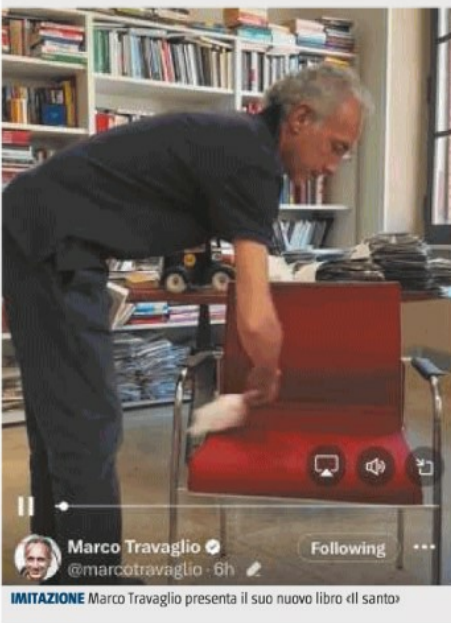
Quindi a fronte di magistrati ancora tentati dalla supplenza politica, ve ne sono molti altri che invece sembrano pensarla diversamente. Ma se la magistratura non è un corpo compatto, è proprio questo il momento di tentare una riforma che sia incisiva e, per usare un termine abusato, «storica». E farlo in tempi non troppo dilatati: la finestra potrebbe presto richiudersi.

### COUSA NON SI FA PUR DI VENDERE UN LIBRO

## Travaglio «anti-Cav» disoccupato spolvera la sedia imitando Silvio

di **Massimiliano Parente**

a pagina 4



IMITAZIONE Marco Travaglio presenta il suo nuovo libro «Il santo»

Luca Fazzo

Il segretario dell'Anm Casciaro torna all'assalto di Palazzo Chigi sulla riforma. Ma il viceministro Sisto invita tutti ad abbassare i toni: «Sostituire il conflitto con il confronto».

a pagina 2



### L'INTERVISTA

**Battista sui pm: «Sono 30 anni che si sentono polizia morale»**

di **Stefano Zurlo**

Pierluigi Battista commenta le ultime tensioni: «Il problema non sono le inchieste ma il connubio avvelenato e ancora vivo fra segmenti delle Procure e giornali». Il risultato è politico. «La Corte d'Appello di Milano ha confermato il proscioglimento del presidente della Regione Attilio Fontana per l'acquisto dei camici. Va bene, ma il massacro è già avvenuto. Le tv e i giornali, il conto in Svizzera, la mamma dentista e il cognato, il citofono. Questo è rivoltante».

alle pagine 2 e 3

### TRA ITALIA E FRANCIA

## Da Facci alla Veneti è caccia ai non allineati

di **Francesco Maria Del Vigo**



C'è un partito conservatore del quale non sentivamo alcun bisogno. Perché non vuole conservare valori, tradizioni o idee ma, molto più pedestremente, soltanto i propri privilegi.

con **Laura Rio** a pagina 5

### ERDOGAN TOGLIE IL VETO

## Nato, via libera alla Svezia E ora Ankara tratta con l'Ue

Luigi Guelpa

Altro che ostracismo: 5 giorni dopo il tentato golpe Evgeny Prigozhin ha incontrato Putin a Mosca. La conferma arriva dal Cremlino.

con **Basile e Fabbri**, pagine 10-11

### all'interno

#### IL VERTICE

**La Meloni a Vilnius cerca alleati sul dossier Africa di Adalberto Signore**

a pagina 12

**EMERGENZA SULL'ISOLA Migranti, più di 1200 solo in un giorno Lampedusa non regge**

**Valentina Raffa**

a pagina 8

**L'IPOTESI: CIBO AVARIATO Un caso in Sardegna Dopo 50 anni è tornato il colera**

**Maria Sorbi**

a pagina 18

### CASO ORLANDI

## «La sorella Natalina abusata dallo zio»

a pagina 17



#### LA CENSURA SECONDO INDRÒ

**Si buttano via i film brutti non gli immorali**

di **Indro Montanelli**

con **Alessandro Gnocchi** a pagina 24



«IN ITALIA FATE SANVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA...»





# IL GIORNO

\* QN IL GIORNO € 1,30 e VANITY FAIR € 0,20 abbinamento non vendibile separatamente € 1,50 - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI LODI, CREMONA, PAVIA

MARTEDÌ 11 luglio 2023  
1,50 Euro\*

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it



**CRASTAN**  
→ 1870 ←  
**100% ORZO ITALIANO**

Milano, la conferma della Corte d'Appello

**Chiuso il caso camici Fontana prosciolto «Tre anni di graticola»**

Anastasio a pagina 16

**IL GIORNO**  
Il tuo quotidiano ovunque ti trovi  
ilgiorno.it/quotidiano-estate



**ristora**  
INSTANT DRINKS

## Governo-magistrati, Sisto: «Ora tregua»

L'intervista al viceministro della Giustizia: il tempo delle conflittualità è finito, va isolato chi combatte come gli ultimi giapponesi Santanchè: basta processi mediatici. Accuse al figlio di La Russa, la ragazza dai pm. Oggi il cda Rai su Facci (ammonito per stalking)

Servizi da pagina 2 a 7

Erdoğan, la Ue e la Nato

### Il ricatto del Sultano

Cesare De Carlo

**P**iù che a Soleimano il Magnifico, il presidente turco Recep Tayyip Erdoğan sembra ispirarsi a Mustafa Atatürk, il fondatore della Turchia postottomana.

A pagina 8

La scomparsa di Kata

### Teniamo accesi i nostri riflettori

Erika Pontini

**C'**è una città dentro la città e sono due mondi dannatamente distanti. In mezzo il destino dimenticato di una bambina, Kata, 5 anni, sparita nel nulla.

A pagina 13

### LA FIACCOLATA PER LA BIMBA SPARITA. APPELLO DELLA MAMMA A MELONI



## Un mese senza Kata, il corteo di Firenze

E' trascorso un mese dalla scomparsa della piccola Kata, la bimba peruviana sparita dall'ex hotel occupato abusivamente a Firenze. E nonostante le serrate in-

dagini messe in campo, di Kata non c'è ancora traccia. Ieri sera la mamma della bambina, gli amici e la comunità peruviana hanno dato vita a una marcia per

ricordarla. Dalla madre un appello a Giorgia Meloni: «Ci aiuti a trovarla, sento che è ancora viva».

Brogioni a pagina 13

DALLE CITTÀ

La strage degli anziani

### Rogo in Rsa Indagata la direttrice della struttura

Servizi a pagina 17 e nelle Cronache

Bus e treni, la mappa dei rincari

### Così i pendolari spenderanno di più per viaggiare

Servizio nelle Cronache

Corno Giovine

### Fuori strada con la moto Muore pensionato

Borra nelle Cronache



Dopo il fallito golpe

### Prigozhin a Mosca Pace con Putin

Ottaviani a pagina 9



Carte inedite su Emanuela

### Caso Orlandi, spunta lo zio

Servizio a pagina 12



Poi se ne vantano sui social

### Chiamano il 118 per un passaggio

Muccioli a pagina 15

**SPADA**  
ROMA  
SUMMER SALES  
-60%  
spadaroma.com







Le Monde diplomatique

IN EDICOLA DA GIOVEDÌ 13 Rischio industrie inquinanti; Medioriente femminismo effervescente; Sud Corea, il rovescio del miracolo



Culture

DAVID DIOP L'autore di «La porta del non ritorno», che fa incontrare l'Africa e i Lumi, giovedì a Letterature Guido Caldiron pagina 10



Visioni

FIDMARSEILLE Si è chiuso il festival francese, vince «Background» di Khaled Abdulwahed Cristina Piccino pagina 12

# il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,20

MARTEDÌ 11 LUGLIO 2023 - ANNO LIII - N° 162

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

OGGI A VILNIUS IL VERTICE DELLA SUPER-ALLEANZA ATLANTICA, TANTO LARGA CHE ARRIVERÀ AL PACIFICO

## Biden: Kiev nella Nato, «è prematuro»

L'ingresso dell'Ucraina nella Nato è prematuro: il presidente degli Stati Uniti Joe Biden è partito da Washington verso il vertice dell'Alleanza atlantica che inizia oggi a Vilnius in Lituania dando un colpo di freno agli entusiasmi iper-atlantici. Ha fatto tappa a Londra, incontrando per la prima volta re Carlo III (all'incoronazione aveva manda-

to la moglie Jill) e per la sesta volta in un mese il premier Rishi Sunak, che ha trovato modo di criticare sia la lentezza nell'ammettere l'Ucraina nel consesso militare occidentale, sia la decisione americana di rifornirla delle letali cluster bomb. Malgrado il freno di Biden, quello di Vilnius sarà il vertice della super-Nato, che si allarga fino a lambire

una guerra in corso, ammetterà la Svezia dopo la caduta dell'ultima resistenza del turco Erdogan, e aprirà filiali a Tokyo e Seul attraverso accordi bilaterali. Una Nato mai così grande e pervasiva. Prima dell'invasione dell'Ucraina, Macron l'aveva definita «in stato di morte cerebrale».

ANGIERI, CLAUDI, LAMPERTI, VIELMINI PAGINE 6, 9

### L'Alleanza alla prova dell'unità Contraddizioni atlantiche «a grappolo»

ALBERTO NEGRI

Al vertice Nato di Vilnius problemi a grappolo, come le cluster bomb che gli Usa intendono fornire a Kiev contro il parere dei più impor-

tanti membri dell'Alleanza, tra cui l'Italia, che hanno aderito, insieme a oltre 100 stati, alla convenzione di Oslo per bandirle.

—segue a pagina 15—

### all'interno

#### Metalmeccanici Sciopero bis, alte adesioni anche al Sud

Seconda giornata di sciopero generale di 4 ore dopo quella al Nord di venerdì 7 luglio. I lavoratori hanno aderito fino all'80%. Il ministro Urso ha incontrato Stellantis

MARIO PIERRO  
PAGINA 4

#### Sinistra Unione popolare, comincia la fase costituente

Un'assemblea ha dato il via al processo che condurrà alla nascita di Unione popolare. Si parte dal no alla guerra, dal salario minimo e dalla lotta contro l'autonomia differenziata.

GIULIANO SANTORO  
PAGINA 4



#### Surriscaldamento Morti di caldo, all'Italia il primato europeo

Degli oltre sessantamila morti per le alte temperature nel 2022, un terzo erano italiani, rivela uno studio. Senza misure specifiche, la strage è destinata ad aggravarsi.

ANDREA CAPOCCI  
PAGINA 5

Il Presidente del Consiglio italiano Giorgia Meloni in Senato foto di Riccardo Antimiani/Ansa

# Le sue prigionioni

A quattro giorni dalla velina di palazzo Chigi contro i magistrati e a tre dall'ennesimo «caso» La Russa, Meloni evita di esporsi sulla giustizia e dribbla i giornalisti: «Sono in ritardo». L'Anm manda segnali di tregua, nuove rivelazioni di «Report» su Santanchè **pagina 2,3**

### Accerchiata Nella testa di una underdog

ANDREA COLOMBO

Giorgia Meloni svicola e sguscia: «Scusate sono in ritardo. Ne parliamo dopo il vertice Nato». Alberto Sordi in una commedia all'italiana non avrebbe saputo far peggio. In una settimana di tempesta, la presidente del consiglio non ha trovato neppure un attimo per occuparsi dello scontro istituzionale da lei stessa provocato con la dichiarazione di guerra contro la magistratura fatta firmare dalle «fonti», in quel caso senza perder tempo per riflettere sulle conseguenze.

Nella storia italiana recente l'invasione della magistratura è un dato di fatto che solo chi ne ha più volte approfittato può negare.

—segue a pagina 2—

### OLANDA Niente governo Rutte V, a 56 anni «basta politica»



Ha guidato il governo olandese per 13 anni, ha orientato la politica europea per altrettanto, tra «paesi frugali» anti-spese e misure anti-migranti: caduto il suo quarto governo, Mark Rutte ha detto: «Lascero la politica appena ci sarà un nuovo esecutivo». Perde un pezzo la destra europea, alla vigilia dello scontro sul Green Deal. **PIROVANO A PAGINA 6**

### Gravidanza per altri Il femminismo non regali un'arma alla peggiore destra

LEA MELANDRI

Sul quotidiano L'Avvenire del 7 luglio 2023, a proposito della proposta di legge che istituisce il reato universale di utero in affitto, in base al quale la perseguibilità verrebbe estesa all'estero, anche nei paesi dove è legalizzata, si legge questa affermazione.

—segue a pagina 14—

### CANARIE Allarme per tre barconi con oltre 300 migranti



Allarme per tre barconi diretti alle Canarie a bordo dei quali dovrebbero esserci in totale più di 300 persone. Due, con circa 60 persone l'uno, sono partiti il 23 giugno dal porto di M'bour. Il terzo, partito sempre dalle coste senegalesi, trasporterebbe 200 persone, compresi molti bambini e adolescenti. **SANTOPADRE A PAGINA 6**

### Lele Corvi



Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004 art. 1, c. 1, Giur./CIRM/232/03) 30711 9 770225 213000







# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 189 ITALIA  
SPECIFICI IN ABBONAMENTO POSTALE 456 - ART. 2, COM. 106/L. 662/96

Fondato nel 1892



Martedì 11 Luglio 2023

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A DICHA E PRODA: "IL MATTINO" - "IL GOSPAP" €1,80 L.33

## Il Mattino Estate

### Paolo Cannavaro «I successi azzurri? Nati in Val di Sole»

Francesco De Luca a pag. 33



## Il libro

### Dialetto napoletano errori e fake news dei leoni da tastiera

Nicola De Biasi a pag. 15



# «Difesa, la Ue investa di più»

► Meloni chiede all'Europa di aumentare le spese ma senza vincoli. Svezia nella Nato, sì di Erdogan Putin-Prigozhin, incontro a Mosca dopo la rivolta. Zelensky: «Bakhtmut è nostra, russi in trappola»

## L'analisi

### Il baricentro di guerra (e pace) resta la Crimea

Carmine Pinto

Gli ucraini sono sulle colline di Bakhtmut. Zelensky e Biden arrivano a Vilnius. Putin, invece incontra Prigozhin. Le guerre ucraine sono tante e si intrecciano tra loro. Le azioni sul campo, la politica della democrazia occidentale e quella della Russia e dei suoi amici si muovono su piani diversi quanto inseparabili. Ognuno combatte la sua guerra, si adatta alla reazione dell'altro, proponendo una serie di prospettive e di specchi rovesciati.

Un dato è certo. Non possiamo neppure immaginare l'Europa oggi, se non ci fosse stata la resistenza dell'esercito ucraino, con la decisione di Zelensky di non lasciare Kiev quando ci fu l'attacco russo, seguita da quella dell'Occidente di aiutare l'Ucraina in ogni modo possibile. Probabilmente non potremmo riconoscere l'attuale ordine mondiale né l'Europa forte e unita, come si presenta oggi alla riunione della Nato di Vilnius. Pertanto, è la resistenza ucraina il centro della guerra. Ora che il generale Valerij Zalužnyj sta dirigendo la seconda controffensiva, proviamo a coglierne i caratteri sorprendenti. Sul terreno, gli ucraini stanno conducendo una azione offensiva su larga scala, su una linea di contatto di oltre mille chilometri e con un esercito in larghissima parte organizzato solo negli ultimi mesi dall'anno passato.

Continua a pag. 39

La premier Meloni da Riga chiede all'Ue «per la difesa più spese senza vincoli». Oggi il vertice Nato a Vilnius. Erdogan rimuove il veto sulla Svezia: il Parlamento turco ratificherà l'accordo e il Mar Baltico diventerà presto il mare dell'Alleanza. Sul tavolo del summit in Lituania anche l'adesione di Kiev ma l'Italia resta cauta. Intanto a Mosca, dopo la rivolta, incontro Putin-Prigozhin, il capo della Wagner: noi fedeli al Cremlino. E dall'Ucraina Zelensky annuncia: Bakhtmut è nostra, i russi in trappola.

Bechis, Ventura e servizi alle pagg. 2 e 3

## Aiuti alle famiglie: social card da 380 euro contro il caro-prezzi

### Fisco, l'onere della prova a carico dello Stato

L'Agenzia delle Entrate avrà l'obbligo «di motivazione degli atti impositivi, anche mediante indicazione delle prove». Il sistema sanzionatorio, ha spiegato il viceministro Leo «è al di fuori di ogni logica europea». E contro il caro prezzi una card da 380 euro per le famiglie in difficoltà.

Bassi, Cifoni alle pagg. 6 e 7



## Il dibattito

### Gli effetti del salario minimo

Paolo Balduzzi

Una delle novità del XXI secolo, di cui avremmo fatto volentieri a meno, è la crescente diffusione della povertà anche tra coloro che lavorano.

Continua a pag. 39

## Giustizia, la riforma Separazione delle carriere il via libera della Lega



Andrea Bulleri

«Rasserrenare gli animi». Ma, allo stesso tempo, accelerare la separazione delle carriere tra giudici e pm. È questo il traguardo a cui punta il Guardasigilli Nordio, condiviso da Fi e appiudito - pure - dalla Lega, che ha dato il suo via libera a quella che qualcuno, nel centrodestra, definisce la «madre di tutte le riforme» nel campo della Giustizia.

A pag. 4

## La riflessione

### Se non è un male l'abolizione delle correnti

Tommaso Frosini

La prima vera tensione. La quasi un conflitto, fra l'ordine giudiziario e il potere politico, avvenne nel 1994. Quando il governo dell'epoca varò il decreto legge Biondi e il pool milanese di Mani pulite andò in televisione a dire che non avrebbe mai applicato quel decreto. Fu una posizione anticostituzionale, in palese violazione dell'art. 101 della costituzione, che afferma: «I giudici sono soggetti soltanto alla legge»; nonché del principio della separazione dei poteri, caposaldo del costituzionalismo liberale.

Continua a pag. 39

## Presentata con lo sponsor Msc. Stoccata a Giuntoli



Una maglia azzurra e una seconda divisa bianca con il panorama della città e il Vesuvio: il presidente De Laurentiis ha presentato le nuove maglie scudettate dei Napoli

## DeLa: sarà la maglia di Osi

Antonino Pane e Pino Taormina alle pagg. 16 e 17

## «A Marechiaro uno su due arriva armato»

► Allarme dopo l'aggressione al bagnino  
«La violenza dilaga, occorre più polizia»

Paolo Barbuto

Marechiaro, il giorno dopo l'accoltellamento del bagnino c'è tanta paura. Il presidente del Borgo Marechiaro, Sergio Mannato, lancia l'allarme: «La metà delle persone che scende in questo posto durante l'estate ha un coltello in tasca. Io mi sono fatto l'idea che arrivino armati perché hanno paura di incontrare persone di clan rivali». La richiesta di tutti è chiara: serve più polizia.



In Cronaca

## Benevento, convegno con Zuppi (Cei). Appello per le zone interne

### I vescovi: no all'Autonomia che isola

Claudio Coluzzi

«L'autonomia differenziale può rischiare di separare ancora di più le zone interne, quelle aree più distanti geograficamente dai centri di servizi, di assistenza sanitaria e sociale». A parlare è l'arcivescovo di Benevento, Felice Accrocca, e al suo fianco c'è il cardinale Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna e presidente della Conferenza episcopale italiana. Jeri mattina, al «Centro Pace» di Benevento, il primo dei due giorni dedicati da 30 vescovi provenienti da tutt'Italia, alle zone più isolate del Paese.

A pag. 11



## L'emergenza, le proposte

### Scuola, atenei e imprese così perdete i giovani

Giorgio Ventre

Certi momenti sembra di vivere in un'epoca di sole emergenze. Alcune effettive (il cambiamento climatico, la guerra in Europa), altre decisamente fittizie, che sembrano fatte apposta solo per poter parlare tra amici e colleghi. Ma quando qualche giorno fa è stato presentato il Rapporto Annuale dell'Istat, mi sarei aspettato reazioni molto più forti e partecipate da parte specialmente della politica.

Continua a pag. 38

## Il maestro: i governanti come Beethoven. Oggi concerto a Pompei

### Muti e la musica contro la "sordità"

Donatella Longobardi

Riccardo Muti chiude con un concerto al Teatro Grande di Pompei il «Viaggio dell'amicizia» del «Ravenna festival», manifestazione nata nel 1997 per sottolineare il legame creato dalla musica tra popoli, culture, nazioni diverse. «Sogno che il Mediterraneo, grande madre di scambi e integrazione, possa unire nel segno della musica e della pace», dice il maestro sul podio della sua orchestra giovanile Cherubini e del coro Cremona Antiqua. «Credo che i nostri governanti abbiano una cosa in comune con Beethoven: la sordità».

A pag. 14





**ASSISTENZA MEDICA H24**  
**VILLA MAFALDA**  
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

# Il Messaggero

**ASSISTENZA MEDICA H24**  
**VILLA MAFALDA**  
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40\* ANNO 345,- IVA INCL.  
 Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 48/2004 art.1 c.1 DDB RM

NAZIONALE



Martedì 11 Luglio 2023 • S. Benedetto

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

**Allestimento unico Mezzo millennio in 250 autoritratti agli Uffizi le facce d'artista in 12 sale**  
 Arnaldi a pag. 17



**Il film dal 20 nelle sale Sorpresa: la Barbie cinematografica è una bambola ribelle**  
 Satta a pag. 20



**Nei quarti Sinner Alcaraz perfetto si ferma la corsa di Berrettini a Wimbledon**  
 Martucci nello Sport



**Il lavoro povero**  
 Quelle cose non dette sul salario minimo

Paolo Balduzzi

Una delle novità del XXI secolo, di cui avremmo fatto volentieri a meno, è la crescente diffusione della povertà anche tra coloro che lavorano. Al di là dei facili trionfalismi o della stucchevole retorica elettorale, non sarà certo una legge ad eliminare la povertà, sia che essa riguardi chi un'occupazione non ce l'ha sia che essa riguardi, al contrario, chi addirittura lavora. È per questo che appare ancora insufficiente la proposta dell'opposizione, o perlomeno di una gran parte di essa, sul salario minimo. A proposito della quale, ci sono almeno due aspetti che vengono subito in mente. Il primo, immediato ma forse un po' ingenuo, è quello di chiedersi perché, se il fenomeno della povertà tra i lavoratori persiste ormai da così tanto e se, a vario titolo e addirittura una volta insieme, le sinistre o il Movimento 5 Stelle sono stati ininterrottamente al governo dal 2013 al 2022, il tempo per introdurre il salario minimo non sia stato trovato prima.

Osservazione ovvia, naturalmente, ma forse anche ingenuosa: perché bisogna riconoscere, ad ogni esperienza di governo, che tra il dire e il fare c'è di mezzo un mare pieno di compromessi, vincoli di bilancio, resistenze politiche. Per esempio, forse ancor di più che il governo di centrodestra, a opporsi al salario minimo sono i principali sindacati italiani, per anni riserva elettorale proprio dei partiti di sinistra.

Continua a pag. 23

## Fisco, più tutele per chi paga

► Allo Stato l'onere della prova dell'evasione. Accertamenti, obbligo di confronto preventivo. Contro il caro-prezzi arriva una social card da 380 euro per i nuclei con un Isee basso

ROMA Tasse, più tutele per chi paga. Al Fisco l'onere della prova. Contro il caro-prezzi social card da 380 euro.

Bassi, Cifoni e Di Branco alle pag. 2 e 3

Oggi il Cda decide

**Caso La Russa, la Rai pronta a tagliare Facci**

Andrea Bulleri

Sembra segnato il destino televisivo di Filippo Facci. È molto difficile che possa essere lui a guidare la striscia quotidiana prima del Tg2 delle 13, dal 18 settembre. A pag. 7

Meloni: niente limiti Ue alle spese per la difesa

**Svezia nella Nato, c'è il sì di Erdogan Putin e Prigozhin: pace al Cremlino**

ROMA Una vera e propria svolta quel che è accaduto a Mosca: Putin ha ricevuto Prigozhin. Che ha assicurato: «Noi fedeli al Cremlino». L'incontro avvenuto a Mosca appena cinque giorni dopo la rivolu-



ta, con lui 35 alti ufficiali Wagner. Il premier Meloni intanto oggi sarà al vertice Nato di Vilnius. Erdogan: sì all'ingresso della Svezia. Bechis, Mangani e Ventura alle pag. 4 e 5

Lo storico boccia il progetto del Campidoglio

**Guerra: «Fori Imperiali, quel piano è sbagliato: rispettiamo la Storia»**

ROMA «La Storia va rispettata, no ai chioschi da luna park». Così lo storico Giordano Bruno Guerri in una intervista a *Il Messaggero* sul piano di trasformazione del Comune di Roma di via dei Fori Impe-



riali. «Riqualificare qualcosa non vuol dire demolire l'esistente, ma valorizzarlo. E le contaminazioni tra arti bisogna saperle fare». Magliaro e un intervento di Miguel Gotor a pag. 11

Dall'Al Hilal 60 milioni al serbo e 40 milioni a Lotito. Sarrì: ora Zielinski



Sergej Milinkovic Savic lascia la Lazio: va in Arabia (Foto: L'ESPRESSO) Abbate e Marcangeli nello Sport

### Milinkovic va in Arabia «Sergej ha scelto i soldi»

## L'amico di Cairoli «La visita in ospedale poi il crollo al Giglio»

► I pm aprono un'indagine per omicidio colposo «I medici gli avevano dato un antinfiammatorio»

Valeria Di Corrado

«L'improvviso ha avuto un malore, si è sculeto nel pozzetto del mio yacht, si è accasciato e non si è più risvegliato. È stato terribile». Così l'amico di Fabio Attilio Cairoli, il top manager morto sabato sera in uno yacht all'Argentario per un infarto: il giorno prima si era recato all'ospedale di Orbetello per un forte dolore dietro la schiena, ma era stato dimesso.

**«Stato confusionale» Cadore. Angelika l'investigatrice finisce in Psichiatria**

BELLUNO Strage del Cadore, convalidato l'arresto dell'investigatrice tedesca, che però viene trasferita in psichiatria: «Si trova in stato confusionale». Bonetti a pag. 11

1925-2023



**Addio a Jocca, il papà abruzzese dei segnali stradali**

L'AQUILA Si è spento, all'età di 97 anni, Michele Jocca, il fumettista abruzzese che disegnò i segnali del Codice della strada. Si ispirò alle immagini del suo Abruzzo. De Nicola e Farda a pag. 13

**COME FEDERICA PELLEGRINI SCEGLI SUSTENIUM PLUS PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE!**

**DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.**

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON HANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI BASSO STILE DI VITA SANI

Il Segno di LUCA

**ARIETE, PIÙ RIGORE PER VINCERE**

Ora che Marte, il tuo pianeta, si è saldamente insediato in Vergine, cambiano un po' di cose per te. Inizi a sentire la necessità di convogliare e organizzare al meglio la tua energia, in modo da affrontare le sfide e gli ostacoli che si stanno palesando proprio in questi giorni. E nel lavoro che si giocano le tue carte più preziose e tu non li liri di certo indietro davanti ai compiti che ti spettano. Ma la disciplina li sta stretta. **MANTRA DEL GIORNO** Il pericolo maggiore è la rigidità. L'oroscopo a pag. 23

\* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamaturo € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, Roma 1983, Lo scudetto del cuore\* € 6,80 (solo Roma)





# il Resto del Carlino

(\*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MARTEDÌ 11 luglio 2023  
1,70 Euro\*

Nazionale

FONDATA NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it



**CRASTAN**  
→ 1870 ←  
**100% ORZO ITALIANO**

Il sondaggio del Sole 24 Ore

**Bonaccini scalza Zaia  
È lui il governatore  
più apprezzato d'Italia**

Degliesposti a pagina 17

il Resto del Carlino  
**Il tuo quotidiano  
ovunque ti trovi**



ilrestodelcarlino.it/quotidiano-estate

**ristora**  
INSTANT DRINKS

## Governo-magistrati, Sisto: «Ora tregua»

L'intervista al viceministro della Giustizia: il tempo delle conflittualità è finito, va isolato chi combatte come gli ultimi giapponesi Santanchè: basta processi mediatici. Accuse al figlio di La Russa, la ragazza dai pm. Oggi il cda Rai su Facci (ammonito per stalking) Servizi da pagina 2 a 7

Erdoğan, la Ue e la Nato

### Il ricatto del Sultano

Cesare De Carlo

**P**iù che a Soleimano il Magnifico, il presidente turco Recep Tayyip Erdoğan sembra ispirarsi a Mustafa Atatürk, il fondatore della Turchia postottomana.

A pagina 8

La scomparsa di Kata

### Teniamo accesi i nostri riflettori

Erika Pontini

**C'**è una città dentro la città e sono due mondi dannatamente distanti. In mezzo il destino dimenticato di una bambina, Kata, 5 anni, sparita nel nulla.

A pagina 13

### LA FIACCOLATA PER LA BIMBA SPARITA. APPELLO DELLA MAMMA A MELONI



## Un mese senza Kata, il corteo di Firenze

E' trascorso un mese dalla scomparsa della piccola Kata, la bimba peruviana sparita dall'ex hotel occupato abusivamente a Firenze. E nonostante le serrate in-

dagini messe in campo, di Kata non c'è ancora traccia. Ieri sera la mamma della bambina, gli amici e la comunità peruviana hanno dato vita a una marcia per

ricordarla. Dalla madre un appello a Giorgia Meloni: «Ci aiuti a trovarla, sento che è ancora viva».

Brogioni a pagina 15

DALLE CITTÀ

Bologna, pressing su Roma

### Are dismesse, il Comune rilancia Prati di Caprara: vertice dal prefetto

Carbutti in Cronaca

Bologna, giornata nera

### Due incidenti in A13 Muore camionista, traffico paralizzato

Pederzini in Cronaca

Bologna, perizia su Padovani

### Delitto Matteuzzi «È lucido e può stare in giudizio»

Caravelli in Cronaca



Dopo il fallito golpe

### Prigozhin a Mosca Pace con Putin

Ottaviani a pagina 9



Carte inedite su Emanuela

### Caso Orlandi, spunta lo zio

Servizio a pagina 12



Poi se ne vantano sui social

### Chiamano il 118 per un passaggio

Muccioli a pagina 15

**SPADA**  
ROMA  
SUMMER SALES  
-60%  
spadaroma.com







MARTEDÌ 11 LUGLIO 2023

# IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 161, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

L'ITALIA IN RITARDO CON I PROGETTI. AL FORUM AMBROSETTI INTESA TRA TOTI, CIRIO E BONACCINI PER AVERE PIÙ FLESSIBILITÀ NEL REALIZZARE LE OPERE

## Pnrr, in forse i soldi della quarta rata La Liguria: ora semplificate le regole

I 19 miliardi della terza rata del Pnrr dovrebbero arrivare in settimana. Il problema vero - un guaio molto serio sul fronte dei conti pubblici, perché in ballo ci sono altri 16 miliardi di euro - ora riguarda la quarta rata del Piano, che stando a fonti della Commissione sarà «molto, molto difficile che possa essere incassata entro l'anno».

Al Forum Ambrosetti svoltosi a Rapallo, i governatori di Liguria, Piemonte ed Emilia Romagna, Toti, Cirio e Bonaccini hanno sottolineato che sul Pnrr bisogna spingere al massimo - «ha spiegato Toti - se vogliamo spendere più rapidamente vanno semplificate le regole».

### IL CASO

Alberto Quarati / PAGINA 7

La ricetta di Rixi: una regia unica per i porti italiani

GIUGLIARICOLI / PAGINE 6 E 7



Bonaccini, Cirio e Toti ieri al Forum

### IL RICONOSCIMENTO

ANDREA PIETRE / PAGINE 44 E 45

Premiolino a Maggiani per il racconto sulla Romagna ferita

Lo scrittore Maurizio Maggiani è uno dei vincitori del Premiolino, il più antico premio giornalistico assegnato ogni anno a sei professionisti. Maggiani è stato scelto per l'articolo "La mia Romagna ferita", pubblicato su Il Secolo XIX e La Stampa il 12 giugno, a un mese dalla tragica alluvione.



SI SPERA DI RIAPRIRE ENTRO SABATO UNA CORSIA NELLA GALLERIA DELL'INCENDIO VICINO A GENOVA. I DISAGI SI ESTENDONO ALL'AURELIA, PROTESTANO I SINDACI

## A12, settimana di passione

Parla l'autista del pullman: «Ho temuto di morire, ma era mio dovere salvare quelle persone»

L'obiettivo finale dei tecnici di Autostrade per l'Italia è riuscire ad aprire al traffico, entro il fine settimana, almeno una corsia nella galleria dell'A12 coinvolta domenica pomeriggio dall'incendio di un pullman turistico diretto a Como. Ma sarà sicuramente una settimana di passione per chi si troverà ad attraversare quel tratto. Non solo. Enormi disagi si stanno registrando, come prevedibile, anche sull'Aurelia dove molti sperano di aggirare, inutilmente, l'ostacolo. Intanto l'autista del pullman racconta la sua odissea: «Ho temuto di morire ma era mio dovere salvare quelle persone».

D'ANNA E MEDDI / PAGINE 2 E 3

IL MINISTRO SUL GIOCATORE EX SAMP: NON AMO LE OSTENTAZIONI. POI SI CORREGGE: IO FRAINTESO, NON SONO OMOFOBIO

## Abodi nella bufera per il coming out di Jankto



Il ministro dello Sport, Andrea Abodi (a sinistra) e il calciatore ex Samp Jakub Jankto



STEFANO MANCINI / PAGINA 15

### IL COMMENTO

GIULIA ZONCA / PAGINA 15

NON SCAMBIAMO LA SINCERITÀ CON L'ESIBIZIONISMO

Il pensiero dominante, si sa, violenta il vocabolario per sotterrarlo, per tenerlo fermo, legato a precetti superati. Così capita che ostentazione e coming out diventino sinonimi in una frase per cui, prima o poi, siamo sicuri, il ministro dello sport Andrea Abodi chiederà scusa.

### CROLLO DEL MORANDI



Marco Fagandini

Di Pietro si scusa con i familiari  
«Sconfitto lo Stato»

L'ARTICOLO / PAGINA 13



### BUONGIORNO

Conosco Filippo Facci da quasi trent'anni e un paio di aneddoti di quand'eravamo ragazzi mi pare traccino qualcosa della sua biografia. Un giorno al Foglio gli chiesi di fare il birillo per me: gli lanciò dall'altro capo del corridoio una palla da calcio come fosse da bowling e lui, colpito, proprio come un birillo cadde giù. Una sera, al fischio d'inizio di una sfida a calcio contro il Borghese, settimanale di destra, parlò pallone al piede al grido "morte ai fascisti!". Chissà, sarà forse questo secondo aneddoto, più facilmente, a fargli saltare il programma in Rai. Ma se tre cose so di Filippo è che nella vita è abituato a cadere come i birilli, i fascisti gli piacciono poco e ha sempre amato vivere in uno spettacolo dell'assurdo. Invece, a causa di una sua molto infelice frase contenuta in un articolo di sabato,

### Giù come un birillo

MATTIA FELTRI

il Pd ha lanciato un'operazione militare speciale, con moltitudini digitali al seguito, per liberare l'Italia da un fascio e non solo, pure razzista e sessista. È la tragedia buffa dei nostri tempi. Così dopo trent'anni mi si dice di avere lavorato e stretto amicizia con una canaglia di tale calibro: tutta un'esistenza ignorata, superflua, sepolta. Il Filippo sodale di Marco Pannella e Bettino Craxi, il Filippo un po' radicale e un po' socialista, il Filippo libertario, nemico di ogni proibizionismo, sostenitore di ogni diritto purché non declinato in pigrizia mentale e lessicale, avversario dei giustizialisti e dei manettari, dei linciaggi giudiziari o mediatici, dei complottismi, l'ostinato anticonformista ai limiti dell'autolezionismo non esiste più. Mai esistito. Bella partita che vi state giocando. —

### GIUSTIZIA

Caso Santanchè, che cosa non torna nella sua versione

Grazia Longo / PAGINA 9

La ministra Daniela Santanchè pare con le spalle al muro dopo l'inchiesta di Report che smentisce alcune dichiarazioni rese in Senato. La sua posizione nel governo è appesa a un filo anche se Meloni per ora la sostiene.

### ROLLI



Grillo jr, il processo per stupro di gruppo non si dovrà rifare

Tommaso Fregatti / PAGINA 12

Il processo a Ciro Grillo e ai suoi tre amici genovesi - accusati di stupro di gruppo - non va rifatto, anche se il collegio giudicante cambierà, perché il tribunale di Tempio Pausania non può video-registrare le udienze.

STERLINE, MARENGHI, LINGOTTI ORO

## DIERRE

VIA FIESCHI 1/12 - GENOVA  
www.dierregold.it  
Tel 010.581518

STERLINE, MARENGHI, LINGOTTI ORO

## DIERRE

LA PRIMA STERLINA DI RE CARLO III  
www.dierregold.it







# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Plusvalenze**  
Affrancamento dei terreni: perizia anche dopo la cessione



Giorgio Gavelli  
— a pag. 37

**Eredità Berlusconi**  
Fininvest, primo doppio nodo per gli equilibri tra eredi-soci

Busani e Mangano  
— a pag. 29



Buona Spesa, Italia!®

FTSE MIB 27872,00 +0,34% | SPREAD BUND 10Y 173,60 +3,20 | SOLE24ESG 1208,37 +0,44% | SOLE40 1002,49 +0,31% | Indici & Numeri → p. 41-45



## Prestiti in calo, le imprese investono con i depositi

### Credito

Patuelli (Abi): «Nessuna stretta creditizia dal sistema bancario»

A fine marzo -1,3% per le erogazioni alle aziende. Depositi giù del 3,2%

Prestiti alle imprese in calo, soprattutto al Nord, e maggior utilizzo della liquidità dei conti correnti per investire. È quanto emerge dall'analisi Abi aggiornata a fine marzo. I prestiti a famiglie e imprese, grandi e Pmi, hanno subito una contrazione

media al livello nazionale su base annua dello 0,4%, a quota 1,706 miliardi. Di questi, il totale dei prestiti alle imprese e Pmi ha segnato una flessione dell'1,3% (714 milioni al Nord; 467 milioni al Sud), mentre i finanziamenti alle famiglie hanno segnato un aumento del 2,7% (594 milioni). I depositi totali nello stesso periodo hanno registrato un calo del 3,2% (1.808 miliardi); di questi, 1.137 miliardi sono riconducibili alle famiglie e hanno segnato nel periodo una contrazione del 2,2%. Il presidente Abi, Patuelli: «Non è in atto una stretta creditizia da parte delle banche, che si sforzano di supportare i clienti. Questo è evidente dal fatto che non è uniforme l'andato dell'incremento o del decremento dei prestiti nelle varie regioni».

Laura Serafini — a pag. 3

### CONFINDUSTRIA

Bonomi: da Bce annunci deleteri su aumenti tassi, gli investimenti vanno sostenuti

Nicoletta Picchio — a pag. 2



Carlo Bonomi, il presidente di Confindustria: «Nel momento in cui dobbiamo sostenere gli investimenti, la rincorsa ad aumentare i tassi è deleteria soprattutto con una politica di annunci»



Accordo. Svolta sulla tassazione

### RELAZIONI BILATERALI

Frontalieri Italia-Svizzera, pronte al debutto le nuove regole sulla tassazione

Terlizzi e Valleforno — a pag. 12

### TRE SCENARI D'INTERVENTO NEL CASO DI ALLARME ATOMICO



Esercitazione. In caso di incidente o attacco alla centrale ucraina di Zaporizhzhia per l'Italia scatterebbero solo misure indirette previste per gli eventi più lontani dai nostri confini, essenzialmente controlli sulla filiera alimentare, agricola e zootecnica

## Emergenze nucleari, ecco il piano italiano

Manuela Perrone — a pag. 7

## Incentivi, la delega fiscale punta su requisiti e controlli

### Imprese

La riforma degli incentivi non lascia ma raddoppia. Ridefinendo il quadro delle competenze. Tra la delega fiscale, su cui ieri c'è stata la discussione generale in aula alla Camera in vista dell'inizio del voto atteso già

per oggi, e il Ddl di riforma degli incentivi, all'esame in commissione Industria al Senato, si intrinca a delineare i margini di manovra. È previsto un doppio intervento nel Ddl al Senato saranno affrontate anche le agevolazioni tributarie, ma l'applicazione della riforma del fisco interverrà solo sulle modalità di fruizione e sulle successive verifiche.

Giovanni Parente — a pag. 2

### SCONTI EDILIZI

Il superbonus 2023 non frena la corsa: nuove spese per 17,5 miliardi

Giuseppe Latour — a pag. 2

### PANORAMA

#### IL CONFLITTO IN UCRAINA

Svezia nella Nato, ok di Erdogan. Confermato vertice Putin-Prigozhin

Via libera turco all'ingresso della Svezia. L'accordo è stato raggiunto ieri durante un incontro trilaterale con il leader di Svezia e Turchia. Intanto ieri il Cremlino ha confermato l'incontro tra Putin e il capo della milizia Wagner, Prigozhin del 29 giugno. La milizia avrebbe poi espresso sostegno a Putin e annunciando un rapido ritorno sul fronte ucraino. — a pagina 10

### INTERVISTA

Tremonti: la guerra porta a nuovi modelli economici

La guerra in Ucraina «costringe l'Europa a cercare un nuovo modello economico», dice l'ex ministro Giulio Tremonti. «Stravolta la strategia della Germania fatta di energia dalla Russia ed esportazioni in Cina». — a pagina 10

### GOVERNANCE POLL

Sala: «Milano cresce, ora agire sull'emergenza abitazione»

Sara Monaci — a pag. 9



Sindaco di Milano, Giuseppe Sala

Presidente Emilia, Stefano Bonaccini

Bonaccini: «I cittadini apprezzano il pragmatismo»

Ilaria Vesentini — a pag. 9

### Rapporti

Fiere. Alleanze e intese per crescere all'estero

— da pag. 19 a pag. 22

### Salute 24

I trend. Innovazioni, ecco l'impatto sulla sanità

Francesca Cerati — a pag. 24

ABBONATI AL SOLE 24 ORE  
2 mesi a solo 9,90€. Per info: [ilsol24ore.com/abbonamento](http://ilsol24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti 02.30.300.600

COME FEDERICA PELLEGRINI SCEGLI SUSTENIUM PLUS PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE!

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

SU MEDICAZIONE ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI BONE STELLE DI PISA SANE.







# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

scarica  
L'APP  
INTAXI

Martedì 11 luglio 2023  
Anno LXXX - Numero 189 - € 1,20  
San Benedetto, abate, patrono d'Europa

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50  
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochi Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40  
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI  
www.iltempo.it  
e-mail: direzione@iltempo.it

## GIUSTIZIA DA RIFARE

# Fontana prosciolto

*Il governatore lombardo era stato indagato per le mascherine Covid*

*La sinistra usò il fascicolo come clava politica in campagna elettorale*

*Solito garantismo a pendolo Per il governo dovere morale realizzare la riforma Nordio*

**Ama**  
**Crisi dei rifiuti Silurato il dg**  
Raccolta bloccata Saltano le teste nell'azienda  
Zanchi a pagina 17

**Pnrr**  
**Caput Mundi resta al palo**  
Nessuno dei progetti per i beni culturali è stato affidato  
a pagina 16

**Allarme caldo**  
**Piano regionale per i più fragili**  
Temperature in salita Anziani i più colpiti Ospedali in allerta  
Mariani a pagina 18

**Pantheon**  
**Prima settimana con incassi boom**  
Bilancio positivo Dalla vendita di biglietti oltre 200mila euro  
a pagina 15

**COMMENTI**  
● **MASSARA**  
Mercato elettrico Ue tra interessi nazionali e dei consumatori  
● **FERRONI**  
Show di De Luca per la squadra di calcio del Napoli  
● **BAILOR**  
Mastella, un talento democristiano  
a pagina 13

**Il Tempo di Osho**  
**Le associazioni al comune di Nizza**  
**«No al concerto del direttore Venezia»**  
  
"Ma 'n ce potevo avè la bacchetta d'Harry Potter così li facevo sparì tutti a questi?"  
Campigli a pagina 2

**Delega fiscale in Parlamento. Gusmeroli (Lega) spiega la norma anti salasso**  
**«Pagheremo le tasse a rate»**  
**Stellantis**  
**L'ad Tavares promette Più auto costruite in Italia**  
Caleri a pagina 11

... Il governatore della Lombardia, Attilio Fontana, è stato prosciolto dalle accuse di frode in pubbliche forniture durante il Covid. Le indagini erano state usate come clava nelle elezioni regionali comunque vinte dal centro-destra. La sinistra sul tema giustizia ha ancora la sindrome del Cav e ora portare a casa la riforma è un dovere della maggioranza.  
Di Capua e Mazzoni alle pagine 4 e 5

**Meloni in Lettonia**  
**Accordo su Kiev nella Nato**  
Calendario da definire  
Bonanni a pagina 3

**Testamento Berlusconi**  
**Gli eredi non impugnano e cercano l'intesa con Fascina**  
Frasca a pagina 5

**Calcio**  
**Milinkovic d'Arabia Alla Lazio 40 milioni Sarri vuole Zielinski**  
  
Rocca a pagina 26

**I POTENTI AL TEMPO DI GIORGIA**  
LIREI BUCCHINI - PAOLO BARBERI  
SEGRETI, TRADIMENTI E PASSIONI DI CHI COMANDA OGGI IN ITALIA  
3 EDIZIONI IN UN MESE  
IN LIBRERIA  
Chiara Lettere

**Consigli non richiesti**  
DI CICISBEO  
  
Per capire cos'è l'Europa oggi, e cosa potrebbe succedere domani, ossia alle elezioni del 2024, bisogna partire dall'altro ieri, ossia dalla firma del trattato di Maastricht, ricordato per la decisione storica della moneta comune, ma che sancì altre novità cruciali creando di fatto un mostro a più teste. Non c'è infatti una sola Unione, ma almeno due: l'Unione del mercato, governata dalla Commissione, e quella delle politiche strategiche, in mano invece al Consiglio europeo, con la commissione tra metodo comunitario e intergovernativo (...)  
Segue a pagina 13

**SUSTENIUM PLUS**  
PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE  
I TUOI MOMENTI INTENSI  
GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON HANNO UFFICI  
COME SOSTITUTI DI UNA BUENA MARIANA  
ECCERAZIONE E DI UNO STILE DI VITA SANO  
AL. NUTRIZIONE







a pag. 28

**LAVORO AUTONOMO**

**L'Inps va in tilt sui vecchi voucher e chiede una raffica di iscrizioni non dovute alla gestione separata**

Cirioli a pag. 30

**SU WWW.ITALIAOGGI.IT**

**Riforma fiscale - Il testo della delega all'esame dell'aula della Camera**

**Rottamazione quater - La risposta dell'Agenzia delle entrate sul pagamento con crediti fiscali**

**Frode informatica - La sentenza della Cassazione sul riciclaggio**

**Nasce un nuovo partito di centro. Si chiama Base Popolare, con De Mita, Senza, Follini, Quagliariello**  
Carlo Valentini a pag. 8

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



## Un patentino Ue sui terreni

*Bruxelles continua nelle operazioni dirigistiche: vuole istituire una certificazione destinata a garantire la salute dei suoli, così da determinarne il valore di mercato*

Chiarello a pag. 29

**DIFFUSIONIA MAGGIO**

- Libero +14%, ItaliaOggi +2%, Fatto +2%, Corsera -3%, Avvenire -4%, Messaggero -6%, Sole -6%, Qn Nazione -7%, Verità -9%, Stampa -10%, Repubblica -10%, Giornale -10%**

Captiani a pag. 17

### È già partita la campagna elettorale Ue, con un Cdx diviso ma una Meloni forte



Le prossime consultazioni politicamente più significative saranno le europee nella primavera del 2024. In vista di questa scadenza, Giorgia Meloni, vuole tentare di giocare un ruolo ancora più importante nel Vecchio Continente, cercando di ribaltare l'attuale coalizione che dirige la Ue, sostituendola con una alleanza tra i conservatori. Sulla natura di questa nuova coalizione, tuttavia, non c'è accordo tra le forze di cdx italiane (e ancor meno tra quelle europee) che appaiono in conflitto tra loro (con Salvini da una parte e Tajani dall'altra) specialmente mille componenti da includere sull'alleanza e, in particolare, sulla possibilità o meno di legarsi a Marine Le Pen.

Mannheimer e Pasquino a pag. 7

**DIRITTO & ROVESCIO**

Il ministro della cultura, **Genaro Sangalino**, peccato di ingenuità (che è peccato lieve per un cittadino normale, ma è mortale per un politico) ha ammesso di non aver letto i libri finalisti del Premio Strega per i quali però aveva votato. Su di lui si è subito abbattuto una valanga di invettive da diluito univocamente. Non per il fatto in sé, ma perché la sinistra (che nei media ha colossali maniglie) non si rassegna di aver perso la sostanziosa rendita di posizione del ministero della Cultura ed è terrorizzata di restarne a digiuno per almeno altri quattro anni. Dal resto pare i predecessori di sinistra di Sangalino al ministero non debbono aver letto i finalisti. Non lo hanno ammesso perché perché nessuno glielo aveva mai chiesto. Se avessero letto tali libri avrebbero votato meno ai compiti ministeriali perché non risulta che nessuno per loro le ore quotidiane siano più di 24: o si legge o si governa. **Indro Montanelli**, più spiritoso di tutti, concludo una volta che lui il libro da lui recensito non lo aveva letto perché «non voleva farsi condizionare».

**Scopri come GBsoftware può aiutare il tuo Studio**

**Software INTEGRATO GB**  
Il software completo e semplice per Commercialisti e Studi con Contabilità, Fatturazione, Bilancio Europeo, Dichiarazioni e Comunicazioni Fiscali in un'unica piattaforma.

**Software REVISIONE LEGALE GB**  
Il software per Revisori Legali con un percorso guidato per elaborare le carte di lavoro, calcolare la matrice di rischio e revisione e pianificare l'attività di controllo.

**Software PAGHE GB**  
Il software per gestire l'elaborazione delle buste paga, il calcolo del cedolino e gli adempimenti previdenziali, assicurativi e fiscali per oltre 400 contratti di lavoro.

**Software CONTROLLO DI GESTIONE GB**  
Il software per la consulenza aziendale che fa la differenza: Crisi d'Impresa, Budget e Business Plan, Analisi di Bilancio e Centri di Profitto e di Costo.

**Provali subito gratis!**

**SCOPRI TUTTI I NOSTRI SOFTWARE**  
[www.softwaregb.it](http://www.softwaregb.it) - 06 97626328 - [info@gbsoftware.it](mailto:info@gbsoftware.it)



# LA NAZIONE

MARTEDÌ 11 luglio 2023  
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it



**CRASTAN**  
→ 1870 ←  
**100% ORZO ITALIANO**

Giglio: la procura indaga per omicidio colposo

**Dimesso dall'ospedale muore sullo yacht Aperta l'inchiesta**

Alfieri a pagina 14

LA NAZIONE

Il tuo quotidiano ovunque ti trovi

lanazione.it/quotidiano-estate



**ristora**  
INSTANT DRINKS

## Governo-magistrati, Sisto: «Ora tregua»

L'intervista al viceministro della Giustizia: il tempo delle conflittualità è finito, va isolato chi combatte come gli ultimi giapponesi Santanchè: basta processi mediatici. Accuse al figlio di La Russa, la ragazza dai pm. Oggi il cda Rai su Facci (ammonito per stalking)

Servizi da pagina 2 a 7

Erdoğan, la Ue e la Nato

### Il ricatto del Sultano

Cesare De Carlo

**P**iù che a Soleimano il Magnifico, il presidente turco Recep Tayyip Erdoğan sembra ispirarsi a Mustafa Atatürk, il fondatore della Turchia postottomana.

A pagina 8

La scomparsa di Kata

### Teniamo accesi i nostri riflettori

Erika Pontini

**C'**è una città dentro la città e sono due mondi dannatamente distanti. In mezzo il destino dimenticato di una bambina, Kata, 5 anni, sparita nel nulla.

A pagina 13

### LA FIACCOLATA PER LA BIMBA SPARITA. APPELLO DELLA MAMMA A MELONI



## Un mese senza Kata, il corteo di Firenze

È trascorso un mese dalla scomparsa della piccola Kata, la bimba peruviana che viveva nell'ex hotel occupato abusivamente a Firenze. E nonostante le serrate

indagini messe in campo, di Kata non c'è ancora traccia. Ieri sera la mamma della bambina, gli amici e la comunità peruviana hanno dato vita a una marcia per

ricordarla. Dalla madre un appello a Giorgia Meloni: «Ci aiuti a trovarla, sento che è ancora viva».

Brogioni a pagina 13

DALLE CITTÀ

Empoli

### Sammontana: bilancio positivo Ecco le sfide per la sostenibilità

Servizi a pagina 22 e in Cronaca

Empoli

### Multiutility arriva il via libera al referendum

Servizi a pagina 22 e in Cronaca

Empoli

### Corsi sullo stadio «Impianto inadeguato»

Servizio in Cronaca



Dopo il fallito golpe

### Prigozhin a Mosca Pace con Putin

Ottaviani a pagina 9



Carte inedite su Emanuela

### Caso Orlandi, spunta lo zio

Servizio a pagina 12



Poi se ne vantano sui social

### Chiamano il 118 per un passaggio

Muccioli a pagina 15

SPADA ROMA  
SUMMER SALES  
-60%  
spadaroma.com







# la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Martedì 11 luglio 2023

Anno 118 N° 131 - In Italia € 1,70

RISCALDAMENTO GLOBALE

## La strage del clima

Studio choc su "Nature": la scorsa estate in Europa 61 mila morti per il caldo estremo. Il record in Italia con 18 mila vittime. Il Nobel Shiller: è colpa dell'uomo, passare subito a un'economia green. Giorgetti-Schlein, scontro sulla transizione verde

Oggi il Parlamento Ue vota la legge per l'ambiente. Destre contrarie

Il commento

### Inegazionisti e la scienza

di Riccardo Luna

Si muore di caldo. Non è più soltanto un modo di dire. Ci sono i dati di *Nature Medicine* a certificarlo: quello che è accaduto la scorsa estate in Europa: una strage, 61 mila morti. Quanti sono? **continua a pagina 25**

Nel 2022 per il caldo in Europa 61 mila morti, e di questi il record appartiene all'Italia con 18 mila decessi. Lo rivela un articolo di *Nature Medicine* che avverte: "Nel 2050 saranno il doppio". Il ministro dell'Economia Giorgetti dice: «Servono migliaia di miliardi per la transizione ecologica e il problema è chi paga». Elly Schlein attacca: «I deboli pagano i danni del clima». Robert Shiller, Nobel per l'Economia nel 2013, a *Repubblica* risponde: «Pagheremo tutti la non transizione». Intanto domani l'Europarlamento vota sul Green Deal, osteggiato dalle destre. **di Amato, Bocci, Dusi, Occorsio e Talignani** **da pagina 2 a pagina 4**

La guerra in Ucraina

Il summit della Nato si apre con il sì di Erdogan all'ingresso della Svezia

dal nostro inviato  
**Claudio Tito**  
a pagina 12

Putin e Prigozhin la telenovela continua. Si sono incontrati "Ha promesso lealtà"

dalla nostra inviata  
**Rosalba Castelletti**  
a pagina 14

Arcore, avviso di sfratto per Fascina

### Tajani: "FI fedele al governo altrimenti dovrei dimettermi"

di Carmelo Lopapa

«Con Marina Berlusconi parlo ogni giorno. E Forza Italia sopravviverà». A dirlo a *Repubblica* è Antonio Tajani, presidente azzurro e vicepremier, che giura fedeltà al governo e rimarca l'appartenenza al Partito popolare Europeo: «Io coi nazisti e con la destra estrema non mi allearò mai».

**a pagina 10 con un servizio di Giuliano Foschini**

Il caso

### Le mani di Fdi sugli appalti Inps

di Valentina Conte  
a pagina 11

Da Rubens a Manara, duemila tele e sculture



La Galleria. Una delle nuove sale degli Uffizi a Firenze

### L'altra faccia degli Uffizi una galleria di selfie storici

di Elisabetta Berti **a pagina 19**

Rai

Caro dg Rossi ci sono tante Italie narriamole tutte

di Corrado Augias

Nell'intervista che il Direttore Generale della Rai Giampaolo Rossi ha rilasciato al *Corriere della Sera*, c'è un breve inserto che merita una riflessione. Poche parole, di quelle però che tracciano una rotta. Parlando della nuova Raitre il dottor Rossi ha detto: "Come ogni altra rete racconterà l'Italia com'è realmente, non come qualcuno la vorrebbe". Com'è realmente l'Italia? **a pagina 24**

Le donne del Cda contro Facci e Barbareschi

di Giovanna Vitale  
a pagina 6

Così il giornalista molestava la sua ex

di Massimo Pisa  
a pagina 6

Rinuncino agli incapaci

di Natalia Aspesi

Ma scusi signora Meloni, perché si è lasciata trascinare nella grande festa della vittoria? **a pagina 24**

La caduta del fascismo/3

Grandi e Badoglio le due congiure per deporre il Duce



di Ezio Mauro  
da pagina 27 a pagina 29

PROMOMEDIA ENGINEERING SERVIZI TECNOLOGICI INTEGRATI WWW.PROMOMEDIA.NET.IT

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49823923 - Soci: Abn Post, Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ





GLI SPETTACOLI  
Roma non vuole Fiorello?  
"Quia Torino è benvenuto"  
DIEGO MOLINO



«Abbiamo zone di Torino dove si può tranquillamente fare Viva Rai2! senza disturbare i residenti». È partita la gara per ospitare la trasmissione di Fiorello e l'appello arriva da Torino. - PAGINA 33

LACULTURA  
Tra storia e miti, il futuro lo costruisce la memoria  
NICOLA LAGIOIA



La memoria non è definitiva. Si trasforma di continuo. Non stiamo parlando di un patrimonio da conservare in una teca. Le tecoche invecchiano e quando vai a dissigillarle rischi di non trovarci niente. - PAGINA 29



# LA STAMPA



MARTEDÌ 11 LUGLIO 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



L'ecosistema di carta è certificato PEFC

1,70 € II ANNO 157 II N.188 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DGB-TO II www.lastampa.it

GNN

RIFORMA DELLA GIUSTIZIA ALL'ESAME DEL COLLE. OGGI INTERROGATORIO DELLA RAGAZZA CHE ACCUSA LA RUSSA JR DI STUPRO

## Bugie e omissioni, Santanchè appesa a un filo

L'INTERVISTA DA "BELVA"

Facci: donne contro di me ma la Rai non mi cacerà

FRANCESCA FAGNANI



Filippo Facci si dice sbalordito, attonito, allibito dal cretinismo bipolare e arrabbiatissimo perché «usato come pretesto per attaccare il governo». - PAGINA 9

LONGO, MAGRI, SERRA

Daniela Santanchè, indagata dalla Procura di Milano per falso in bilancio e bancarotta fraudolenta, smentisce se stessa tra bugie e omissioni. Sul fronte della riforma della giustizia, il testo è all'esame del Quirinale. Oggi è previsto l'interrogatorio della ragazza che accusa il figlio di La Russa di stupro. - PAGINE 4-7

Sul Pd di Schlein Recalcati si sbaglia

Giuseppe Provenzano

IL DIBATTITO

Care ragazze, dovete stare attente ai maschi

LUCETTA SCARAFFIA

La cronaca ci pone di nuovo di fronte al problema dello stupro, e di conseguenza davanti a commenti anche raccapriccianti. Sono convinta che la nuova legge sullo stupro - promulgata nel 1996 - sia la più importante vittoria del movimento femminista. - PAGINA 28



Cara Lucetta, i giovani sono migliori di così

ANNALISA CUZZOCREA

C'è soprattutto una frase, nel ragionamento consegnato da Lucetta Scaraffia a questo giornale, che non possiamo accettare. E cioè che sia "impossibile creare una società in cui le giovani donne possano muoversi con la stessa libertà dei giovani maschi". - PAGINA 28



IL CASO

"Venezi neofascista non diriga l'orchestra" La vergogna di Nizza

ELENA LOEWENTHAL



Fascista è una parola grossa. È un aggettivo pesante: porta con sé un fardello di significati e memoria che non dovrebbe mai essere ignorato. RIGATELLI - PAGINA 13

FITTO SOTTO ASSEDIO. SALVINI: NON TOCCHI I SOLDI PER ENTI LOCALI E INFRASTRUTTURE. BRACCIO DI FERRO CON LE REGIONI

## Pnrr, slitta anche la quarta rata

Gentiloni: "Nessuna erogazione senza i risultati". A rischio gli ultimi sedici miliardi del 2023

BARBERA E BARONI

I 19 miliardi della terza rata del Pnrr dovrebbero arrivare al più presto, forse in settimana. Il problema ora riguarda la quarta rata del Piano di ripresa e resilienza: sarà «molto difficile che possa essere incassata entro l'anno». - PAGINE 2-3

L'ANALISI

L'ECONOMIA VA MA NON SI VEDE

PAUL KRUGMAN

In passato, negli anni Settanta, Arthur Okun, un economista che era stato consigliere politico di Lyndon Johnson, suggerì un metodo brutto e veloce per valutare la situazione economica di una nazione: "l'indice di miseria", basato sulla somma dei tassi di disoccupazione e di inflazione. Era ed è un dato grezzo facilmente criticato. - PAGINA 25

IL PRESIDENTE TURCO: "SÌ ALLA SVEZIA NELLA NATO, ORA NOI NELLA UE". MELONI: "SUBITO DIFESA COMUNE"

## La mossa di Erdogan



IL TEMPO DI TRATTARE  
DOMENICO QUIRICO

I TENTENNAMENTI USA  
GARRY KASPAROV

HENRIKHONTOHEV / EPA

I DIRITTI

Jancko, il coming out e l'autogol di Abodi

GIULIA ZONCA

Il pensiero dominante, si sa, violenta il vocabolario per sotmetterlo, per tenerlo fermo, legato a preconcetti superati. Così capita che ostentazione e coming out diventino sinonimi in una frase per cui, prima o poi, siamo sicuri, il ministro dello sport Andrea Abodi chiederà scusa. Nell'attesa però Jakub Jancko si è sentito dare dell'esibizionista per il suo orientamento sessuale. - PAGINA 12

LA STORIA

Se la Federer-Town fa litigare la Svizzera

FRANCESCO MOSCATELLI

Questa non è una casa, ma nemmeno una villa. Questo è un villaggio. Anzi una città: Federer-town. Quanta gente ci abiterà?». Martin Allenbach si ferma davanti al maxi-cantiere al numero 191 di Zurchstrasse a Kempratzen, comune di Rapperswil-Jona, ultimo lembo del canton San Gallo. - PAGINE 22-23

**NOBIS ASSICURAZIONI**  
L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE!  
www.nobis.it



BUONGIORNO

Conosco Filippo Facci da quasi trent'anni e un paio di aneddoti di quand'eravamo ragazzi mi pare traccino qualcosa della sua biografia. Un giorno al *Foglio* gli chiesi di fare il birillo per me: gli lanciò dall'altro capo del corridoio una palla da calcio come fosse da bowling e lui, colpito, proprio come un birillo cadde giù. Una sera, al fischio d'inizio di una sfida a calcio contro il *Borghese*, settimanale di destra, parlò pallone al piede al grido «morte ai fascisti!». Chissà: sarà forse questo secondo aneddoto, più facilmente, a fargli saltare il programma in Rai. Ma se tre cose so di Filippo è che nella vita è abituato a cadere come i birilli, i fascisti gli piacciono poco e ha sempre amato vivere in uno spettacolo dell'assurdo. Invece, a causa di una sua molto infelice frase contenuta in un articolo di saba-

Giù come un birillo

MATTIA FELTRI

to, il Pd ha lanciato un'operazione militare speciale, con moltitudini digitali al seguito, per liberare l'Italia da un fascio e non solo, pure razzista e sessista. È la tragedia buffa dei nostri tempi. Così dopo trent'anni mi si dice di avere lavorato e stretto amicizia con una canaglia di tale calibro: tutta un'esistenza ignorata, superflua, sepolta. Il Filippo sodale di Marco Pannella e Bettino Craxi, il Filippo un po' radicale e un po' socialista, il Filippo libertario, nemico di ogni proibizionismo, sostenitore di ogni diritto purché non declinato in pigrizia mentale e lessicale, avversario dei giustizialisti e dei manettieri, dei linciaggi giudiziari o mediatici, dei complottismi, l'ostinato anticonformista ai limiti dell'autolesionismo non esiste più. Mai esistito. Bella partita che vi state giocando. —







**Coima e Redo si fanno avanti per rilevare il lotto bonificato di MilanoSesto**

**Follis a pagina 15**

**Da San Marino ancora nessun ristoro ai titolari dei conti della ex B. Nazionale**

**Caroselli a pagina 8**



**Dopo Renzo Rosso anche Richemont studia il dossier su Gianvito Rossi**

L'azienda romagnola di calzature luxury piace al gruppo svizzero  
**Camurati in MF Fashion**

Anno XXXIV n. 134

Martedì 11 Luglio 2023

€2,00 *Classedtori*



FTSE MIB +0,34% 27.872 DOW JONES +0,55% 33.922\*\* NASDAQ +0,15% 13.681\*\* DAX +0,45% 15.673 SPREAD 173 (+1) €/S 1,0956

**COSÌ PUÒ CAMBIARE IL RAPPORTO DI FORZE TRA I SOCI IN GENERALI & C**

# Ciclone voto multiplo

Al **Senato** si lavora a una norma che **assegni** maggiori poteri agli azionisti **stabili**. Se passa, sono **possibili** nuovi equilibri nel **Leone**, in **Tim** e in **Bpm**. Si decide il 20

**SEMPRE PIÙ VOCI CONTRO I FALCHI LAGARDE-SCHNABEL: STOP AI RIALZI DEI TASSI**

*Messia, Ninfolo e Pira alle pagine 3 e 4*



**LA MUTUA SI ALLARGA**  
*Reale Group investe 80 milioni per il 70% della greca Ydrogios Insurance*

Messia a pagina 2

**SLITTA AL 2014**  
*Feralpi teme la frenata dell'economia e rinvia l'ipo*

Deugeni a pagina 11

**DA 122 A 173 MILIONI**  
*Grazie a Galbani Italia sempre più ricca di profitti per la francese Lactalis*

Giacobino a pagina 13



**LIFECLASS**  
HOTELS & SPA  
PORTOROŽ · SLOVENIJA

**Vi aspettiamo dove il sole bacia il mare.**

**I FEEL SLOVENIJA**

[WWW.LIFECLASS.NET](http://WWW.LIFECLASS.NET) 📍 Portorose, Slovenia

## Shipping Italy

Trieste

### Triplo passo avanti del porto di Trieste nel Pnrr

Banditi dalla port authority gli appalti per il terminal ungherese a Noghère, per il suo retroporto e per il potenziamento del Molo VII (157 milioni di euro in totale)

10 Luglio 2023 La realizzazione dei progetti Pnrr del **porto di Trieste**, un

pacchetto del valore complessivo di oltre 400 milioni di euro a valere, formalmente, su risorse del Fondo complementare al Piano, ha compiuto un triplice passo in avanti nei giorni scorsi. L'Autorità di sistema portuale, infatti,

ha pubblicato i bandi di tre appalti integrati. I primi due riguardano il cosiddetto terminal ungherese in area ex Aquila, zona Noghère. Il primo riguarda

progettazione definitiva ed esecutiva per le "opere preparatorie all'insediamento di attività logistiche e industriali in zona Noghère (**Trieste**),

anche in vista dell'integrazione con il costruendo terminal portuale Noghère". Si tratta cioè dell'allestimento dell'area retrostante il terminal vero e proprio, per

acquisire la quale Adsp ha recentemente utilizzato parte dei fondi Pnrr a disposizione (circa 27 milioni di euro su 60). Il bando ora pubblicato ha un

valore di circa 18 milioni di euro, prevede 45 giorni per la progettazione e 588 per i lavori, che constano in: "pulizia dell'area e demolizioni; demolizione di

opere esistenti; realizzazione di un sistema di impermeabilizzazione superficiale; posa di uno strato di terreno per le aree verdi; realizzazione di strutture per il contenimento del terreno al perimetro dell'area; realizzazione di impianto di

trattamento delle acque di piazzale e sotto servizi in generale; realizzazione sotto servizi; realizzazione di pavimentazione stradale; opere complementari (edifici destinati a uffici e servizi, viabilità di collegamento)". Termine per le offerte il 2 ottobre. Il secondo, integrato appalto è quello portuale in senso stretto ("servizio di progettazione

esecutiva e successiva realizzazione del banchinamento parziale del terminal Ro-Ro Noghère nel **Porto di Trieste**"),

vale quasi 49 milioni di euro (45 rinvenienti dal Pnrr), prevede 45 giorni per la progettazione e 560 di lavori e un identico termine per le offerte. Per il terminal Adsp stima "un volume aggiuntivo di traffico pari a 300.000 TEU

equivalenti, con una quota modale ferroviaria pari a 2.500 treni/anno". A completare il pacchetto sono progettazione definitiva/esecutiva ed esecuzione del "progetto di ammodernamento infrastrutturale e funzionale del terminal

contenitori del Molo VII del **Porto di Trieste**". Si tratta del "ripristino strutturale al fine di garantire la piena funzionalità delle strutture, destinato a trasformare il Molo VII in un punto intermodale (nave-treno-camion) all'avanguardia in

Europa e una vera alternativa ai porti del Nord Europa; la trasformazione del piazzale a completa operatività Rubber Tire Gantry (RTG) e Rail-Mounted Gantry (RMG) permetterà, da un lato, l'impiego di mezzi alimentati elettricamente

rispetto a quelli alimentati a gasolio (reach stacker) e, dall'altro, un'occupazione del piazzale più efficiente, con un impatto



Banditi dalla port authority gli appalti per il terminal ungherese a Noghère, per il suo retroporto e per il potenziamento del Molo VII (157 milioni di euro in totale) 10 Luglio 2023 La realizzazione dei progetti Pnrr del porto di Trieste, un pacchetto del valore complessivo di oltre 400 milioni di euro a valere, formalmente, su risorse del Fondo complementare al Piano, ha compiuto un triplice passo in avanti nei giorni scorsi. L'Autorità di sistema portuale, infatti, ha pubblicato i bandi di tre appalti integrati. I primi due riguardano il cosiddetto terminal ungherese in area ex Aquila, zona Noghère. Il primo riguarda progettazione definitiva ed esecutiva per le "opere preparatorie all'insediamento di attività logistiche e industriali in zona Noghère (Trieste), anche in vista dell'integrazione con il costruendo terminal portuale Noghère". Si tratta cioè dell'allestimento dell'area retrostante il terminal vero e proprio, per acquisire la quale Adsp ha recentemente utilizzato parte dei fondi Pnrr a disposizione (circa 27 milioni di euro su 60). Il bando ora pubblicato ha un valore di circa 18 milioni di euro, prevede 45 giorni per la progettazione e 588 per i lavori, che constano in: "pulizia dell'area e demolizioni; demolizione di opere esistenti; realizzazione di un sistema di impermeabilizzazione superficiale; posa di uno strato di terreno per le aree verdi; realizzazione di strutture per il contenimento del terreno al perimetro dell'area; realizzazione di impianto di trattamento delle acque di piazzale e sotto servizi in generale; realizzazione sotto servizi; realizzazione di pavimentazione stradale; opere complementari (edifici destinati a uffici e servizi, viabilità di collegamento)". Termine per le offerte il 2 ottobre. Il secondo, integrato appalto è quello portuale in senso stretto ("servizio di progettazione esecutiva e successiva realizzazione del banchinamento parziale del terminal Ro-Ro Noghère nel Porto di Trieste"), vale quasi 49 milioni di euro (45 rinvenienti dal Pnrr), prevede 45 giorni per la progettazione e 560 di lavori e un identico termine per le offerte. Per il terminal Adsp stima "un volume aggiuntivo di traffico pari a 300.000 TEU

## Shipping Italy

### Trieste

---

sul consumo energetico che si ipotizza sarà ridotto del 15%". Il valore dell'appalto è di circa 90 milioni di euro (ne vale 100 il finanziamento Pnrr) e i giorni previsti sono 45 per la progettazione e 715 per i lavori.



## Avvicendamento alla Direzione marittima della Liguria, Piero Pellizzari è il nuovo comandante

GENOVA - Cambio della guardia alla C apitaneria di Porto di Genova e alla Direzione Marittima della Liguria, con l'ammiraglio Sergio Liardo che lascia la carica all'ammiraglio Piero Pellizzari. Durante la cerimonia, Liardo ha sottolineato: "il mio è un bilancio positivo e **vado** via con dispiacere anche se so che mi aspettano sfide importanti. Genova è stata fondamentale, un'esperienza professionale ed umana che porterò per sempre nel cuore". Nel suo discorso ha inoltre ricordato che l'area di competenza della Capitaneria di Porto del capoluogo ligure è una delle più importanti in Italia e nel Mediterraneo. Lo scalo genovese infatti copre 6 milioni di metri quadrati di aree terrestri e 14 milioni di aree marine. Liardo ha evidenziato anche il ruolo della Capitaneria nelle ispezioni di sicurezza sulle navi e nell'iter autorizzativo per la realizzazione della nuova Diga Foranea: "si è lavorato per tutelare i diritti dei marittimi, sanzionando compagnie che non rispettavano i diritti dei lavoratori con contratti di facciata". Il comandante si è soffermato poi sul dinamismo del porto di Genova, uno scalo in fase di cambiamento su cui si sviluppa una forte collaborazione tra Autorità marittima e Autorità di Sistema Portuale. "Da qui sono partite e arrivate 44 mila navi e oltre tre milioni di passeggeri. È la nostra attività che silenziosamente e con ordine garantisce questo funzionamento, insieme ai servizi tecnico-nautici". L'ammiraglio Carlone, infine, parlando nel corso della cerimonia, ha elogiato "gli ottimi rapporti instaurati con gli enti locali" da Liardo e, a Pellizzari, augura di guidare "questa nave con mano sapiente. Doge eri, Doge rimani: dalla Serenissima alla Superba".



## Processo Morandi, in aula senatore Rossi che fece più interrogazioni sul ponte

Prima della tragedia, nel 2015 e nel 2016, il parlamentare denunciò il degrado del viadotto Polcevera al ministro Delrio. In aula anche Giorgio Roth, docente di Ingegneria a cui Aspi aveva chiesto una consulenza sul ponte di Michele Vari **GENOVA** - Oggi in aula al processo Morandi è il giorno di Maurizio Rossi, ex senatore di Scelta Civica che, eletto nel 2013 in Parlamento, aveva avvertito più volte dei problemi di sicurezza del sistema autostradale Ligure e del ponte Morandi, poi crollato nel 2018 uccidendo 43 persone. Rossi, che è dal 1982 fondatore ed editore di Primocanale, fece interrogazioni sul Ponte Morandi e la fragilità del nodo viario di **Genova** all'allora ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti che restarono senza risposte. Rossi a differenza di tutti gli altri testi dell'accusa non è mai stato interrogato dopo la tragedia, perché per lui parlano i testi agli atti delle interrogazioni del 2015 e 2016. Ecco il testo dell'interrogazione del 20 ottobre 2015. "Premesso che: dal punto di vista dei collegamenti, i liguri vivono quotidianamente una situazione di grave disagio, tanto da ravvisare una vera e propria emergenza trasporti; molti tratti autostradali liguri **NON SONO CONFORMI ALLE NORMATIVE DI SICUREZZA EUROPEA** e, nelle ore di punta, si verificano continuamente code di decine di chilometri, rallentamenti e numerosi incidenti che bloccano l'area intorno a **Genova**; le tariffe su tali tratti sono fra le più elevate del Paese; Poi aggiungeva: «Sul nodo autostradale di **Genova** è noto il grave problema del ponte Morandi che attraversa la città e del quale non si conosce la sicurezza nel tempo. Risulta pertanto indispensabile procedere con sollecitudine a cantierare il progetto denominato "gronda di **Genova**" per il quale la società Autostrade ha già in cassa le risorse necessarie per iniziare i lavori derivanti dagli aumenti tariffari concordati in cambio della concessione ottenuta». Altra interrogazione agli atti è di meno di un anno dopo, datata 28 aprile 2016. Sempre rivolta al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. "Premesso che: la situazione viaria della città di **Genova** e del ponente ligure è da anni critica a causa della carenza di infrastrutture ferroviarie (è noto il binario unico in zona Andora) e autostradali; queste carenze infrastrutturali comportano gravi criticità di traffico tanto che, in diversi orari di ogni giorno, il tratto Pegli-**Genova** risulta totalmente congestionato da mezzi privati in transito e commerciali sia in transito che in entrata ed uscita dal **porto** di **Genova**; «Il viadotto Polcevera dell'autostrada A10, chiamato ponte Morandi, è un imponente realizzazione lunga 1.182 metri, costituita su 3 piloni in cemento armato che raggiungono i 90 metri di altezza che collega l'autostrada **Genova**-Milano al tratto **Genova**-Ventimiglia, attraversando la città sulla val Polcevera; recentemente, il ponte è stato oggetto di un preoccupante cedimento dei giunti che hanno reso necessaria un'opera straordinaria di manutenzione senza la quale



Prima della tragedia, nel 2015 e nel 2016, il parlamentare denunciò il degrado del viadotto Polcevera al ministro Delrio. In aula anche Giorgio Roth, docente di Ingegneria a cui Aspi aveva chiesto una consulenza sul ponte di Michele Vari **GENOVA** - Oggi in aula al processo Morandi è il giorno di Maurizio Rossi, ex senatore di Scelta Civica che, eletto nel 2013 in Parlamento, aveva avvertito più volte dei problemi di sicurezza del sistema autostradale Ligure e del ponte Morandi, poi crollato nel 2018 uccidendo 43 persone. Rossi, che è dal 1982 fondatore ed editore di Primocanale, fece interrogazioni sul Ponte Morandi e la fragilità del nodo viario di Genova all'allora ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti che restarono senza risposte. Rossi a differenza di tutti gli altri testi dell'accusa non è mai stato interrogato dopo la tragedia, perché per lui parlano i testi agli atti delle interrogazioni del 2015 e 2016. Ecco il testo dell'interrogazione del 20 ottobre 2015. "Premesso che: dal punto di vista dei collegamenti, i liguri vivono quotidianamente una situazione di grave disagio, tanto da ravvisare una vera e propria emergenza trasporti; molti tratti autostradali liguri **NON SONO CONFORMI ALLE NORMATIVE DI SICUREZZA EUROPEA** e, nelle ore di punta, si verificano continuamente code di decine di chilometri, rallentamenti e numerosi incidenti che bloccano l'area intorno a Genova; le tariffe su tali tratti sono fra le più elevate del Paese; Poi aggiungeva: «Sul nodo autostradale di Genova è noto il grave problema del ponte Morandi che attraversa la città e del quale non si conosce la sicurezza nel tempo. Risulta pertanto indispensabile procedere con sollecitudine a cantierare il progetto denominato "gronda di Genova" per il quale la società Autostrade ha già in cassa le risorse necessarie per iniziare i lavori derivanti dagli aumenti tariffari concordati in cambio della concessione ottenuta». Altra interrogazione agli atti è di meno di un anno dopo, datata 28 aprile 2016. Sempre rivolta al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. "Premesso che: la situazione viaria della città di Genova e del ponente ligure è da anni critica a causa della carenza di infrastrutture ferroviarie (è noto il binario unico in zona Andora) e autostradali; queste carenze infrastrutturali comportano gravi criticità di traffico tanto che, in diversi orari di ogni giorno, il tratto Pegli-Genova risulta totalmente congestionato da mezzi privati in transito e commerciali sia in transito che in entrata ed uscita dal porto di Genova; «Il viadotto Polcevera dell'autostrada A10, chiamato ponte Morandi, è un imponente realizzazione lunga 1.182 metri, costituita su 3 piloni in cemento armato che raggiungono i 90 metri di altezza che collega l'autostrada Genova-Milano al tratto Genova-Ventimiglia, attraversando la città sulla val Polcevera; recentemente, il ponte è stato oggetto di un preoccupante cedimento dei giunti che hanno reso necessaria un'opera straordinaria di manutenzione senza la quale



## PrimoCanale.it

Genova, Voltri

---

è concreto il rischio di una sua chiusura». Quindi chiedeva al ministro Delrio «quale sia in dettaglio l'attuale situazione dei lavori di messa in sicurezza del ponte Morandi, quali siano gli interventi che ancora devono essere realizzati e se gli interventi saranno tali da comportare gravi disagi alla circolazione della città e quale sia la tempistica di fine lavori». Infine chiedeva «se corrisponda al vero che il ponte Morandi, viste le attuali condizioni di criticità, potrebbe venir chiuso almeno al traffico pesante, entro pochi anni, gettando la città nel totale caos». A nessuna di questa interrogazione verrà mai data una risposta dal ministro Delrio che, pochi giorni fa, il 27 giugno 2023, è stato chiamato a spiegare le ragioni del suo silenzio, e non solo, dai magistrati dell'accusa del processo sul Morandi. Alla domanda del pm Marco Airoidi se avesse avuto notizia delle interrogazioni parlamentari formulate nel 2015 e nel 2016 dal senatore Maurizio Rossi Delrio ha risposto così: " Ne sono venuto a conoscenza solo dopo il crollo perché al ministero arrivano centinaia di interrogazioni e non a tutte mi viene chiesto di rispondere. E comunque devo dire che se anche l'avessi vista prima non l'avrei considerata come un allarme perché la premessa sulle condizioni di sicurezza del ponte era abbastanza generica e l'obiettivo mi pare fosse stimolare la realizzazione della Gronda per il potenziamento della viabilità in quello che è un nodo strategico". L'altro teste di oggi, oltre dell'ex ministro delle Infrastrutture Antonio Di Pietro che sarà ascoltato per primo, sarà Giorgio Roth, professore di Costruzioni idrogeologiche e marittime del Dicca, il dipartimento di Ingegneria civile chimica e ambientale di **Genova**, a cui saranno rivolte domande sulla consulenza da 45 mila euro affidata da Autostrade per l'Italia a fine 2017 al dipartimento e firmata il 13 luglio del 2018, un mese prima della tragedia, sul progetto di retrofitting delle pile del Polcevera. Fra i quesiti del pm quello di capire se la consulenza fosse stata affidata al Dicca perché nello stesso dipartimento c'era il professor Bencich (poi finito tra gli indagati per la tragedia) che era un consulente per lo stesso progetto del Mit e del Provveditorato delle Opere Pubbliche. Roth agli inquirenti ha già detto che Bencich proprio per questo conflitto di interessi era stato estromesso dalla rosa di consulenti. Fra l'altro Aspi chiese la consulenza al Dicca quando il progetto era già esecutivo era già stato inviato al ministero (anche se senza le foto del degrado) dunque con pochi margini di intervento, ma Roth su questo ha detto che si poteva ipotizzare che la consulenza fosse mirata a realizzare meglio il progetto.

## Processo Morandi, Di Pietro oggi in aula: "Berlusconi agevolò Aspi"

L'ex ministro dopo la tragedia presentò ai pm memoria per ribadire che il governo di centro destra agevolò Autostrade affidando i controlli ad un ufficio ministeriale inadeguato: "Feci presente che il Morandi non era eterno e cercai di modificare la viabilità" di Michele Vari GENOVA - "Feci tutto il possibile affinché Autostrade per l'Italia non si unisse alla spagnola Albertis e che i controlli rimanessero ad Anas, il primo obiettivo lo raggiunsi evitando la nascita di una nuova società che puntava solo sul profitto, il secondo invece nonostante i miei sforzi fu vanificato dal governo Berlusconi che appena insediatosi approvò il passaggio del monitoraggio all'ufficio del Mit che però come Anas non aveva risorse né uomini per farlo". Lo ha detto nel 2018 l'ex ministro delle Infrastrutture Antonio Di Pietro al pubblico ministero Massimo Terrile, titolare delle indagini sulla tragedia del 14 agosto 2018 costata la vita a 43 persone e per cui alla sbarra ci sono 58 imputati. Il fondatore di Italia dei Valori e capo del pool di magistrati di Mani Pulite è stato interrogato mesi dopo il crollo e oggi sarà in aula in veste di teste dell'accusa insieme all'ex senatore Maurizio Rossi e il docente di Ingegneria all'Università di Genova Giorgio Roth. Di Pietro quando fu interrogato, da buon ex magistrato, consegnò agli inquirenti una dettagliata memoria di 17 pagine in cui focalizzava i punti salienti della sua testimonianza. Lo scritto è diviso in tre parti: la prima sulla concessione Anas e Autostrade per l'Italia e la fusione con Albertis. La seconda parte sul sistema infrastrutturale di Genova, dalla Gronda agli interventi per ridurre il traffico pesante sul Morandi; la terza sui controlli pubblici alla concessionaria. La prima parte della memoria inizia così: "Fui ministro delle Infrastrutture fra il 2006 e il 2008 per il governo Prodi - si legge nello scritto - in quel periodo c'era un ampio dibattito sulle concessioni autostradali e il ruolo del concedente, Anas, e il concessionario Autostrade per l'Italia. Tema del dibattito era l'aumento delle tariffe che non sembrava proporzionale agli interventi di manutenzione svolti sulla rete autostradale". Il rapporto fra Anas a Aspi allora, scrive l'ex magistrato, era regolato da alcune leggi a partire del 1955: la prima, appunto nel 1955, sulla disciplina e la gestione delle reti autostradali, una nel 1922 che assegna al Cipe la competenza delle revisioni delle concessioni e delle tariffe, una del 1993 che aveva avviato il processo di privatizzazione e imposto ai concessionari di pagare un canone annuo sui proventi dei pedaggi, e una nel 1994 che trattava dei compiti spettanti alla società concedente. "La posizione di Aspi era nevralgica perché gestiva 2854 km dei 5800 totali", come a dire oltre il 50%. C'erano 5 convenzioni fra Anas e Autostrade Spa che dal 1997 allungavano durata concessione fino al 2038 e poi sino al 2042 a fronte di robusto piano di investimenti. Una svolta avviene nel 2003 quando Autostrade cede ad Autostrade per l'Italia con l'avallo di Anas. Nel



L'ex ministro dopo la tragedia presentò ai pm memoria per ribadire che il governo di centro destra agevolò Autostrade affidando i controlli ad un ufficio ministeriale inadeguato: "Feci presente che il Morandi non era eterno e cercai di modificare la viabilità" di Michele Vari GENOVA - "Feci tutto il possibile affinché Autostrade per l'Italia non si unisse alla spagnola Albertis e che i controlli rimanessero ad Anas, il primo obiettivo lo raggiunsi evitando la nascita di una nuova società che puntava solo sul profitto, il secondo invece nonostante i miei sforzi fu vanificato dal governo Berlusconi che appena insediatosi approvò il passaggio del monitoraggio all'ufficio del Mit che però come Anas non aveva risorse né uomini per farlo". Lo ha detto nel 2018 l'ex ministro delle Infrastrutture Antonio Di Pietro al pubblico ministero Massimo Terrile, titolare delle indagini sulla tragedia del 14 agosto 2018 costata la vita a 43 persone e per cui alla sbarra ci sono 58 imputati. Il fondatore di Italia dei Valori e capo del pool di magistrati di Mani Pulite è stato interrogato mesi dopo il crollo e oggi sarà in aula in veste di teste dell'accusa insieme all'ex senatore Maurizio Rossi e il docente di Ingegneria all'Università di Genova Giorgio Roth. Di Pietro quando fu interrogato, da buon ex magistrato, consegnò agli inquirenti una dettagliata memoria di 17 pagine in cui focalizzava i punti salienti della sua testimonianza. Lo scritto è diviso in tre parti: la prima sulla concessione Anas e Autostrade per l'Italia e la fusione con Albertis. La seconda parte sul sistema infrastrutturale di Genova, dalla Gronda agli interventi per ridurre il traffico pesante sul Morandi; la terza sui controlli pubblici alla concessionaria. La prima parte della memoria inizia così: "Fui ministro delle Infrastrutture fra il 2006 e il 2008 per il governo Prodi - si legge nello scritto - in quel periodo c'era un ampio dibattito sulle concessioni autostradali e il ruolo del concedente, Anas, e il concessionario Autostrade per l'Italia. Tema del dibattito era l'aumento delle tariffe che non sembrava proporzionale agli interventi di manutenzione svolti sulla rete autostradale". Il rapporto fra Anas a Aspi allora, scrive l'ex magistrato, era regolato da alcune leggi a partire del 1955: la prima, appunto nel 1955, sulla disciplina e la gestione delle reti autostradali, una nel 1922 che assegna al Cipe la competenza delle revisioni delle concessioni e delle tariffe, una del 1993 che aveva avviato il processo di privatizzazione e imposto ai concessionari di pagare un canone annuo sui proventi dei pedaggi, e una nel 1994 che trattava dei compiti spettanti alla società concedente. "La posizione di Aspi era nevralgica perché gestiva 2854 km dei 5800 totali", come a dire oltre il 50%. C'erano 5 convenzioni fra Anas e Autostrade Spa che dal 1997 allungavano durata concessione fino al 2038 e poi sino al 2042 a fronte di robusto piano di investimenti. Una svolta avviene nel 2003 quando Autostrade cede ad Autostrade per l'Italia con l'avallo di Anas. Nel

## PrimoCanale.it

Genova, Voltri

---

2006, scrive ancora Di Pietro, quando viene avviata la fusione tra Aspi e Albertis, un mese prima del governo Prodi, costruzioni io mi oppongo per i conflitti d'interessi fra con una società di costruzioni e mobilità quale era Albertis e invia richiami formali ad Anas per sottolineare i rischi di perdita degli interessi pubblici che la fusione avrebbe comportato. "A luglio avviso Anas (Pozzi) e Aspi (Castellucci) -scrive ancora l'ex pm - che non ci sono requisiti per andare avanti nell'istruttoria, avvio all'interno del ministero un gruppo di lavoro di esperti per testo di una nuova concessione a cui invito a partecipare Anas. A settembre illustro le ragioni per cui il governo e il ministero si erano espressi contro la fusione "Ma nello stesso tempo l'antitrust europea aveva accettato il progetto di fusione, da lì nasce la Convenzione Unica che prevede maggiori poteri ad Anas e più controlli su concessionari e tariffe Nel novembre 2006, Albertis far ricorso al Tar contro diniego, poi Tar respinge ricorso Aspi. Io sollecito il presidente Anas a tutelare il concedente in sede giudiziale. A dicembre Cda di Anas delibera di citare a giudizio Aspi e chiede di accantonare i dividendi prima di destinarli ai soci, con tanto di rimborso di risarcimento danni 13 dicembre 2006 Aspi e Albertis rinunciano alla fusione perché manca il consenso del ministero e perché la convenzione Unica prevede tetto del 5% per società costruttrici". Non solo, scrive ancora Di Pietro, nel luglio 2007 il Cipe prevede che in caso di cambio del concessionario il nuovo soggetto si impegni a con impegni finanziari effettuare anche le manutenzioni non effettuate in passato" Nell'ottobre 2007 si ratifica la convenzione unica fra autostrade e Anas L'8 maggio del 2008 cade il governo Prodi e arriva il governo Berlusconi, ministro delle Infrastrutture è Altero Matteoli Per prima passa un emendamento da me definito "pedaggi selvaggi" e avallato dal ministro dell'Economia Giulio Tremonti. Da deputato dell'Idv presi parola in Parlamento per rivolgermi al presidente del consiglio e, anche se Berlusconi non era in aula, dissi: "Non può continuare a usare le leggi per uso personale, come nella scorsa legislatura quando con leggi ad personam ha zigzagato fra i processi sino ad arrivare all'impunità, lei oggi ha approvato con leggi delle semplici bozze che hanno ripercussioni sulla contabilità pubblica e i pedaggi, per questo era stato previsto che dovevano essere approvati da una serie di uffici, ministeri e commissioni, Cipe, in modo che lo stato possa capire se un accordo privato di una concessionaria, voi invece avete messo nelle mani dei privati la possibilità di scegliere come pedaggiare e quali pedaggi applicare sul sistema autostradale "La convenzione Unica del settembre 2007 tra Anas e Aspi - scrive ancora Di Pietro - non è stata decisa da me ma dal governo Berlusconi contro il parere del Cipe e senza attendere il parere della commissione del ministro dei lavori pubblici. Per capire perché il governo ha approvato un emendamento così favorevole ad Aspi ho chiesto di sapere da chi erano arrivate le sovvenzioni ai parlamentari, ma queste informazioni sono state rese accessibili. Aspi nel 2006 prima delle elezioni, nel rispetto delle leggi, aveva fatto pervenire anche a Italia dei Valori, partito di cui ero fondatore e presidente, 20 mila euro, che io avevo rispedito al mittente". Il secondo punto della memoria di Di Pietro interessa il nodo viario di Genova, ossia il Sistema infrastrutturale intorno al capoluogo. "Già prima delle

convenzione unica del 2007 fra Aspi e Anas nel 2004 era prevista la Gronda ponente e interconnessione autostradale fra A7 A10 e A12 (come scritto nella convenzione unica), che non si sono realizzate per conflittualità locali, era prevista anche la bretella per il porto che prevedeva adeguamento della A10 con i caselli di Voltri, Bolzaneto, Genova Est e la tratta ascendente della A7 fra Est e Bolzaneto e Rapallo". "Non conosco la situazione della viabilità per Porto di Voltri - scrive ancora l'ex magistrato - ma ricordo che governo Prodi e presidente della regione Liguria di allora Burlando predisposero tutte le iniziative affinché i mezzi pesanti potessero bypassare il Morandi prevedendo infrastrutture alternative per questo furono predisposte misure per adeguare i caselli di Voltri, Rapallo, Lavagna e Chiavari". Nel marzo del 2008, scrive Di Pietro, ministero, presidente regione, province firmarono per interventi stradali urgenti per il nodo stradale di Genova per 840 milioni, ricordo che io stesso ammonì pubblicamente i presenti dicendo che "il ponte Morandi non è eterno". Il terzo punto della memoria di Di Pietro riguarda il sistema dei controlli pubblici ad Autostrade per l'Italia. "La Convenzione Unica ha separato attività di esecuzione e manutenzione che spettano al concessionario e controlli, verifiche e sanzioni che spettano al concedente" "Per questo nel 2012 - si legge ancora nella memoria dell'ex ministro - era prevista l'Agenzia per le Infrastrutture Stradali e autostradali, mai nata e poi soppressa dal ministro Passera del governo Monti che nel 2012 fece nascere la Struttura di Vigilanza Concessioni Autostradali. Fu nel 2013, un decreto ministeriale del governo Letta e del ministro Lupi, avvallano la prima convenzione fra Aspi e la Struttura ministeriale e per la prima volta il concedente Anas è escluso, ma il ministero delle infrastrutture non ha risorse come ammetterà il dirigente della Struttura Mauro Colletta (uno degli imputati dell'indagine sul crollo del Morandi ndr) nel 2016 in commissione Ambiente. Dopo crollo per questo chiamai l'allora ministro Toninelli che preannunciava la costituzione di parte civile e gli dissi informarsi meglio perché lo stesso ministero poteva essere "responsabile civile".

## Citta della Spezia

La Spezia

### LericiPea, al via venerdì la tre giorni del Festival Ariel. Protagoniste dodici giovani voci poetiche

I prossimi 14, 15 e 16 luglio si terrà a Lerici la seconda edizione del Festival Ariel - LericiPea Giovani, organizzato dall'Associazione Premio LericiPea Golfo dei Poeti insieme al Comune di Lerici e ai partner Sanlorenzo e Fondazione Carispezia. Quest'anno, grazie anche al supporto dell'**Autorità di sistema portuale** del Mar ligure orientale, ad "accompagnare" le voci dei giovani poeti, per le due serate che si svolgeranno in Rotonda Vassallo, il gruppo musicale Magasin Du Café, una delle realtà più affermate nel panorama della world music a livello europeo. I seminari di studio e la conduzione sono affidati ai curatori per la parte poetica, Giuseppe Conte e Davide Rondoni, coadiuvati nelle serate dal direttore artistico del festival, Lucilla Del Santo. Protagonisti i dodici giovani under 35 selezionati dai curatori, che proporranno le loro poesie e saranno intervistati dalla giornalista Luisa Cozzi e da Alessandra Corbetta. Venerdì 14 luglio inoltre un'iniziativa dedicata all'Iran, con il messaggio e le Poesie di Elham Hamedì da "Un colpo alla testa era uno zaqboor", e sabato 15 luglio appuntamento ucraino-russo, in cui verranno lette le poesie della giovane Ljudmyla Djadenko (Premio Internazionale Ceppo Poesia 2023) da "La fobia dei numeri" e di Ol'ga Sedakova (Premio LericiPea "alla Carriera" 2020) da "Solo nel fuoco si semina il fuoco". Inizio dei lavori venerdì 14 luglio alle 15.30 nella sala conferenze del castello di Lerici; alle 17.00 il primo seminario tenuto da Giuseppe Conte. Tutte le attività di studio in programma (nell'immagine poco sotto) saranno anche in streaming sulla pagina Facebook di Lerici Coast, gratuite ed aperte al pubblico, così come i due spettacoli serali (14 e 15 Luglio) in Rotonda Vassallo, a partire dalle ore 21.30, in cui, oltre alle voci poetiche dei giovani e dei curatori, ci saranno anche quelle dei tutor invitati per l'edizione di quest'anno: Riccardo Olivieri, Federico Italiano e Claudio Pozzani. «Il Festival Ariel, fortemente sostenuto da questa amministrazione è un omaggio alle nostre radici, alla nostra storia legata indissolubilmente alla poesia. Il Golfo dei Poeti è il luogo prescelto dalla poesia e siamo lieti ed orgogliosi di ospitare giovani poeti che possono qui trovare l'ispirazione che molti prima di loro intuirono. Colgo l'occasione per ringraziare Giuseppe Conte e Davide Rondoni ideatori del festival e l'avvocato Scardigli presidente del Lerici Pea, per aver saputo attualizzare un tema agli occhi di molti desueto, ma che invece nutre l'umanità», le parole di Leonardo Paoletti, sindaco di Lerici. «Ariel torna come un soffio di vento e di eterna giovinezza nel Golfo dei Poeti, e ci ricorda che la poesia è qui, è viva, e un Festival che la celebra è prima di tutto una festa e un sogno», così Giuseppe Conte, presidente Giuria Premio LericiPea e curatore Ariel LericiPea Giovani. «Da quest'anno inizia la collaborazione del festival Ariel con Passaggi Poetici, il centro della Fondazione Unicampus San Pellegrino di Rimini dedicato alla poesia e alle sue traduzioni - spiega Davide Rondoni,



I prossimi 14, 15 e 16 luglio si terrà a Lerici la seconda edizione del Festival Ariel - LericiPea Giovani, organizzato dall'Associazione Premio LericiPea Golfo dei Poeti insieme al Comune di Lerici e ai partner Sanlorenzo e Fondazione Carispezia. Quest'anno, grazie anche al supporto dell'Autorità di sistema portuale del Mar ligure orientale, ad "accompagnare" le voci dei giovani poeti, per le due serate che si svolgeranno in Rotonda Vassallo, il gruppo musicale Magasin Du Café, una delle realtà più affermate nel panorama della world music a livello europeo. I seminari di studio e la conduzione sono affidati ai curatori per la parte poetica, Giuseppe Conte e Davide Rondoni, coadiuvati nelle serate dal direttore artistico del festival, Lucilla Del Santo. Protagonisti i dodici giovani under 35 selezionati dai curatori, che proporranno le loro poesie e saranno intervistati dalla giornalista Luisa Cozzi e da Alessandra Corbetta. Venerdì 14 luglio inoltre un'iniziativa dedicata all'Iran, con il messaggio e le Poesie di Elham Hamedì da "Un colpo alla testa era uno zaqboor", e sabato 15 luglio appuntamento ucraino-russo, in cui verranno lette le poesie della giovane Ljudmyla Djadenko (Premio Internazionale Ceppo Poesia 2023) da "La fobia dei numeri" e di Ol'ga Sedakova (Premio LericiPea "alla Carriera" 2020) da "Solo nel fuoco si semina il fuoco". Inizio dei lavori venerdì 14 luglio alle 15.30 nella sala conferenze del castello di Lerici; alle 17.00 il primo seminario tenuto da Giuseppe Conte. Tutte le attività di studio in programma (nell'immagine poco sotto) saranno anche in streaming sulla pagina Facebook di Lerici Coast, gratuite ed aperte al pubblico, così come i due spettacoli serali (14 e 15 Luglio) in Rotonda Vassallo, a partire dalle ore 21.30, in cui, oltre alle voci poetiche dei giovani e dei curatori, ci saranno anche quelle dei tutor invitati per l'edizione di quest'anno: Riccardo Olivieri, Federico Italiano e Claudio Pozzani. «Il Festival Ariel, fortemente sostenuto da questa amministrazione è un omaggio alle nostre radici, alla nostra



## Citta della Spezia

### La Spezia

---

direttore di Passaggi Poetici e curatore Ariel Lericipea Giovani -. L'obiettivo di Passaggi Poetici è quello di valorizzare la traduzione intesa come passaggio da una lingua all'altra, ma anche da un linguaggio artistico all'altro e da una generazione all'altra. La traduzione del testo poetico è un'espressione artistica equiparabile alla creazione in proprio: tradurre poesia significa fare poesia. Con l'attività di Passaggi poetici vorremmo sensibilizzare anche i giovani poeti a questa possibilità espressiva e in questa edizione del festival un seminario sul tema sarà tenuto dal poeta e traduttore Federico Italiano». «Il poeta rumeno Valeriu Butulescu, per esprimere quanto è antico e innato nell'uomo l'approccio al linguaggio poetico, ci dice, ironicamente, che "la poesia è nata la notte in cui l'uomo ha iniziato a contemplare la luna, consapevole del fatto che non era commestibile".. eppure continuamente alla ricerca del verso perfetto, mutevole nella forma ed esplorando tutto il possibile e l'impossibile a cui l'uomo ha accesso, è ancora assolutamente viva! E credo che oggi, come conseguenza della crisi epocale che stiamo attraversando, riviva in particolare proprio nei giovani - osserva Lucilla Del Santo, direttore artistico Ariel Lericipea Giovani -. Si tratta di un fenomeno globale: sempre più giovani decidono di affidare al linguaggio poetico il loro desiderio di esprimersi, consapevoli che con la Poesia non si fanno rivoluzioni, ma si possono creare luoghi veri di scambio culturale e di crescita collettiva, dove "tentare" di darsi risposte e spesso colmare dei vuoti esistenziali. Sempre di più, i giovani mettono in versi problematiche concrete, partono dalle loro esperienze, hanno una visione. Scrivono poesie perché il verso poetico gli consente l'immediatezza: la poesia è in grado di dire "troppo" in pochissimo tempo! Non credo sia un caso, se lo scorso 9 giugno a Genova, il poeta Giovanni Ibello, 34enne, ha vinto il Premio Lericipea "Edito" (storica Sezione dedicata alla grande poesia italiana), per votazione, in particolare, della numerosa e qualificata Giuria dei Lettori, provenienti dal nord al sud dell'Italia. Il Festival Ariel che il Premio Lericipea e il Comune di Lericipea hanno voluto, ed ogni anno si adoperano per far crescere, ha come scopo anche quello di ribadire la valenza "sociale" della poesia, in interazione con le altre Arti. Cimentarsi con un testo poetico contribuisce a sviluppare empatia, rispetto, comprensione per l'altro e il diverso da noi; significa affrontare la realtà in cui viviamo con tutte le sue feroci ambiguità, e non rinunciare alla speranza. "Poetate"! esortava Le Roy Jones (icona afroamericana della Beat) da Baronissi - sede di Casa della Poesia - invitando alla pratica poetica come a una vera "battaglia"; Ariel risponde da Lericipea con "Influenza-Zatevi di Poesia", che con lo stesso spirito ironizza seriamente sul fenomeno web degli influencer a tutti noto, si apre alle moderne forme di comunicazione, e scaramanticamente augura all'umanità solo e per sempre, un' "influenza" di poesia!».

## Premio fotografico nazionale mitilicoltori della Spezia

LA SPEZIA Il buon giorno si vede dal mattino dello spezzino Marco Barbera è lo scatto che ha vinto la quinta edizione del Premio fotografico nazionale mitilicoltori della Spezia. Il contest, ideato dalla Cooperativa mitilicoltori spezzini con il patrocinio della Regione Liguria, del Comune della Spezia, il contributo dell'Autorità di Sistema portuale mar Ligure orientale e la collaborazione del Consorzio produttori spezzini, ha visto la partecipazione di centinaia di scatti arrivati da tutta Italia. La premiazione si è svolta alla presenza del Segretario generale dell'AdSp Federica Montaresi, del sindaco Pierluigi Peracchini, di Federico Pinza direttore della Cooperativa e del fotografo Claudio Barontini, direttore artistico dell'evento. Il premio Still-life se lo è aggiudicato Felice Minosa, con la foto Il cuore d'oro. La giuria, composta da Alberto Andreani (fotografo ufficiale Spezia Calcio), Marco Aliotta (presidente dell'Associazione Fotografica Liberi di Vedere), Claudio Barontini (fotoreporter e ritrattista di celebrities), Monica Fiorini (Settore Comunicazione, Promozione, Marketing e URP), Pierluigi Peracchini (sindaco della Spezia) Federico Pinza (AD Cooperativa Mitilicoltori della Spezia), Alma Schianchi (fotografa delegata provinciale FIAF), Mario Sommariva (presidente AdSp del mar Ligure orientale), Paolo Varrella (presidente Cooperativa Mitilicoltori Associati) ha scelto questi scatti come i migliori rappresentanti del tema del concorso: Ritratto mitilicoltori/pescatori e per il tema still-life: Il muscolo. Il primo classificato, ha ricevuto, oltre a una targa ricordo, un assegno circolare di 1.000 euro. Al vincitore dello still-life è andato invece un assegno di 500 euro. I quattordici fotografi in mostra, considerati tutti secondi ex aequo, hanno ricevuto una medaglia ricordo. Ai venti fotografi della mostra extra sarà consegnato un attestato di partecipazione. Intanto prosegue fino a Settembre la mostra delle foto su Passeggiata Morin La Spezia. Esposte sedici bellissime fotografie di grandi dimensioni, mentre altre venti più piccole sono esposte presso lo stand 4x4 dei mitilicoltori. Gli autori sono: Marco Barbera (La Spezia) Felice Minosa (La Spezia); Federica Marchesi (La Spezia); Rossella Priori (La Spezia); Piero Pitigliano (Livorno); Nadia Raggi (La Spezia); Mauro Baraldi (La Spezia) Marta Biuso (Roma Ostia Lido); Paola Lenzi (La Spezia); Giancarlo Fabretti (Massa); Francesco Cagnazzo (Villafranca di Verona); Alessandro Cialdini (La Spezia); Luca Ruffoli (Piombino LI); Marco Baraldi (La Spezia); Vera Colovan (Pisa); Tiziana della Bona (Massa). Altre 20 fotografie sono state segnalate dalla giuria per essere esposte, sempre in Passeggiata Morin, nello stand 4x4. I segnalati sono: Daniela Trifoglio (Castelnuovo Magra) Matteo Bertetto (Bolano SP) Gabriella Alibani (La Spezia) Tamara Bianchi (Marina di Massa) Chiara Vallarino (Savona) Cristina Mariotti (La Spezia) Giovanni Moglia (Cremona) Franco Pasquinelli (Lerici) Adriana Monti (La Spezia) Marina Busoni (La Spezia)



## Messaggero Marittimo

La Spezia

---

Adriano Boscato (Pove del Grappa) Claudio Baroncini (Rovigo) Valentina Tazzini (La Spezia) Maurizio Tromboni (Carrara) Gregorio Tommaseo (La Spezia) Gian Marco Benedetto (La Spezia) Angelo Bertolucci (Viareggio) Niccolò Sobrito (Gessate) Daniele Raccis (Verucchio) Agnese Arcangeli (Porto Potenza Picena).



## Dodici tappe su sedici sono già raggiunte l'investimento sui tram

FILIPPO FIORINI

FILIPPO FIORINI BOLOGNA Per Bologna l'attuazione del Pnrr è soprattutto un'opportunità di migliorare gli spostamenti dalla periferia al centro e viceversa, nonché ridurre le emissioni e gli incidenti stradali, ma anche di far pesare al governo Meloni che qui si è in anticipo nei cantieri, mentre altrove no. Circa 373 milioni, dei 6,88 miliardi totali destinati all'Emilia-Romagna dal Next Generation Ue, si concentrano nel primo e il secondo principale intervento dei moltissimi in atto su tutto il distretto: due linee di tram nel capoluogo regionale.

eri il sindaco Matteo Lepore ha assicurato che «12 delle 16 tappe previste dal piano sono già state raggiunte, quindi, siamo avanti», e poi ha puntato il dito su Roma: «Il governo sta rallentando il Pnrr non solo perché sono incapaci, ma perché è pensato per ridurre le disuguaglianze e rafforzare la coesione sociale, l'opposto di quello che pensa la destra».

Sul piano più generale, il governatore Stefano Bonaccini, che oltre alle opere bolognesi, sovrintende per esempio anche il restyling del **porto di Ravenna** (130 milioni) e tutti gli altri interventi, ha detto: «Molti comuni non riescono a presentare i progetti per carenza di figure professionali che possano seguire i bandi», poi ha fatto presente che, a causa del contesto internazionale, in alcuni casi il costo delle opere è lievitato rispetto ai preventivi. Con Bologna comunque capofila nella detenzione degli interventi principali (oltre al tram, c'è anche l'acquisto di autobus non inquinanti e l'installazione di un supercomputer in periferia), la Regione garantisce di aver distribuito i fondi sul 100% del territorio, con un occhio di riguardo anche alle aree montuose interne.

- © RIPRODUZIONE RISERVATA



## Shipping Italy

Ravenna

### Micoperi pronta a riprendere il largo con il supporto di illimity Bank

La società armatoriale di **Ravenna** affianca oggi alla tradizionale attività nel settore oil&gas anche quella dedicata alla realizzazione di parchi eolici offshore di Redazione SHIPPING ITALY 10 Luglio 2023 L'istituto di credito illimity Bank ha reso noto di aver perfezionato un'articolata operazione a favore di Micoperi, primo operatore privato italiano nei servizi per il settore Oil&Gas offshore, con l'obiettivo di supportarne l'importante piano di ulteriore crescita e sviluppo al fianco della famiglia Bartolotti, azionista di controllo della società. Negli ultimi anni l'azienda con sede a **Ravenna** ha dovuto affrontare una delicata ristrutturazione finanziaria. Più precisamente illimity ha ora annunciato di "aver perfezionato un investimento finalizzato alla revisione e ottimizzazione della capital structure della società attiva in un settore oggi più che mai strategico per il Paese come quello energetico, diventando, attraverso tale investimento, il nuovo e unico partner bancario del gruppo". In questo ruolo supporterà l'ulteriore sviluppo di Micoperi attraverso una gamma diversificata di prodotti finanziari. Accanto all'operazione di investimento, sono, infatti, già state deliberate una prima linea di firma da 15 milioni di euro e una prima linea di factoring da 10 milioni di euro. Micoperi è il primo operatore privato italiano, il secondo a livello nazionale (alle spalle di Saipem) e uno dei maggiori contractor dell'industria offshore, attivo da 77 anni nel settore Oil&Gas, con operatività in tutto il mondo per l'installazione, manutenzione e decommissioning di piattaforme, costruzione di tubazioni sottomarine per il trasporto di petrolio e gas per clienti di standing internazionale, tra cui Eni, Saipem, Pemex, Sinopec, Ingt (Israel) e Snam. Fondata a Cagliari nel 1946 per il recupero dei relitti bellici nel Mare Adriatico, l'azienda ravennate già nel 1956 partecipava all'intervento di bonifica del Canale di Suez ed è rapidamente cresciuta affermandosi quale operatore di eccellenza a livello globale. Più di recente, la società si è in particolare distinta per aver portato a termine con successo la complessa operazione di rigalleggiamento e recupero del relitto della Costa Concordia, iniziata nel 2011 e completata nel 2014. Controllata dalla famiglia Bartolotti dal 1996, Micoperi attraverso una flotta di 15 navi di proprietà, offre una gamma completa di servizi, coprendo in house l'intero ciclo produttivo, dall'esplorazione dei fondali marini all'installazione delle piattaforme offshore e delle condotte, dalla loro realizzazione alla manutenzione, fino allo smantellamento. La nota della banca rivela poi che Micoperi affianca oggi alla tradizionale attività nel settore oil&gas anche quella dedicata alla realizzazione di parchi eolici offshore, ambito atteso in costante crescita. L'azienda guidata da Silvio Bartolotti ha recentemente approvato un nuovo piano industriale che, anche grazie al supporto di illimity, "consentirà alla società - si legge nella comunicazione - di cogliere pienamente



Shipping Italy  
 Micoperi pronta a riprendere il largo con il supporto di illimity Bank  
 07/10/2023 11:57

La società armatoriale di Ravenna affianca oggi alla tradizionale attività nel settore oil&gas anche quella dedicata alla realizzazione di parchi eolici offshore di Redazione SHIPPING ITALY 10 Luglio 2023 L'istituto di credito illimity Bank ha reso noto di aver perfezionato un'articolata operazione a favore di Micoperi, primo operatore privato italiano nei servizi per il settore Oil&Gas offshore, con l'obiettivo di supportarne l'importante piano di ulteriore crescita e sviluppo al fianco della famiglia Bartolotti, azionista di controllo della società. Negli ultimi anni l'azienda con sede a Ravenna ha dovuto affrontare una delicata ristrutturazione finanziaria. Più precisamente illimity ha ora annunciato di "aver perfezionato un investimento finalizzato alla revisione e ottimizzazione della capital structure della società attiva in un settore oggi più che mai strategico per il Paese come quello energetico, diventando, attraverso tale investimento, il nuovo e unico partner bancario del gruppo". In questo ruolo supporterà l'ulteriore sviluppo di Micoperi attraverso una gamma diversificata di prodotti finanziari. Accanto all'operazione di investimento, sono, infatti, già state deliberate una prima linea di firma da 15 milioni di euro e una prima linea di factoring da 10 milioni di euro. Micoperi è il primo operatore privato italiano, il secondo a livello nazionale (alle spalle di Saipem) e uno dei maggiori contractor dell'industria offshore, attivo da 77 anni nel settore Oil&Gas, con operatività in tutto il mondo per l'installazione, manutenzione e decommissioning di piattaforme, costruzione di tubazioni sottomarine per il trasporto di petrolio e gas per clienti di standing internazionale, tra cui Eni, Saipem, Pemex, Sinopec, Ingt (Israel) e Snam. Fondata a Cagliari nel 1946 per il recupero dei relitti bellici nel Mare Adriatico, l'azienda ravennate già nel 1956 partecipava all'intervento di bonifica del Canale di Suez ed è rapidamente cresciuta affermandosi quale operatore di eccellenza a livello globale. Più di recente, la società si è in particolare distinta per



## Shipping Italy

### Ravenna

---

le opportunità offerte da una pipeline di commesse a livello globale che già oggi è pari a circa 800 milioni di euro. Attraverso il nuovo piano industriale, Micoperi punta a incrementare costantemente il proprio valore della produzione che nel 2022 si è attestato a 141,9 milioni di euro e si stima supererà i 180 milioni di euro nel 2027". Umberto Paolo Moretti, head of turnaround & special situations di illimity, ha commentato: "Siamo felici di aver potuto perfezionare un'operazione articolata che ci ha permesso di poter diventare l'unico partner bancario di un'azienda storica come Micoperi, attiva in un settore oggi più che mai strategico per il paese. Supporteremo con prodotti diversificati l'ulteriore sviluppo globale di questa importante eccellenza italiana che siamo certi da oggi potrà esprimere pienamente tutto il proprio potenziale". Silvio Bartolotti, presidente e amministratore delegato di Micoperi Spa, ha dichiarato: "I settori petrolifero e dell'energia ci hanno visti protagonisti negli ultimi 77 anni della storia imprenditoriale italiana per ricerca, innovazione tecnologica, formazione e sostenibilità. Aver incontrato illimity sul finire di quest'ultima crisi petrolifera mondiale, ha rappresentato per Micoperi una grande opportunità, che proietterà la nostra società verso nuovi traguardi e la vedrà protagonista di una grande crescita dimensionale, con l'aggiudicazione - già in atto - di progetti di dimensione crescente. Un ringraziamento particolare ad illimity e ai suoi dirigenti per aver compreso i veri valori e le potenzialità della Micoperi e della famiglia Bartolotti sempre attenta alla difesa dell'occupazione in continua crescita".

## Corriere Marittimo

Livorno

### Il veliero Clipper Stad Amsterdam a vele spiegate al largo di Livorno - foto e video

Clipper Stad Amsterdam, il veliero copia di un Clipper del XIX secolo e di proprietà del gruppo Randstad, a Livorno per una veleggiata al largo della costa tirrenica ha ospitato manager e professionisti per momenti di workshop e svago- A bordo un equipaggio di 35 persone il 90% giovanissimi ragazze e ragazzi, formati e in formazione a bordo - Video Intervista Randstad Italia racconta a Corriere marittimo gli obiettivi del progetto..

Corriere Marittimo

Il veliero Clipper Stad Amsterdam a vele spiegate al largo di Livorno - foto e video



07/10/2023 13:07 Lucia Nappi

Clipper Stad Amsterdam. Il veliero copia di un Clipper del XIX secolo e di proprietà del gruppo Randstad, a Livorno per una veleggiata al largo della costa tirrenica ha ospitato manager e professionisti per momenti di workshop e svago- A bordo un equipaggio di 35 persone il 90% giovanissimi ragazze e ragazzi, formati e in formazione a bordo - Video Intervista Randstad Italia racconta a Corriere marittimo gli obiettivi del progetto..



## Guerrieri sui tagli del Governo: “Una scelta inattesa e preoccupante”

LIVORNO La scelta preoccupa ma siamo rassicurati dalla disponibilità del vice ministro Rixi a garantire la copertura dell'opera a prescindere dall'importo. Luciano Guerrieri, presidente dell'Adsp del mar Tirreno settentrionale sembra mantenere la calma dopo la clamorosa notizia del definanziamento da parte del Governo per i collegamenti ferroviari tra porto di Livorno e entroterra. Dei 312 milioni già stanziati dal Governo Draghi, che sarebbero serviti a preparare il terreno alla futura Darsena Europa, oggi la copertura finanziaria si è ridotta a 12 milioni, con forte preoccupazione espressa da tutto il cluster portuale e dall'intera città labronica. Guerrieri rilancia suggerendo l'apertura immediata di un tavolo tecnico-istituzionale: Prendo atto delle risposte del vice ministro Edoardo Rixi in merito alle risorse temporaneamente sottratte al finanziamento del progetto ferroviario Raccordo e sottolineo la sua disponibilità a garantire la copertura dell'opera in legge di Bilancio a prescindere dall'importo, anche se superiore ai finanziamenti attualmente assegnati dice. Seppure inquadrata in una scelta inattesa e preoccupante la volontà espressa è chiara -evidenzia il presidente- e, senza mettere in discussione la realizzazione del Progetto, si annuncia l'intento di ripristinare il finanziamento anche qualora l'importo risalente dalla progettazione dovesse essere maggiore rispetto alle previsioni. Il riferimento è infatti alla particolarità del territorio: Chi conosce le problematiche dei terreni su cui le opere di cui trattasi sono progettate e i riflessi di natura idrogeologica legati alla presenza dello Scolmatore sa che l'incremento dei costi delle opere è probabile se non scontato dice, aggiungendo che l'amministrazione dell'Interporto, anche su richiesta della stessa AdAp, ha in corso uno studio progettuale per la difesa del suolo legata alla insistenza sul territorio di molteplici opere infrastrutturali e civili. Per Guerrieri il tavolo istituzionale dovrebbe con Rfi analizzare le problematiche allo scopo di completare la progettazione delle ferrovie in parallelo e stretto coordinamento con le misure di difesa idraulica il cui finanziamento è strettamente connesso alla realizzazione dei binari, allo sviluppo dell'Interporto e alla tutela, da un lato, della Piana di Collesalveti, dall'altro della città di Pisa. I finanziamenti, ricordiamo, erano destinati al collegamento tra l'Interporto Vespucci e la linea Vada-Collesalveti-Pisa-Firenze, un'opera ritenuta da tutti strategica perché in grado di potenziare i collegamenti del porto di Livorno alla rete ferroviaria nazionale.



## Shipping Italy

Livorno

### A Livorno al via gli appalti per il restyling del porto passeggeri

L'Adsp bandisce la caratterizzazione dei fondali. Il Governo intanto taglia il finanziamento per il collegamento di scalo e interporto con la rete ferroviaria nazionale di Redazione SHIPPING ITALY 10 Luglio 2023 Mentre sembrano non spegnersi le schermaglie legate all'interpretazione della gara con cui il gruppo Moby si aggiudicò, in partnership con Msc, il controllo di **Porto Livorno 2000**, l'Autorità di Sistema Portuale ha compiuto il primo passo per il riassetto del compendio che il terminalista andrà in futuro a gestire. L'ente ha infatti pubblicato il bando da 275mila euro e 120 giorni di durata per "l'affidamento del servizio di esecuzione di indagini ambientali finalizzate alla realizzazione delle opere di adeguamento al Prp delle strutture portuali limitrofe alla stazione marittima di **Livorno**". "L'intervento in riferimento - si legge nella documentazione di gara - prevede il riassetto funzionale dell'intera area attorno all'attuale Stazione Marittima, così da renderla idonea ad accogliere anche il traffico crocieristico, oltre al potenziamento dell'attuale traffico traghetti. Le caratteristiche progettuali delle opere prevedono: la resecazione della testa del Molo Alto Fondale e delle banchine di Calata Orlando, Calata Pisa e Calata Carrara, così da realizzare un corridoio di accesso l'area del **porto** mercantile, tra i moli Alto Fondale e Mediceo, adeguato a garantire la manovra delle navi da crociera e a garantire una dimensione interna del Bacino Cappellini che consenta, in sicurezza, il contemporaneo accosto di due navi sulle opposte banchine; il tombamento di buona parte del Bacino Firenze così da garantire, a fronte della riduzione delle superfici lungo banchina, nuovi spazi per la realizzazione di piazzali di attesa dei mezzi destinati all'imbarco". Certi i tempi della caratterizzazione, ancora da definire parrebbero invece quelli del trasloco di Terminal Calata Orlando, come ricordava un paio di settimane fa Ricardo Mataresi dalle colonne de La Gazzetta Marittima: "È dal '96, da quando siamo nati, che ci dicono che dobbiamo spostarci ma ancora non ci hanno detto dove dobbiamo andare, e gli anni passano". Brutte notizie, invece, sul fronte dei collegamenti ferroviari del **porto di Livorno** (e dell'Interporto partecipato dall'Adsp) alla linea ferroviaria nazionale. Un'interrogazione del deputato Pd Marco Simiani ha infatti rivelato, venerdì scorso, come il Governo abbia previsto di definanziare da 311 a 12 milioni di euro lo stanziamento approvato un anno fa dal Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (Cipess) in seno al contratto di programma di Rfi 2022-2026, relativo alla tratta che unisce l'interporto di Guasticce alla linea Pisa-Vada via Collesalveti e alla bretella fra Collesalveti-Vada e la linea Firenze-Pisa. Acqua sul fuoco è stata gettata da parte del viceministro Edoardo Rixi, per il quale i 12 milioni sono quanto serve per la fase di progettazione che "terminerà entro il 2024, data prevista per la partenza



L'Adsp bandisce la caratterizzazione dei fondali. Il Governo intanto taglia il finanziamento per il collegamento di scalo e interporto con la rete ferroviaria nazionale di Redazione SHIPPING ITALY 10 Luglio 2023 Mentre sembrano non spegnersi le schermaglie legate all'interpretazione della gara con cui il gruppo Moby si aggiudicò, in partnership con Msc, il controllo di Porto Livorno 2000, l'Autorità di Sistema Portuale ha compiuto il primo passo per il riassetto del compendio che il terminalista andrà in futuro a gestire. L'ente ha infatti pubblicato il bando da 275mila euro e 120 giorni di durata per "l'affidamento del servizio di esecuzione di indagini ambientali finalizzate alla realizzazione delle opere di adeguamento al Prp delle strutture portuali limitrofe alla stazione marittima di Livorno". "L'intervento in riferimento - si legge nella documentazione di gara - prevede il riassetto funzionale dell'intera area attorno all'attuale Stazione Marittima, così da renderla idonea ad accogliere anche il traffico crocieristico, oltre al potenziamento dell'attuale traffico traghetti. Le caratteristiche progettuali delle opere prevedono: la resecazione della testa del Molo Alto Fondale e delle banchine di Calata Orlando, Calata Pisa e Calata Carrara, così da realizzare un corridoio di accesso l'area del porto mercantile, tra i moli Alto Fondale e Mediceo, adeguato a garantire la manovra delle navi da crociera e a garantire una dimensione interna del Bacino Cappellini che consenta, in sicurezza, il contemporaneo accosto di due navi sulle opposte banchine; il tombamento di buona parte del Bacino Firenze così da garantire, a fronte della riduzione delle superfici lungo banchina, nuovi spazi per la realizzazione di piazzali di attesa dei mezzi destinati all'imbarco". Certi i tempi della caratterizzazione, ancora da definire parrebbero invece quelli del trasloco di Terminal Calata Orlando, come ricordava un paio di settimane fa Ricardo Mataresi dalle colonne de La Gazzetta Marittima: "È dal '96, da quando siamo nati, che ci dicono che dobbiamo spostarci ma ancora non ci hanno detto dove dobbiamo



## Shipping Italy

### Livorno

---

dei primi lavori, e che ci svelerà la reale necessità finanziaria. Per il governo l'Interporto di **Livorno** resta fondamentale e sulle opere garantisce la copertura in legge di bilancio a prescindere dall'importo, anche se superiore ai 300 milioni previsti". Diplomatico il numero uno dell'Adsp Luciano Guerrieri: ""eppure inquadrata in una scelta inattesa e preoccupante, la volontà espressa è chiara e, senza mettere in discussione la realizzazione del progetto, si annuncia l'intento di ripristinare il finanziamento anche qualora l'importo risalente dalla progettazione dovesse essere maggiore rispetto alle previsioni". Un'affermazione importante secondo Guerrieri, che ha auspicato venga corroborata da un'iniziativa ministeriale concreta: "Chi conosce le problematiche dei terreni su cui le opere di cui trattasi sono progettate e i riflessi di natura idrogeologica legati alla presenza dello Scolmatore sa che l'incremento dei costi delle opere è probabile se non scontato. Suggestisco l'apertura immediata di un tavolo tecnico istituzionale magari convocato dal vice Ministro Rixi". A.M.

## Shipping Italy

Piombino, Isola d' Elba

### Eni ha consegnato i primi 90 milioni di mc di Gnl alla nave rigassificatrice di Piombino

Le operazioni di scarico avvengono in seguito al completamento della fase di test e sanciscono l'avvio della fase commerciale del terminale di Redazione SHIPPING ITALY 10 Luglio 2023 Eni ha annunciato di aver consegnato un carico di 90 milioni di metri cubi di gas al terminale di rigassificazione di Snam a **Piombino**. Le operazioni di scarico avvengono in seguito al completamento della fase di test e sanciscono l'avvio della fase commerciale del terminale. Il carico è stato prodotto nell'impianto di liquefazione di Sonatrach a Bethoua, in Algeria. "Questo ulteriore consegna conferma il valore del gas come fonte energetica affidabile, capace di assicurare una risposta alle crescenti richieste di energia e al contempo sostenere la transizione energetica" spiega la nota di Eni. Che poi aggiunge: "La partnership con Sonatrach e con l'Algeria gioca un ruolo centrale nella strategia Eni di diversificazione degli approvvigionamenti e ampliamento del portafoglio gas, con investimenti su progetti fast-track che consentono di aumentare i volumi disponibili per il mercato italiano ed europeo". La comunicazione di Eni si conclude affermando che il gruppo italiano "punta alla crescita delle attività di Gnl con volumi contrattualizzati che supereranno i 18 milioni di tonnellate nel 2026, più del doppio rispetto al 2022. Si tratta di una componente importante in un portafoglio globale di gas rimodulato che contribuirà alla sicurezza degli approvvigionamenti facendo sempre più leva sulla produzione equity".



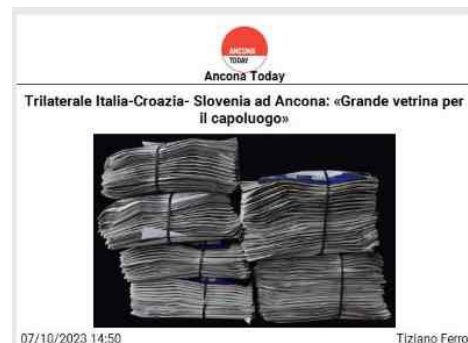


## Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### Trilaterale Italia-Croazia- Slovenia ad Ancona: «Grande vetrina per il capoluogo»

La foto di famiglia dei Ministri degli Esteri di Italia, Croazia e Slovenia insieme al sindaco di **Ancona** Silvetti e al presidente della Regione Marche Acquaroli **ANCONA- Ancona** sotto i riflettori per la IV Riunione Trilaterale di Cooperazione sull'Alto Adriatico alla presenza dei Ministri degli affari esteri di Italia, Croazia e Slovenia. Focus dell'incontro i temi della connettività, dell'economia del mare, dell'ambiente e della sicurezza interna. Alla Mole Vanvitelliana intorno alle 10:15 hanno fatto il loro ingresso il Vice Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Antonio Tajani, il Ministro degli Affari Esteri ed Europei della Repubblica di Croazia, Gordan Grlić Radman e il Vice Primo Ministro e Ministro degli Affari Esteri ed Europei della Slovenia, Tanja Fajon. Ad accompagnarli il presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli e il sindaco di **Ancona**, Daniele Silvetti. «Per noi è un grande orgoglio avere nella nostra regione questo Trilaterale, segno di attenzione nei confronti del capoluogo e di tutto un lavoro che si sta facendo in questa direzione- ha detto il Governatore Acquaroli a margine della riunione-. Il rispetto delle biodiversità e il ruolo della sostenibilità sono strategicamente delle linee che abbiamo sempre sposato e che cerchiamo di difendere con la nostra azione amministrativa. La presenza del Trilaterale ad **Ancona** ne è una conferma importante». «È una grande opportunità per **Ancona** voluta fortemente dal Ministro Tajani, che ringrazio sentitamente- ha commentato il sindaco Silvetti -. La filiera istituzionale parte proprio da questo, dal rapporto di continuità e condivisione dei progetti. E questa ne è una chiara dimostrazione». Per Silvetti con il Trilaterale si ha «una percezione diversa della città capoluogo che ha una sua ribalta internazionale. È l'inizio di un percorso che la nostra comunità mette a disposizione del territorio marchigiano e non solo. Qui si lavora per creare coesione e inclusione internazionale e soprattutto un ponte verso i Balcani. Questo è il segnale più forte e parte proprio da **Ancona**. lo avevamo promesso in campagna elettorale. Abbiamo tanto da fare nel contesto cittadino, ma ci proiettiamo all'esterno con le capacità e il patrimonio che appartiene da sempre ad una comunità che ha 2.400 anni di storia. La Riunione tra l'altro avviene alla Mole, in un contesto storico unico dove tra l'altro stiamo celebrando i 250 anni dalla morte del Vanvitelli». Secondo il primo cittadino dorico «**Ancona** può dare tanto dal punto di vista dell'accoglienza. Per poter essere un ponte dobbiamo però sviluppare le nostre infrastrutture, quindi il **porto** con nuovi spazi e condizioni affinché lo scalo sia attrattore per una città che ha grandi potenzialità». Come annunciato dal Ministro Salvini quando venne ad **Ancona** per la chiusura della campagna elettorale di Silvetti, il sindaco ha confermato che «nel mese di luglio avremo un incontro al Ministero delle Infrastrutture per mettere a terra già i primi dettagli di un lungo percorso che



La foto di famiglia dei Ministri degli Esteri di Italia, Croazia e Slovenia insieme al sindaco di Ancona Silvetti e al presidente della Regione Marche Acquaroli ANCONA- Ancona sotto i riflettori per la IV Riunione Trilaterale di Cooperazione sull'Alto Adriatico alla presenza dei Ministri degli affari esteri di Italia, Croazia e Slovenia. Focus dell'incontro i temi della connettività, dell'economia del mare, dell'ambiente e della sicurezza interna. Alla Mole Vanvitelliana intorno alle 10:15 hanno fatto il loro ingresso il Vice Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Antonio Tajani, il Ministro degli Affari Esteri ed Europei della Repubblica di Croazia, Gordan Grlić Radman e il Vice Primo Ministro e Ministro degli Affari Esteri ed Europei della Slovenia, Tanja Fajon. Ad accompagnarli il presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli e il sindaco di Ancona, Daniele Silvetti. «Per noi è un grande orgoglio avere nella nostra regione questo Trilaterale, segno di attenzione nei confronti del capoluogo e di tutto un lavoro che si sta facendo in questa direzione- ha detto il Governatore Acquaroli a margine della riunione-. Il rispetto delle biodiversità e il ruolo della sostenibilità sono strategicamente delle linee che abbiamo sempre sposato e che cerchiamo di difendere con la nostra azione amministrativa. La presenza del Trilaterale ad Ancona ne è una conferma importante». «È una grande opportunità per Ancona voluta fortemente dal Ministro Tajani, che ringrazio sentitamente- ha commentato il sindaco Silvetti -. La filiera istituzionale parte proprio da questo, dal rapporto di continuità e condivisione dei progetti. E questa ne è una chiara dimostrazione». Per Silvetti con il Trilaterale si ha «una percezione diversa della città capoluogo che ha

## Ancona Today

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

---

vedrà il porto di Ancona ampliato in termini strategici. Diamo agli operatori la possibilità di lavorare meglio: pesca, cantieristica, logistica e turismo. Vogliamo sviluppare il turismo, per noi è strategico».



## Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### Trilaterale Italia-Croazia-Slovenia: Tajani conferma l'attenzione del Governo per il porto dorico

**ANCONA**- Nella splendida cornice della Mole Vanvitelliana, al termine della IV Riunione Trilaterale di Cooperazione sull'Alto Adriatico, i Ministri degli Esteri di Italia, Slovenia e Croazia hanno sottoscritto la Dichiarazione di **Ancona** con la quale si impegnano a rafforzare la cooperazione economica e a lavorare congiuntamente per sfruttare appieno il potenziale di crescita e sviluppo dell'area, anche nei settori di innovazione e tecnologia; a cooperare strettamente in tema di protezione e sostenibilità dell'eco-sistema adriatico; a valorizzare la cooperazione dei sistemi portuali. Il meeting, promosso dal Ministro degli Affari esteri e della cooperazione internazionale Antonio Tajani, ha visto la partecipazione della vice Primo Ministro e Ministro degli Affari esteri ed europei della Slovenia Tanja Fajon e del Ministro degli Affari esteri ed europei della Repubblica di Croazia, Gordan Grlić Radman. La Mole, attraversata per l'occasione da un tappeto rosso, ha aperto le porte dell'Auditorium Tamburi ai Ministri e alle loro delegazioni, i primi giunti attorno alle 10,15, provenienti dall'aeroporto di Falconara dove erano attesi dal Sindaco di **Ancona** Daniele Silvetti e dal Presidente della Regione Francesco Acquaroli. Altri sono arrivati già da ieri via mare, dall'altra sponda dell'Adriatico. Al centro dell'agenda della riunione, che si è conclusa con la firma congiunta di un documento che il Ministro Tajani ha definito "l'accordo di **Ancona**", figurano i temi legati alla cooperazione in materia migratoria, alla connettività, all'economia del mare, alla protezione ambientale e alla sicurezza interna, con l'obiettivo di promuovere l'Alto Adriatico quale polo di sviluppo integrato, ad alta innovazione e sostenibilità, rilanciando il ruolo di quest'area quale cerniera strategica tra i mercati internazionali. Durante la conferenza stampa il Ministro Tajani ha sottolineato la necessità che il **porto di Ancona** sia efficacemente inserito nel sistema dell'Alto Adriatico. Il ministro ha dichiarato la determinazione a mantenere gli impegni presi. «Con una politica industriale che contribuisce a rilanciare le imprese marchigiane - ha aggiunto - il **porto di Ancona** sarà uno snodo fondamentale. Il vertice internazionale che si svolge in questa città è un segnale dell'attenzione del Governo, che individua il capoluogo marchigiano come realtà strategica, sia in quanto città portuale, sia per le relazioni che potrà favorire con l'area balcanica». Il tutto, senza dimenticare il ruolo che **Ancona** detiene nel Forum delle Città dell'Adriatico e dello Ionio, che proprio nel capoluogo dorico ha preso avvio da oltre vent'anni. «È una grande opportunità per **Ancona** voluta fortemente dal Ministro Tajani, che ringrazio sentitamente. La filiera istituzionale parte proprio da questo, dal rapporto di continuità e condivisione dei progetti. E questa ne è una chiara dimostrazione. Comunicamo a trasmettere una percezione diversa della città capoluogo che ha una sua ribalta internazionale. È l'inizio di un percorso che la nostra comunità mette a disposizione del territorio



07/10/2023 17:11 Tiziano Ferro

ANCONA- Nella splendida cornice della Mole Vanvitelliana, al termine della IV Riunione Trilaterale di Cooperazione sull'Alto Adriatico, i Ministri degli Esteri di Italia, Slovenia e Croazia hanno sottoscritto la Dichiarazione di Ancona con la quale si impegnano a rafforzare la cooperazione economica e a lavorare congiuntamente per sfruttare appieno il potenziale di crescita e sviluppo dell'area, anche nei settori di innovazione e tecnologia; a cooperare strettamente in tema di protezione e sostenibilità dell'eco-sistema adriatico; a valorizzare la cooperazione dei sistemi portuali. Il meeting, promosso dal Ministro degli Affari esteri e della cooperazione internazionale Antonio Tajani, ha visto la partecipazione della vice Primo Ministro e Ministro degli Affari esteri ed europei della Slovenia Tanja Fajon e del Ministro degli Affari esteri ed europei della Repubblica di Croazia, Gordan Grlić Radman. La Mole, attraversata per l'occasione da un tappeto rosso, ha aperto le porte dell'Auditorium Tamburi ai Ministri e alle loro delegazioni, i primi giunti attorno alle 10,15, provenienti dall'aeroporto di Falconara dove erano attesi dal Sindaco di Ancona Daniele Silvetti e dal Presidente della Regione Francesco Acquaroli. Altri sono arrivati già da ieri via mare, dall'altra sponda dell'Adriatico. Al centro dell'agenda della riunione, che si è conclusa con la firma congiunta di un documento che il Ministro Tajani ha definito "l'accordo di Ancona", figurano i temi legati alla cooperazione in materia migratoria, alla connettività, all'economia del mare, alla protezione ambientale e alla sicurezza interna, con l'obiettivo di promuovere l'Alto Adriatico quale polo di sviluppo integrato, ad alta innovazione e sostenibilità, rilanciando il ruolo di quest'area quale cerniera strategica tra i mercati

## Ancona Today

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

---

marchigiano e non solo. Qui si lavora per creare coesione e inclusione internazionale e soprattutto un ponte verso i Balcani. Questo è il segnale più forte e parte proprio da **Ancona**. Io avevamo promesso in campagna elettorale. Abbiamo tanto da fare nel contesto cittadino, ma ci proiettiamo all'esterno con le capacità e il patrimonio che appartiene da sempre ad una comunità che ha 2.400 anni di storia. La Riunione avviene alla Mole, in un contesto storico unico dove tra l'altro stiamo celebrando i 250 anni dalla morte del Vanvitelli. **Ancona** può dare tanto dal punto di vista dell'accoglienza. Per poter essere un ponte dobbiamo però sviluppare le nostre infrastrutture, quindi il **porto** con nuovi spazi e condizioni affinché lo scalo sia attrattore per una città che ha grandi potenzialità. Entro luglio faremo un incontro al Ministero delle Infrastrutture per mettere a terra già i primi dettagli di un lungo percorso che vedrà il **porto** di **Ancona** ampliato in termini strategici. Diamo agli operatori la possibilità di lavorare meglio: pesca, cantieristica, logistica e turismo. Vogliamo sviluppare il turismo, per noi è strategico». «Per noi è un grande orgoglio avere nella nostra regione questo Trilaterale, segno di attenzione nei confronti del capoluogo e di tutto un lavoro che si sta facendo in questa direzione- ha detto il Governatore Acquaroli a margine della riunione-. Il rispetto delle biodiversità e il ruolo della sostenibilità sono strategicamente delle linee che abbiamo sempre sposato e che cerchiamo di difendere con la nostra azione amministrativa. La presenza del Trilaterale ad **Ancona** ne è una conferma importante». Al centro dell'incontro anche la questione dell'immigrazione clandestina e la lotta al traffico degli esseri umani. «Siamo convinti che non ci sono soluzioni diverse da quella europea, anche per la protezione delle frontiere esterne» ha detto Tajani. Al termine della riunione trilaterale i lavori sono proseguiti a Numana, dove i Ministri sono arrivati via mare con la motovedetta della Guardia di Finanza, per partecipare a un incontro focalizzato sui temi dell'attualità internazionale e dell'agenda europea, con la partecipazione, come invitato speciale, del Ministro degli Esteri austriaco Alexander Schallenberg. I Ministri si sono fermati a pranzo al ristorante La Torre.

## Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### Banchinamento del molo clementino: «Che fine farà il progetto con il nuovo sindaco?»

**ANCONA** - «Quanto promesso dal nuovo sindaco in campagna elettorale ha suscitato interesse e fatto nascere molte aspettative circa il nuovo assetto del **porto** di Ancona. La realizzazione della cosiddetta "penisola" consentirebbe di allontanare dal **porto** storico e, quindi, dal centro abitato a ridosso del **porto**, lo stazionamento delle navi inquinanti e anche l'ormeggio delle grandi navi da crociera, così da avere una drastica riduzione del traffico veicolare per l'imbarco e lo sbarco lungo l'arco portuale. Questa soluzione sarebbe la logica conclusione di quanto previsto da quarant'anni a questa parte dai piani regolatori vigenti: liberare il **porto** antico da ogni attività impattante per riconnetterlo con il tessuto della città per uso culturale, turistico e urbano». Lo sostiene il Comitato **Porto-Città** di Ancona. «Riposizionando correttamente tutti i sani criteri della pianificazione emerge con chiarezza l'assurdità del progetto del banchinamento, proposto nel lontano 2019, e sostenuto, con più o meno convinzione, con pareri espressi da tutti gli Enti interessati. La più clamorosa conclusione allora emersa è che il progetto del banchinamento sarebbe "compatibile" (testuale negli atti) con la destinazione prevista al **porto** antico dai Piani Regolatori, scambiando la modifica sostanziale all'assetto del **porto** che il progetto comporta, per la modifica d'uso di una banchina marginale- continua la nota- una vasta area attrezzata per grandi navi-crociera (specificatamente la MSC, con una concessione di 25 anni), con tanto di terminal costruito vicino alla rotonda dei piloti, può essere "compatibile" con i monumenti lì presenti, l'Arco di Traiano e l'Arco Clementino? Questi straordinari manufatti storici, invece di essere tutelati e valorizzati per una fruizione di "turismo leggero", diventerebbero una sorta di isola spartitraffico per i mezzi che vi circoleranno. E poi: dove lo mettiamo l'aumento dell'inquinamento che già oggi, anche per colpa del traffico veicolare e delle navi ormeggiate al **porto**, provoca 80 decessi prematuri per cause respiratorie e 30 per cause cardiovascolari (dati ufficiali del PIA - Piano di Inquinamento Ambientale)? Oggi, come ieri, i cittadini si chiedono: può il Molo Clementino diventare un terminal/hub dove sosterranno grandi navi da crociera per 10 ore al giorno senza molo elettrificato, per tre volte la settimana da marzo a ottobre, dove transiteranno migliaia di automezzi di servizio e dei crocieristi con un aumento del traffico che si ripercuoterà sull'intera viabilità cittadina, dalla stazione agli Archi fino al Guasco, passando per Capodimonte? La cosa che vogliamo non sentire dalla nuova amministrazione è la classica formula: "Ci dispiace, l'abbiamo ereditato dalla precedente giunta". Sarebbe insopportabile».



ANCONA - «Quanto promesso dal nuovo sindaco in campagna elettorale ha suscitato interesse e fatto nascere molte aspettative circa il nuovo assetto del porto di Ancona. La realizzazione della cosiddetta "penisola" consentirebbe di allontanare dal porto storico e, quindi, dal centro abitato a ridosso del porto, lo stazionamento delle navi inquinanti e anche l'ormeggio delle grandi navi da crociera, così da avere una drastica riduzione del traffico veicolare per l'imbarco e lo sbarco lungo l'arco portuale. Questa soluzione sarebbe la logica conclusione di quanto previsto da quarant'anni a questa parte dai piani regolatori vigenti: liberare il porto antico da ogni attività impattante per riconnetterlo con il tessuto della città per uso culturale, turistico e urbano». Lo sostiene il Comitato Porto-Città di Ancona, «Riposizionando correttamente tutti i sani criteri della pianificazione emerge con chiarezza l'assurdità del progetto del banchinamento, proposto nel lontano 2019, e sostenuto, con più o meno convinzione, con pareri espressi da tutti gli Enti interessati. La più clamorosa conclusione allora emersa è che il progetto del banchinamento sarebbe "compatibile" (testuale negli atti) con la destinazione prevista al porto antico dai Piani Regolatori, scambiando la modifica sostanziale all'assetto del porto che il progetto comporta, per la modifica d'uso di una banchina marginale- continua la nota- una vasta area attrezzata per grandi navi-crociera (specificatamente la MSC, con una concessione di 25 anni), con tanto di terminal costruito vicino alla rotonda dei piloti, può essere "compatibile" con i monumenti lì presenti, l'Arco di Traiano e l'Arco Clementino? Questi straordinari manufatti storici, invece di essere tutelati e valorizzati per una fruizione di "turismo leggero", diventerebbero una sorta di isola



## Tajani, manterremo gli impegni sul porto di Ancona

(ANSA) - ANCONA, 10 LUG - La trilaterale Italia-Slovenia-Croazia ad Ancona "è già un segnale di grande attenzione nei confronti di questa città". Durante l'incontro "abbiamo parlato di portualità anche a livello internazionale, bisogna inserire il porto di Ancona in un sistema portuale più ampio del nord dell'Adriatico. Gli impegni che abbiamo preso li manterremo, poi bisognerà lavorare con gli investimenti per far sì che questo porto possa pescare di più. Con la crescita del nostro Paese, con una politica industriale che permetta anche il rilancio delle imprese marchigiane, il porto di Ancona diventerà fondamentale". Lo ha detto il ministro degli Esteri Antonio Tajani a margine della trilaterale Italia-Slovenia-Croazia ad Ancona. (ANSA).



Ansa

**Tajani, manterremo gli impegni sul porto di Ancona**



07/10/2023 14:37
ANTONIO TAJANI

(ANSA) - ANCONA, 10 LUG - La trilaterale Italia-Slovenia-Croazia ad Ancona "è già un segnale di grande attenzione nei confronti di questa città". Durante l'incontro "abbiamo parlato di portualità anche a livello internazionale, bisogna inserire il porto di Ancona in un sistema portuale più ampio del nord dell'Adriatico. Gli impegni che abbiamo preso li manterremo, poi bisognerà lavorare con gli investimenti per far sì che questo porto possa pescare di più. Con la crescita del nostro Paese, con una politica industriale che permetta anche il rilancio delle imprese marchigiane, il porto di Ancona diventerà fondamentale". Lo ha detto il ministro degli Esteri Antonio Tajani a margine della trilaterale Italia-Slovenia-Croazia ad Ancona. (ANSA).

## Ancona, ponte sui Balcani: il vice premier Tajani alla firma dell'accordo tra Italia, Slovenia e Croazia Il governatore Francesco Acquaroli: "Focus sul capoluogo". Il sindaco di Ancona, Daniele Silvetti: "Presto da Salvini e Rixi per la penisola al porto"

di Andrea Maccarone Martedì 11 Luglio 2023, 04:55 3 Minuti di Lettura

ANCONA - Lo scenario della Mole Vanvitelliana, sullo sfondo del **porto**

pescherecci, ha tenuto a battesimo quello che ieri mattina è stato rinominato

"l'accordo di Ancona". Il vertice tra i tre ministri degli esteri di Italia, Croazia e

Slovenia (rispettivamente: Antonio Tajani, Gordan Grlic Radman e Tanja Fajon)

ha portato alla triplice firma sul protocollo d'intesa su temi legati alla

cooperazione in materia migratoria, della connettività, dell'economia del mare,

della protezione ambientale e della sicurezza interna. Il red carpet A fare gli

onori di casa sul tappeto rosso disteso dinnanzi alla volta d'ingresso della

Mole Vanvitelliana il sindaco di Ancona, Daniele Silvetti, e il governatore della

Regione Marche, Francesco Acquaroli. «Si lavora per creare inclusione e

coesione internazionale - ha detto Silvetti -. Il ponte verso i Balcani parte da

Ancona». «Questo trilaterale è il segno di un'attenzione al capoluogo e di tutto

il lavoro che si sta facendo in questa direzione» ha ribadito Acquaroli. Intorno

alle 10,30 i tre ministri si sono seduti attorno al tavolo in una delle sale della

Mole. Alle 12 tutti in auditorium per il resoconto alla stampa. Il primo a

prendere la parola è il ministro degli esteri italiano, Antonio Tajani. Apre l'intervento introducendo subito il tema della

sicurezza e dell'inclusione, voltando lo sguardo ai «Balcani occidentali - dice - area strategica in funzione, anche, di un

Mediterraneo allargato dove i nostri porti devono crescere ed essere competitivi con i più grandi porti europei». Non

poteva mancare un riferimento a quello di Ancona, sottolineando la necessità che lo scalo sia efficacemente inserito

nel sistema dell'Alto Adriatico: «Con una politica industriale che contribuisca a rilanciare le imprese marchigiane - ha

proseguito Tajani - il **porto** di Ancona sarà uno snodo fondamentale». Su questo solco Silvetti ha annunciato un

incontro entro il mese di luglio con il ministro alle infrastrutture, Matteo Salvini, e il sottosegretario Edoardo Rixi per

discutere della penisola al **porto** di Ancona. Altro tema: la lotta all'immigrazione clandestina lungo la rotta balcanica. La

sicurezza «Il mare non deve essere un cimitero - ha esordito la ministra Fajon -. In autunno faremo un'esercitazione

congiunta, Italia-Croazia-Slovenia, di ricerca e salvataggio marino». «L'immigrazione clandestina è un problema

europeo - sottolinea il ministro Grlic Radman -. Questo accordo nasce per rafforzare una posizione unica, che si

allinei al quadro più ampio di livello europeo». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



di Andrea Maccarone Martedì 11 Luglio 2023, 04:55 3 Minuti di Lettura ANCONA - Lo scenario della Mole Vanvitelliana, sullo sfondo del porto pescherecci, ha tenuto a battesimo quello che ieri mattina è stato rinominato "l'accordo di Ancona". Il vertice tra i tre ministri degli esteri di Italia, Croazia e Slovenia (rispettivamente: Antonio Tajani, Gordan Grlic Radman e Tanja Fajon) ha portato alla triplice firma sul protocollo d'intesa su temi legati alla cooperazione in materia migratoria, della connettività, dell'economia del mare, della protezione ambientale e della sicurezza interna. Il red carpet A fare gli onori di casa sul tappeto rosso disteso dinnanzi alla volta d'ingresso della Mole Vanvitelliana il sindaco di Ancona, Daniele Silvetti, e il governatore della Regione Marche, Francesco Acquaroli. «Si lavora per creare inclusione e coesione internazionale - ha detto Silvetti -. Il ponte verso i Balcani parte da Ancona». «Questo trilaterale è il segno di un'attenzione al capoluogo e di tutto il lavoro che si sta facendo in questa direzione» ha ribadito Acquaroli. Intorno alle 10,30 i tre ministri si sono seduti attorno al tavolo in una delle sale della Mole. Alle 12 tutti in auditorium per il resoconto alla stampa. Il primo a prendere la parola è il ministro degli esteri italiano, Antonio Tajani. Apre l'intervento introducendo subito il tema della sicurezza e dell'inclusione, voltando lo sguardo ai «Balcani occidentali - dice - area strategica in funzione, anche, di un Mediterraneo allargato dove i nostri porti devono crescere ed essere competitivi con i più grandi porti europei». Non poteva mancare un riferimento a quello di Ancona, sottolineando la necessità che lo scalo sia efficacemente inserito nel sistema dell'Alto Adriatico: «Con una politica industriale che contribuisca a rilanciare le imprese marchigiane - ha proseguito Tajani - il porto di Ancona sarà uno snodo fondamentale». Su questo

## The Medi Telegraph

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

#### Il ministro Tajani: "Investiremo nel porto di Ancona, necessario approfondire i fondali"

Il ministro ha parlato a margine della trilaterale Italia-Slovenia-Croazia ad **Ancona Ancona** - La trilaterale Italia-Slovenia-Croazia ad **Ancona** "è già un segnale di grande attenzione nei confronti di questa città". Durante l'incontro "abbiamo parlato di portualità anche a livello internazionale, bisogna inserire il **porto** di **Ancona** in un sistema portuale più ampio del nord dell'Adriatico. Gli impegni che abbiamo preso li manterremo, poi bisognerà lavorare con gli investimenti per far sì che questo **porto** possa pescare di più. Con la crescita del nostro Paese, con una politica industriale che permetta anche il rilancio delle imprese marchigiane, il **porto** di **Ancona** diventerà fondamentale".





## Ancona porta d'Oriente ospita il Meeting trilaterale con i Ministri degli Esteri di Italia, Slovenia e Croazia

- Ancona sotto i riflettori internazionali questa mattina con il Meeting dei Ministri degli Esteri di Italia, Croazia e Slovenia dedicato alla cooperazione nell'Alto Adriatico, promosso dal Ministro degli Affari esteri e della cooperazione internazionale Antonio Tajani, che ha visto la partecipazione della vice Primo ministro e Ministro degli Affari esteri ed europei della Slovenia Tanja Fajon e del Ministro degli Affari esteri ed europei della Repubblica di Croazia, Gordan Grli Radman Ancona Circa settanta i giornalisti, i fotografi e gli operatori accreditati, che fin dalle prime ore del mattino hanno raggiunto la sede della Trilaterale: una Mole Vanvitelliana attraversata per l'occasione da un tappeto rosso, che ha aperto le porte dell'Auditorium Tamburi ai Ministri e alle loro delegazioni, i primi giunti attorno alle 10,15, provenienti dall'aeroporto di Falconara dove erano attesi dal Sindaco di Ancona Daniele Silvetti e dal Presidente della Regione Francesco Acquaroli, e tutti gli altri poco prima con navette o auto istituzionali, dopo che alcuni erano arrivati già da ieri via mare, dall'altra sponda dell'Adriatico. Al centro dell'agenda della riunione, che si è conclusa con la firma congiunta di un documento che il Ministro italiano ha definito "l'accordo di Ancona", figurano i temi legati alla cooperazione in materia migratoria, alla connettività, all'economia del mare, alla protezione ambientale e alla sicurezza interna, con l'obiettivo di promuovere l'Alto Adriatico quale polo di sviluppo integrato, ad alta innovazione e sostenibilità, rilanciando il ruolo di quest'area quale cerniera strategica tra i mercati internazionali. "L'incontro di oggi - ha detto il sindaco Daniele Silvetti - è una grande opportunità per Ancona, voluta fortemente dal ministro Tajani, che ringrazio. Così come - ha proseguito - ringrazio la Prefettura e la Questura in primis, egli uffici comunali, Mobilità & Parcheggi e tutte le forze dell'ordine, che hanno contribuito all'organizzazione, alla sicurezza e alla cura nei minimi dettagli di questo trilaterale". "Sicuramente - ha proseguito il sindaco - cominciamo a trasmettere una percezione diversa di questa città capoluogo, che ora ha la sua ribalta internazionale. E' l'inizio di un percorso in cui la nostra comunità si mette a disposizione del territorio marchigiano e non solo. Qui si lavora per creare coesione e inclusione internazionale, e soprattutto un ponte verso i Balcani". Comincia dunque a concretizzarsi la visione di Ancona della nuova Amministrazione comunale, che corre su un doppio binario: da un lato il suo ruolo nazionale e internazionale, in quanto capoluogo di regione e, dall'altro, la sua fisionomia urbana e infrastrutturale, che ha bisogno di crescere e di svilupparsi: "Abbiamo tanto da fare nel contesto cittadino - ha detto a questo proposito Silvetti - e nel contempo ci proiettiamo all'esterno con le capacità, il patrimonio e il contesto storico che appartengono da sempre alla nostra comunità. Dobbiamo soprattutto sviluppare le nostre infrastrutture, il **porto** e i suoi spazi. Abbiamo la necessità



Ancona porta d'Oriente ospita il Meeting trilaterale con i Ministri degli Esteri di Italia, Slovenia e Croazia

07/10/2023 18:34

- Ancona sotto i riflettori internazionali questa mattina con il Meeting dei Ministri degli Esteri di Italia, Croazia e Slovenia dedicato alla cooperazione nell'Alto Adriatico, promosso dal Ministro degli Affari esteri e della cooperazione internazionale Antonio Tajani, che ha visto la partecipazione della vice Primo ministro e Ministro degli Affari esteri ed europei della Slovenia Tanja Fajon e del Ministro degli Affari esteri ed europei della Repubblica di Croazia, Gordan Grli Radman Ancona Circa settanta i giornalisti, i fotografi e gli operatori accreditati, che fin dalle prime ore del mattino hanno raggiunto la sede della Trilaterale: una Mole Vanvitelliana attraversata per l'occasione da un tappeto rosso, che ha aperto le porte dell'Auditorium Tamburi ai Ministri e alle loro delegazioni, i primi giunti attorno alle 10,15, provenienti dall'aeroporto di Falconara dove erano attesi dal Sindaco di Ancona Daniele Silvetti e dal Presidente della Regione Francesco Acquaroli, e tutti gli altri poco prima con navette o auto istituzionali, dopo che alcuni erano arrivati già da ieri via mare, dall'altra sponda dell'Adriatico. Al centro dell'agenda della riunione, che si è conclusa con la firma congiunta di un documento che il Ministro italiano ha definito "l'accordo di Ancona", figurano i temi legati alla cooperazione in materia migratoria, alla connettività, all'economia del mare, alla protezione ambientale e alla sicurezza interna, con l'obiettivo di promuovere l'Alto Adriatico quale polo di sviluppo integrato, ad alta innovazione e sostenibilità, rilanciando il ruolo di quest'area quale cerniera strategica tra i mercati internazionali. "L'incontro di oggi - ha detto il sindaco Daniele Silvetti - è una grande opportunità per Ancona, voluta fortemente dal ministro Tajani, che ringrazio. Così come - ha proseguito - ringrazio la Prefettura e la Questura in primis, egli uffici comunali, Mobilità & Parcheggi e tutte le forze dell'ordine, che hanno contribuito all'organizzazione, alla sicurezza e alla cura nei minimi dettagli di questo

di creare le condizioni perché il **porto** sia effettivamente attrattore. Ecco perché nelle prossime settimane avremo il primo incontro con il Ministero delle Infrastrutture, per cercare di mettere già a terra i primi dettagli per cominciare il lungo percorso che vedrà l'ampliamento del **porto** di Ancona. In termini strategici vogliamo dare la possibilità agli operatori di lavorare meglio, dalla pesca, alla cantieristica, alla logistica, al turismo". E sul **porto** dorico si è espresso anche il ministro Tajani, sottolineando la necessità che lo scalo sia efficacemente inserito nel sistema dell'Alto Adriatico. Il ministro ha dichiarato la determinazione a mantenere gli impegni presi. "Con una politica industriale che contribuisca a rilanciare le imprese marchigiane - ha aggiunto - il **porto** di Ancona sarà uno snodo fondamentale. Il vertice internazionale che si svolge in questa città è un segnale dell'attenzione del Governo, che individua il capoluogo marchigiano come realtà strategica, sia in quanto città portuale, sia per le relazioni che potrà favorire con l'area balcanica". Il tutto, senza dimenticare il ruolo che Ancona detiene nel Forum delle Città dell'Adriatico e dello Ionio, che proprio nel capoluogo dorico ha preso avvio da oltre vent'anni. Al termine della riunione trilaterale i lavori sono proseguiti a Numana, dove i Ministri sono arrivati via mare con la motovedetta della Guardia di Finanza, per partecipare a un incontro focalizzato sui temi dell'attualità internazionale e dell'agenda europea, con la partecipazione, come invitato speciale, del Ministro degli Esteri austriaco Alexander Schallenberg.

**(Sito) Adnkronos**

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

**Progetto Yep med, a Civitavecchia l'evento finale**

10 luglio 2023 | 17.38 LETTURA: 2 minuti **Musolino** (AdSP): "Formazione specifica è fondamentale" Si avvia alla conclusione il progetto Yep Med (Youth Employment in the Ports of the MEDiterranean), cofinanziato dallo strumento di vicinato Eni-Cbc dell'Unione europea. Lo "Steering Committee" di chiusura è previsto, infatti, il prossimo 25 luglio a Damietta, in Egitto. Nel frattempo, nei giorni scorsi, presso la sala Comitato dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, si è tenuto il "final event" al quale hanno partecipato l'intera Community portuale e, in collegamento, gli altri partner del progetto (Escola Europea - Intermodal Transport, la Camera di Commercio di Beirut e le Autorità Portuali di Barcellona, Marsiglia, Valencia, Tunisi, Damietta e Aqaba) ciascuno dei quali ha contestualizzato la propria esperienza formativa. Per quanto riguarda Civitavecchia, sono stati presentati i risultati del progetto che, come noto, mira a sviluppare, attraverso percorsi di formazione professionale altamente specialistici, le competenze nei settori della logistica e dell'intermodalità nei Paesi partner del progetto al fine di agevolare lo sviluppo e la promozione di nuove Autostrade del Mare che colleghino le sponde Nord e Sud del Mediterraneo. Sono stati 12 i corsi che si sono svolti nel Porto di Roma con la partecipazione di 600 studenti. Tra questi 280 hanno concluso uno stage presso una della 100 aziende coinvolte e alcuni di essi sono anche stati assunti. Agli studenti presenti al "final event" il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, **Pino Musolino**, molto soddisfatto per i numeri raggiunti, ha spiegato che "la formazione specifica nel nostro ambiente è fondamentale". "Soprattutto nei prossimi dieci anni in cui la logistica subirà enormi cambiamenti. Sapere sempre, formarsi sempre, mai avere la sensazione di essere arrivati. Non abbiate paura di fallire mai. L'importante è imparare dai fallimenti" ha aggiunto. Concludendo con una citazione di Cassius Clay: "Lui non perdeva mai. O vinco o imparo, diceva. Mai farsi prendere dal mito della perfezione permanente. Imparate il più possibile e diventate i talenti logistici di domani". L'informazione continua con la newsletter Vuoi restare informato? Iscriviti a e-news , la newsletter di Adnkronos inviata ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con le più importanti notizie della giornata raccomandato per te.



07/10/2023 17:39

10 luglio 2023 | 17.38 LETTURA: 2 minuti Musolino (AdSP): "Formazione specifica è fondamentale" Si avvia alla conclusione il progetto Yep Med (Youth Employment in the Ports of the MEDiterranean), cofinanziato dallo strumento di vicinato Eni-Cbc dell'Unione europea. Lo "Steering Committee" di chiusura è previsto, infatti, il prossimo 25 luglio a Damietta, in Egitto. Nel frattempo, nei giorni scorsi, presso la sala Comitato dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, si è tenuto il "final event" al quale hanno partecipato l'intera Community portuale e, in collegamento, gli altri partner del progetto (Escola Europea - Intermodal Transport, la Camera di Commercio di Beirut e le Autorità Portuali di Barcellona, Marsiglia, Valencia, Tunisi, Damietta e Aqaba) ciascuno dei quali ha contestualizzato la propria esperienza formativa. Per quanto riguarda Civitavecchia, sono stati presentati i risultati del progetto che, come noto, mira a sviluppare, attraverso percorsi di formazione professionale altamente specialistici, le competenze nei settori della logistica e dell'intermodalità nei Paesi partner del progetto al fine di agevolare lo sviluppo e la promozione di nuove Autostrade del Mare che colleghino le sponde Nord e Sud del Mediterraneo. Sono stati 12 i corsi che si sono svolti nel Porto di Roma con la partecipazione di 600 studenti. Tra questi 280 hanno concluso uno stage presso una della 100 aziende coinvolte e alcuni di essi sono anche stati assunti. Agli studenti presenti al "final event" il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, molto soddisfatto per i numeri raggiunti, ha spiegato che "la formazione specifica nel nostro ambiente è fondamentale". "Soprattutto nei prossimi dieci anni in cui la logistica subirà enormi cambiamenti. Sapere sempre, formarsi sempre, mai avere la sensazione di essere arrivati. Non abbiate paura di



## Affari Italiani

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Progetto Yep med, a Civitavecchia l'evento finale

Roma, 10 lug. - (Adnkronos) - Si avvia alla conclusione il progetto Yep Med (Youth Employment in the Ports of the MEDiterranean), cofinanziato dallo strumento di vicinato Eni-Cbc dell'Unione europea. Lo "Steering Committee" di chiusura è previsto, infatti, il prossimo 25 luglio a Damietta, in Egitto. Nel frattempo, nei giorni scorsi, presso la sala Comitato dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, si è tenuto il "final event" al quale hanno partecipato l'intera Community portuale e, in collegamento, gli altri partner del progetto (Escola Europea - Intermodal Transport, la Camera di Commercio di Beirut e le Autorità Portuali di Barcellona, Marsiglia, Valencia, Tunisi, Damietta e Aqaba) ciascuno dei quali ha contestualizzato la propria esperienza formativa.

Per quanto riguarda Civitavecchia, sono stati presentati i risultati del progetto che, come noto, mira a sviluppare, attraverso percorsi di formazione professionale altamente specialistici, le competenze nei settori della logistica e dell'intermodalità nei Paesi partner del progetto al fine di agevolare lo sviluppo e la promozione di nuove Autostrade del Mare che colleghino le sponde Nord e Sud del Mediterraneo. Sono stati 12 i corsi che si sono svolti nel Porto di

Roma con la partecipazione di 600 studenti. Tra questi 280 hanno concluso uno stage presso una della 100 aziende coinvolte e alcuni di essi sono anche stati assunti. Agli studenti presenti al "final event" il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, **Pino Musolino**, molto soddisfatto per i numeri raggiunti, ha spiegato che "la formazione specifica nel nostro ambiente è fondamentale". "Soprattutto nei prossimi dieci anni in cui la logistica subirà enormi cambiamenti. Sapere sempre, formarsi sempre, mai avere la sensazione di essere arrivati. Non abbiate paura di fallire mai. L'importante è imparare dai fallimenti" ha aggiunto. Concludendo con una citazione di Cassius Clay: "Lui non perdeva mai. O vinco o imparo, diceva. Mai farsi prendere dal mito della perfezione permanente. Imparate il più possibile e diventate i talenti logistici di domani".



Roma, 10 lug. - (Adnkronos) - Si avvia alla conclusione il progetto Yep Med (Youth Employment in the Ports of the MEDiterranean), cofinanziato dallo strumento di vicinato Eni-Cbc dell'Unione europea. Lo "Steering Committee" di chiusura è previsto, infatti, il prossimo 25 luglio a Damietta, in Egitto. Nel frattempo, nei giorni scorsi, presso la sala Comitato dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, si è tenuto il "final event" al quale hanno partecipato l'intera Community portuale e, in collegamento, gli altri partner del progetto (Escola Europea - Intermodal Transport, la Camera di Commercio di Beirut e le Autorità Portuali di Barcellona, Marsiglia, Valencia, Tunisi, Damietta e Aqaba) ciascuno dei quali ha contestualizzato la propria esperienza formativa. Per quanto riguarda Civitavecchia, sono stati presentati i risultati del progetto che, come noto, mira a sviluppare, attraverso percorsi di formazione professionale altamente specialistici, le competenze nei settori della logistica e dell'intermodalità nei Paesi partner del progetto al fine di agevolare lo sviluppo e la promozione di nuove Autostrade del Mare che colleghino le sponde Nord e Sud del Mediterraneo. Sono stati 12 i corsi che si sono svolti nel Porto di Roma con la partecipazione di 600 studenti. Tra questi 280 hanno concluso uno stage presso una della 100 aziende coinvolte e alcuni di essi sono anche stati assunti. Agli studenti presenti al "final event" il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, molto soddisfatto per i numeri raggiunti, ha spiegato che "la formazione specifica nel nostro ambiente è fondamentale". "Soprattutto nei prossimi dieci anni in cui la logistica subirà enormi cambiamenti. Sapere sempre, formarsi sempre, mai avere la sensazione di essere arrivati. Non abbiate paura di fallire mai. L'importante è imparare dai fallimenti" ha

## Lavoratori Pas, Usb 'Musolino convocherà tutti i sindacati'

Impegno preso davanti al consiglio comunale di **Civitavecchia** (ANSA) - ROMA, 10 LUG - Primo risultato per la mobilitazione dei lavoratori della Port Authority Security del **porto** di **Civitavecchia** (Pas), indetta dal sindacato Usb - sull'esternalizzazione del servizio di vigilanza al quale lavorano circa 60 dipendenti - nel giorno dell'audizione del presidente della Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centro settentrionale (Adsp), Pino Musolino, davanti al consiglio comunale dell'amministrazione guidata dal sindaco Ernesto Tedesco. "Finalmente, incalzato dai consiglieri comunali che ringraziamo dell'aiuto che ci hanno dato, - ha reso noto Riccardo Petrarolo di Usb di **Civitavecchia** - il presidente Musolino ha preso ufficialmente l'impegno di convocare a breve tutte le rappresentanze sindacali dei lavoratori di Pas per discutere della esternalizzazione del servizio, cosa che ci vede totalmente contrari dal momento che Pas ormai da due anni è in utile e ha i conti a posto". "Proprio dando atto del risanamento svolto da Musolino, diciamo che non ha senso disfarsi di una efficiente società 'in house' che, tra l'altro, ha gli stessi costi medi, se non più bassi, di quelli di altre analoghe società di vigilanza in altri porti italiani". "Noi non vogliamo solo il sacrosanto rispetto dei livelli occupazionali, siamo fermamente contrari ad ogni ipotesi di esternalizzazione - sottolinea Petrarolo - perchè questi anni di apologia delle privatizzazioni hanno portato solo al deterioramento dei diritti dei lavoratori e al peggioramento della qualità del servizio". "Per i lavoratori di Pas l'esternalizzazione del servizio - prosegue il rappresentante dell'Usb - significa solo aprire la strada al rischio di frequenti trasferte o trasferimenti in altri porti, all'aumento del ricorso ad orari spezzati e ulteriori turni massacranti di lavoro straordinario in un contesto dove, per di più, la paga è bassissima, parliamo di 1200 euro al mese, e la qualità della vita è già messa a dura prova". "L'impegno per dare stabilità al lavoro e alle retribuzioni, in una realtà sociale difficile come quella di **Civitavecchia**, deve essere un impegno di tutti". Al presidio indetto davanti al Pincio, sede dell'amministrazione comunale, ha partecipato una rappresentanza di lavoratori. (ANSA).



Impegno preso davanti al consiglio comunale di Civitavecchia (ANSA) - ROMA, 10 LUG - Primo risultato per la mobilitazione dei lavoratori della Port Authority Security del porto di Civitavecchia (Pas), indetta dal sindacato Usb - sull'esternalizzazione del servizio di vigilanza al quale lavorano circa 60 dipendenti - nel giorno dell'audizione del presidente della Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centro settentrionale (Adsp), Pino Musolino, davanti al consiglio comunale dell'amministrazione guidata dal sindaco Ernesto Tedesco. "Finalmente, incalzato dai consiglieri comunali che ringraziamo dell'aiuto che ci hanno dato, - ha reso noto Riccardo Petrarolo di Usb di Civitavecchia - il presidente Musolino ha preso ufficialmente l'impegno di convocare a breve tutte le rappresentanze sindacali dei lavoratori di Pas per discutere della esternalizzazione del servizio, cosa che ci vede totalmente contrari dal momento che Pas ormai da due anni è in utile e ha i conti a posto". "Proprio dando atto del risanamento svolto da Musolino, diciamo che non ha senso disfarsi di una efficiente società 'in house' che, tra l'altro, ha gli stessi costi medi, se non più bassi, di quelli di altre analoghe società di vigilanza in altri porti italiani". "Noi non vogliamo solo il sacrosanto rispetto dei livelli occupazionali, siamo fermamente contrari ad ogni ipotesi di esternalizzazione - sottolinea Petrarolo - perchè questi anni di apologia delle privatizzazioni hanno portato solo al deterioramento dei diritti dei lavoratori e al peggioramento della qualità del servizio". "Per i lavoratori di Pas l'esternalizzazione del servizio - prosegue il rappresentante dell'Usb - significa solo aprire la strada al rischio di frequenti trasferte o trasferimenti in altri porti, all'aumento del ricorso ad orari spezzati e ulteriori turni massacranti di lavoro straordinario in un contesto dove, per di più, la

## Migranti, nuovo sbarco a Civitavecchia: si tratta della Ocean Viking con 57 persone a bordo

L'imbarcazione è attesa per domani in **porto**. A bordo 5 donne, 16 minori e una bimba di 4 anni **CIVITAVECCHIA** - Il **porto** di **Civitavecchia** si prepara ad accogliere la quinta nave Ong. Per domani mattina è infatti attesa la Ocean Viking della Sos Mediterranée con a bordo 57 migranti sopravvissuti di cui 5 donne, 16 minori e una bimba di 4 anni. Come spiegano infatti dall'organizzazione nei giorni scorsi è stato effettuato un doppio salvataggio, il «7 luglio - scrivono dall'organizzazione -, la OceanViking ha salvato 11 persone dopo un mayday relay. Durante l'operazione, l'equipaggio di Sos Mediterranée e 11 sopravvissuti hanno avuto un pericoloso incidente con una nave di pattuglia libica che ha sparato a distanza ravvicinata dalle nostre imbarcazioni. Poco dopo il salvataggio di 46 persone, la Ocean Viking ha risposto a un mayday relay su una barca in pericolo in acque internazionali al largo della Libia. Pilotes Volontaires era sulla scena e ha confermato la posizione di una barca in vetroresina alla deriva con 11 naufraghi a bordo. Sono state lanciate due barche di soccorso veloce per evacuare le 11 persone in difficoltà. Tornando verso la Ocean Viking, una pattuglia libica si è avvicinata e ha iniziato a sparare più volte in aria, mettendo in pericolo la vita dell'equipaggio e dei sopravvissuti. 57 sopravvissuti (di cui 5 donne, 16 minori e una bimba di 4 anni) sono sulla OceanViking. Il **porto** assegnato è **Civitavecchia**». La macchina dei soccorsi si è già attivata per garantire uno sbarco in sicurezza. La Ocean Viking era già stata a **Civitavecchia** il 2 maggio, quando sono sbarcati ben 168 migranti in **porto**. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.





## Progetto Yep Med, evento finale a Civitavecchia

Musolino (AdSP): "La formazione specifica è fondamentale per affrontare le sfide della logistica dei prossimi anni" CIVITAVECCHIA - Si avvia alla conclusione il progetto YEP MED (Youth Employment in the Ports of the MEditerranean), cofinanziato dallo strumento di vicinato ENI-CBC dell'Unione europea. Lo "Steering Committee" di chiusura è previsto, infatti, il prossimo 25 luglio a Damietta, in Egitto. Nel frattempo, nei giorni scorsi, presso la sala Comitato dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, si è tenuto il "final event" al quale hanno partecipato l'intera Community portuale e, in collegamento, gli altri partner del progetto (Escola Europea - Intermodal Transport, la Camera di Commercio di Beirut e le Autorità Portuali di Barcellona, Marsiglia, Valencia, Tunisi, Damietta e Aqaba) ciascuno dei quali ha contestualizzato la propria esperienza formativa. Per quanto riguarda Civitavecchia, sono stati presentati i risultati del progetto che, come noto, mira a sviluppare, attraverso percorsi di formazione professionale altamente specialistici, le competenze nei settori della logistica e dell'intermodalità nei Paesi partner del progetto al fine di agevolare lo sviluppo e la promozione di nuove Autostrade del Mare che colleghino le sponde Nord e Sud del Mediterraneo. 12 i corsi che si sono svolti nel Porto di Roma con la partecipazione di 600 studenti. Tra questi 280 hanno concluso uno stage presso una della 100 aziende coinvolte e alcuni di essi sono anche stati assunti. Agli studenti presenti al "final event" il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, entusiasta per i numeri raggiunti, ha rivolto parole incoraggianti: «La formazione specifica nel nostro ambiente è fondamentale», ha sottolineato il numero uno di Molo Vespucci. "Soprattutto nei prossimi dieci anni in cui la logistica subirà enormi cambiamenti. Sapere sempre, formarsi sempre, mai avere la sensazione di essere arrivati. Non abbiate paura di fallire mai. L'importante è imparare dai fallimenti". Concludendo con una citazione di Cassius Clay: "Lui non perdeva mai. O vinco o imparo, diceva. Mai farsi prendere dal mito della perfezione permanente. Imparate il più possibile e diventate i talenti logistici di domani». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Musolino (AdSP): "La formazione specifica è fondamentale per affrontare le sfide della logistica dei prossimi anni" CIVITAVECCHIA - Si avvia alla conclusione il progetto YEP MED (Youth Employment in the Ports of the MEditerranean), cofinanziato dallo strumento di vicinato ENI-CBC dell'Unione europea. Lo "Steering Committee" di chiusura è previsto, infatti, il prossimo 25 luglio a Damietta, in Egitto. Nel frattempo, nei giorni scorsi, presso la sala Comitato dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, si è tenuto il "final event" al quale hanno partecipato l'intera Community portuale e, in collegamento, gli altri partner del progetto (Escola Europea - Intermodal Transport, la Camera di Commercio di Beirut e le Autorità Portuali di Barcellona, Marsiglia, Valencia, Tunisi, Damietta e Aqaba) ciascuno dei quali ha contestualizzato la propria esperienza formativa. Per quanto riguarda Civitavecchia, sono stati presentati i risultati del progetto che, come noto, mira a sviluppare, attraverso percorsi di formazione professionale altamente specialistici, le competenze nei settori della logistica e dell'intermodalità nei Paesi partner del progetto al fine di agevolare lo sviluppo e la promozione di nuove Autostrade del Mare che colleghino le sponde Nord e Sud del Mediterraneo. 12 i corsi che si sono svolti nel Porto di Roma con la partecipazione di 600 studenti. Tra questi 280 hanno concluso uno stage presso una della 100 aziende coinvolte e alcuni di essi sono anche stati assunti. Agli studenti presenti al "final event" il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, entusiasta per i numeri raggiunti, ha rivolto parole incoraggianti: «La formazione specifica nel nostro ambiente è fondamentale», ha sottolineato il numero uno di Molo Vespucci. "Soprattutto nei prossimi dieci anni in cui la logistica subirà enormi cambiamenti. Sapere sempre, formarsi sempre, mai avere la sensazione di essere arrivati. Non abbiate paura di fallire mai. L'importante è imparare dai fallimenti". Concludendo con una citazione di Cassius Clay: "Lui non perdeva mai. O vinco o imparo, diceva. Mai farsi prendere dal mito della perfezione permanente. Imparate il più possibile e diventate i talenti logistici di domani".

## Pas, i sindacati: «Richiesto un incontro al Ministero delle Infrastrutture»

Filcams-Cgil Roma Lazio, Fisascat-Cisl Roma Capitale e Rieti e Uiltucs Roma e Lazio esprimono preoccupazione per il futuro degli addetti alla vigilanza in porto CIVITAVECCHIA - «Abbiamo inviato una richiesta congiunta di incontro al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per mostrare le nostre forti preoccupazioni sulla situazione in cui versano i lavoratori addetti alla vigilanza presso le aree portuali controllate dall'**Autorità portuale di sistema** del Mar Tirreno Centro Settentrionale, in particolare per la società Port Authority Security». È quanto si legge in una nota della Filcams-Cgil Roma Lazio, Fisascat-Cisl Roma Capitale e Rieti e Uiltucs Roma e Lazio. «Negli ultimi incontri - spiegano i sindacati - che abbiamo avuto con l'Adsp, infatti, è stata avanzata l'ipotesi dell'esternalizzazione delle attività, che a nostro parere sarebbe del tutto ingiustificata. Questa prospettiva, su cui non abbiamo più avuto notizie, sta gettando i lavoratori in una situazione di incertezza e tensione». Le parti sociali proseguono evidenziando: «a fronte degli ultimi bilanci, che hanno presentato risultati del tutto positivi o comunque in pareggio, riteniamo inaccettabile, incomprensibile e ingiustificabile l'eventuale decisione di esternalizzare un servizio fondamentale, svolto con dedizione da persone che affrontano attività rischiose per salari non di certo alti, a causa di un rinnovo contrattuale che tarda ad arrivare. Stiamo parlando di persone e famiglie che vivono un immeritato momento di preoccupazioni e incertezze e che hanno diritto a risposte chiare e concrete». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Aula Pucci: il futuro del porto ai raggi X

CIVITAVECCHIA - Sovrattassa e prolungamento dell'antemurale, futuro della Pas, progetto di riqualificazione della frasca, opere già messe in cantiere e altre che si ha l'ambizione di voler portare a compimento, il tutto accompagnato da numeri, slide e fotografie «per essere più chiari possibile». L'audizione di questa mattina alla Pucci del presidente dell'Adsp Pino Musolino, richiesta proprio dallo stesso numero uno del porto, si è sviluppata attraverso un confronto ampio e dettagliato, con domande da parte dei consiglieri di maggioranza ed opposizione, interventi di assessori, con Musolino che non si è sottratto a nulla. Anzi, ha voluto tracciare un bilancio di questi primi 30 mesi di mandato, rispondendo a critiche e voci che recentemente hanno investito l'ente. A partire dalla polemica sulla sovrattassa necessaria per portare a casa il prolungamento dell'antemurale, «opera necessaria - ha spiegato - per il porto». Il progetto, che rientra in quelli per il quale è stato chiesto il finanziamento attraverso il Pnrrr, «non è stato finanziato al 100% - ha ricordato Musolino - nei 69 milioni richiesti inizialmente ne sono stati concessi 43; il costo è passato poi a 106 milioni, ed i 26 milioni a nostro carico sono diventati 45. Per Evitare di perdere i 60 mln già stanziati, siamo dovuti ricorrere all'unica soluzione per noi possibile, quella cioè di percorrere la strada della sovrattassa. Abbiamo però sei mesi per reperire in maniera diversa questi fondi, anche attraverso la redistribuzione di fondi Pnrr inizialmente destinati ad opere che non potranno essere realizzate». E per questo il presidente ha chiesto il contributo di tutti, per "convincere" il Governo a finanziare totalmente l'opera, strategica in termini di sicurezza e sviluppo. Questo permetterebbe di ritirare il provvedimento riguardante la sovrattassa che, ad oggi, entrerebbe in vigore a gennaio. E poi, sempre nell'ambito dei progetti finanziati con i fondi del Pnrr, l'apertura a sud con la realizzazione di un'isoletta - con la sabbia di risulta, con aree attrezzate e servizi per i cittadini, il collegamento dell'antemurale con il pontile fisso. Tutte opere che, una volta realizzate, ad effetto domino aprirebbero la strada ad altri interventi in programma, come il potenziamento del terminal crociere che consentirebbe allo scalo di movimentare 3,2 milioni di passeggeri, l'ampliamento dell'antemurale per evitare la "gestione ibrica" della banchina 25 sud che tornerebbe a servizio esclusivo delle merci, l'allungamento di altri 400 metri della banchina 13 - una volta completato l'antemurale - per garantire maggiori accosti alle crociere. Confermata la seduta della conferenza dei servizi per il Roma Marina Yachting al porto storico, per il 20 luglio, con il sindaco Tedesco che ha auspicato di poter chiudere finalmente l'iter. Spazio poi al progetto di riqualificazione della Frasca, per il quale «se mi avessero chiesto prima un protocollo, l'avremmo già firmato - ha dichiarato Musolino - bisogna comunque accelerare». Una notizia accolta con entusiasmo dall'assessore Vitali che infatti



CIVITAVECCHIA - Sovrattassa e prolungamento dell'antemurale, futuro della Pas, progetto di riqualificazione della frasca, opere già messe in cantiere e altre che si ha l'ambizione di voler portare a compimento, il tutto accompagnato da numeri, slide e fotografie «per essere più chiari possibile». L'audizione di questa mattina alla Pucci del presidente dell'Adsp Pino Musolino, richiesta proprio dallo stesso numero uno del porto, si è sviluppata attraverso un confronto ampio e dettagliato, con domande da parte dei consiglieri di maggioranza ed opposizione, interventi di assessori, con Musolino che non si è sottratto a nulla. Anzi, ha voluto tracciare un bilancio di questi primi 30 mesi di mandato, rispondendo a critiche e voci che recentemente hanno investito l'ente. A partire dalla polemica sulla sovrattassa necessaria per portare a casa il prolungamento dell'antemurale, «opera necessaria - ha spiegato - per il porto». Il progetto, che rientra in quelli per il quale è stato chiesto il finanziamento attraverso il Pnrrr, «non è stato finanziato al 100% - ha ricordato Musolino - nei 69 milioni richiesti inizialmente ne sono stati concessi 43; il costo è passato poi a 106 milioni, ed i 26 milioni a nostro carico sono diventati 45. Per Evitare di perdere i 60 mln già stanziati, siamo dovuti ricorrere all'unica soluzione per noi possibile, quella cioè di percorrere la strada della sovrattassa. Abbiamo però sei mesi per reperire in maniera diversa questi fondi, anche attraverso la redistribuzione di fondi Pnrr inizialmente destinati ad opere che non potranno essere realizzate». E per questo il presidente ha chiesto il contributo di tutti, per "convincere" il Governo a finanziare totalmente l'opera, strategica in termini di sicurezza e sviluppo. Questo permetterebbe di ritirare il provvedimento riguardante la sovrattassa che, ad oggi, entrerebbe in vigore a gennaio. E poi, sempre nell'ambito dei progetti finanziati con i fondi del Pnrr, l'apertura a sud con la realizzazione di un'isoletta - con la sabbia di risulta, con aree attrezzate e servizi per i cittadini, il collegamento dell'antemurale con il pontile fisso. Tutte opere che, una



## CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

ha assicurato: «Ho già firmato la delibera. Nulla quaestio sul progetto o sulle opere, ma il protocollo per la gestione futura è necessario». Un chiarimento poi sulla Pas, con una delegazione di lavoratori presenti in aula. Musolino ha prorogato di sei mesi la concessione, per poi mandare a gara il servizio, con la clausola sociale per il mantenimento di tutti i lavoratori. Grande assente la Compagnia portuale, sia in platea che tra i banchi, senza la presenza del consigliere Scilipoti, con il cda della Compagnia che ha però poi voluto inviare una lunga nota polemica al termine della seduta. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Progetto YEP MED, evento finale nel porto di Civitavecchia

Musolino (AdSP): "La formazione specifica è fondamentale per affrontare le sfide della logistica dei prossimi anni" **Civitavecchia** - Si avvia alla conclusione il progetto YEP MED (Youth Employment in the Ports of the MEDiterranean), cofinanziato dallo strumento di vicinato ENI-CBC dell'Unione europea. Lo "Steering Committee" di chiusura è previsto, infatti, il prossimo 25 luglio a Damietta, in Egitto. Nel frattempo, nei giorni scorsi, presso la sala Comitato dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, si è tenuto il "final event" al quale hanno partecipato l'intera Community portuale e, in collegamento, gli altri partner del progetto (Escola Europea - Intermodal Transport, la Camera di Commercio di Beirut e le Autorità Portuali di Barcellona, Marsiglia, Valencia, Tunisi, Damietta e Aqaba) ciascuno dei quali ha contestualizzato la propria esperienza formativa. Per quanto riguarda **Civitavecchia**, sono stati presentati i risultati del progetto che, come noto, mira a sviluppare, attraverso percorsi di formazione professionale altamente specialistici, le competenze nei settori della logistica e dell'intermodalità nei Paesi partner del progetto al fine di agevolare lo sviluppo e la promozione di nuove Autostrade del Mare che colleghino le sponde Nord e Sud del Mediterraneo. 12 i corsi che si sono svolti nel **Porto** di Roma con la partecipazione di 600 studenti. Tra questi 280 hanno concluso uno stage presso una della 100 aziende coinvolte e alcuni di essi sono anche stati assunti. Agli studenti presenti al "final event" il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, entusiasta per i numeri raggiunti, ha rivolto parole incoraggianti: "La formazione specifica nel nostro ambiente è fondamentale", ha sottolineato il numero uno di Molo Vespucci. "Soprattutto nei prossimi dieci anni in cui la logistica subirà enormi cambiamenti. Sapere sempre, formarsi sempre, mai avere la sensazione di essere arrivati. Non abbiate paura di fallire mai. L'importante è imparare dai fallimenti". Concludendo con una citazione di Cassius Clay: "Lui non perdeva mai. O vinco o imparo, diceva. Mai farsi prendere dal mito della perfezione permanente. Imparate il più possibile e diventate i talenti logistici di domani". YEP MED Il progetto YEP MED ha un budget di 2,9 milioni di euro, con un contributo dell'Unione Europea del 90%, e una durata di 30 mesi dal suo inizio nel settembre 2020.



## Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Progetto YEP MED, evento finale a Civitavecchia

**Musolino** (AdSP): "La formazione specifica è fondamentale per affrontare le sfide della logistica dei prossimi anni" Civitavecchia - Si avvia alla conclusione il progetto YEP MED (Youth Employment in the Ports of the MEditerranean), cofinanziato dallo strumento di vicinato ENI-CBC dell'Unione europea. Lo "Steering Committee" di chiusura è previsto, infatti, il prossimo 25 luglio a Damietta, in Egitto. Nel frattempo, nei giorni scorsi, presso la sala Comitato dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, si è tenuto il "final event" al quale hanno partecipato l'intera Community portuale e, in collegamento, gli altri partner del progetto (Escola Europea - Intermodal Transport, la Camera di Commercio di Beirut e le Autorità Portuali di Barcellona, Marsiglia, Valencia, Tunisi, Damietta e Aqaba) ciascuno dei quali ha contestualizzato la propria esperienza formativa. Per quanto riguarda Civitavecchia, sono stati presentati i risultati del progetto che, come noto, mira a sviluppare, attraverso percorsi di formazione professionale altamente specialistici, le competenze nei settori della logistica e dell'intermodalità nei Paesi partner del progetto al fine di agevolare lo sviluppo e la promozione di nuove Autostrade del Mare che colleghino le sponde Nord e Sud del Mediterraneo. 12 i corsi che si sono svolti nel Porto di Roma con la partecipazione di 600 studenti. Tra questi 280 hanno concluso uno stage presso una della 100 aziende coinvolte e alcuni di essi sono anche stati assunti. Agli studenti presenti al "final event" il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, **Pino Musolino**, entusiasta per i numeri raggiunti, ha rivolto parole incoraggianti: "La formazione specifica nel nostro ambiente è fondamentale", ha sottolineato il numero uno di Molo Vespucci. "Soprattutto nei prossimi dieci anni in cui la logistica subirà enormi cambiamenti. Sapere sempre, formarsi sempre, mai avere la sensazione di essere arrivati. Non abbiate paura di fallire mai. L'importante è imparare dai fallimenti". Concludendo con una citazione di Cassius Clay: "Lui non perdeva mai. O vinco o imparo, diceva. Mai farsi prendere dal mito della perfezione permanente. Imparate il più possibile e diventate i talenti logistici di domani". Il progetto YEP MED ha un budget di 2,9 milioni di euro, con un contributo dell'Unione Europea del 90%, e una durata di 30 mesi dal suo inizio nel settembre 2020. Per ulteriori informazioni, si prega di contattare Concha Palacios dell'ufficio progetti all'indirizzo: [concha.palacios@portdebarcelona.cat](mailto:concha.palacios@portdebarcelona.cat) o visitare il sito Web.



Musolino (AdSP): "La formazione specifica è fondamentale per affrontare le sfide della logistica dei prossimi anni" Civitavecchia - Si avvia alla conclusione il progetto YEP MED (Youth Employment in the Ports of the MEditerranean), cofinanziato dallo strumento di vicinato ENI-CBC dell'Unione europea. Lo "Steering Committee" di chiusura è previsto, infatti, il prossimo 25 luglio a Damietta, in Egitto. Nel frattempo, nei giorni scorsi, presso la sala Comitato dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, si è tenuto il "final event" al quale hanno partecipato l'intera Community portuale e, in collegamento, gli altri partner del progetto (Escola Europea - Intermodal Transport, la Camera di Commercio di Beirut e le Autorità Portuali di Barcellona, Marsiglia, Valencia, Tunisi, Damietta e Aqaba) ciascuno dei quali ha contestualizzato la propria esperienza formativa. Per quanto riguarda Civitavecchia, sono stati presentati i risultati del progetto che, come noto, mira a sviluppare, attraverso percorsi di formazione professionale altamente specialistici, le competenze nei settori della logistica e dell'intermodalità nei Paesi partner del progetto al fine di agevolare lo sviluppo e la promozione di nuove Autostrade del Mare che colleghino le sponde Nord e Sud del Mediterraneo. 12 i corsi che si sono svolti nel Porto di Roma con la partecipazione di 600 studenti. Tra questi 280 hanno concluso uno stage presso una della 100 aziende coinvolte e alcuni di essi sono anche stati assunti. Agli studenti presenti al "final event" il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, entusiasta per i numeri raggiunti, ha rivolto parole incoraggianti: "La formazione specifica nel nostro ambiente è fondamentale", ha sottolineato il numero uno di Molo Vespucci. "Soprattutto nei prossimi dieci anni in cui la logistica subirà enormi cambiamenti. Sapere sempre, formarsi sempre, mai avere la sensazione di essere arrivati. Non abbiate paura di fallire mai. L'importante è imparare dai fallimenti". Concludendo con una citazione di Cassius Clay: "Lui non perdeva mai. O vinco o imparo, diceva.



## Progetto Yep med, a Civitavecchia l'evento finale

(Adnkronos) - Si avvia alla conclusione il progetto Yep Med (Youth Employment in the Ports of the MEDiterranean), cofinanziato dallo strumento di vicinato Eni-Cbc dell'Unione europea. Lo "Steering Committee" di chiusura è previsto, infatti, il prossimo 25 luglio a Damietta, in Egitto. Nel frattempo, nei giorni scorsi, presso la sala Comitato dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, si è tenuto il "final event" al quale hanno partecipato l'intera Community portuale e, in collegamento, gli altri partner del progetto (Escola Europea - Intermodal Transport, la Camera di Commercio di Beirut e le Autorità Portuali di Barcellona, Marsiglia, Valencia, Tunisi, Damietta e Aqaba) ciascuno dei quali ha contestualizzato la propria esperienza formativa. Per quanto riguarda Civitavecchia, sono stati presentati i risultati del progetto che, come noto, mira a sviluppare, attraverso percorsi di formazione professionale altamente specialistici, le competenze nei settori della logistica e dell'intermodalità nei Paesi partner del progetto al fine di agevolare lo sviluppo e la promozione di nuove Autostrade del Mare che colleghino le sponde Nord e Sud del Mediterraneo. Sono stati 12 i corsi che si sono svolti nel Porto di Roma con la partecipazione di 600 studenti. Tra questi 280 hanno concluso uno stage presso una della 100 aziende coinvolte e alcuni di essi sono anche stati assunti. Agli studenti presenti al "final event" il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, **Pino Musolino**, molto soddisfatto per i numeri raggiunti, ha spiegato che "la formazione specifica nel nostro ambiente è fondamentale". "Soprattutto nei prossimi dieci anni in cui la logistica subirà enormi cambiamenti. Sapere sempre, formarsi sempre, mai avere la sensazione di essere arrivati. Non abbiate paura di fallire mai. L'importante è imparare dai fallimenti" ha aggiunto. Concludendo con una citazione di Cassius Clay: "Lui non perdeva mai. O vinco o imparo, diceva. Mai farsi prendere dal mito della perfezione permanente. Imparate il più possibile e diventate i talenti logistici di domani". - economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) © Riproduzione riservata Il tuo sostegno ci darà la possibilità di fare sempre meglio il nostro lavoro, senza condizionamenti e con più risorse, per essere vicini ai fatti e raccontarli con maggiore chiarezza.



07/10/2023 18:08

(Adnkronos) - Si avvia alla conclusione il progetto Yep Med (Youth Employment in the Ports of the MEDiterranean), cofinanziato dallo strumento di vicinato Eni-Cbc dell'Unione europea. Lo "Steering Committee" di chiusura è previsto, infatti, il prossimo 25 luglio a Damietta, in Egitto. Nel frattempo, nei giorni scorsi, presso la sala Comitato dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, si è tenuto il "final event" al quale hanno partecipato l'intera Community portuale e, in collegamento, gli altri partner del progetto (Escola Europea - Intermodal Transport, la Camera di Commercio di Beirut e le Autorità Portuali di Barcellona, Marsiglia, Valencia, Tunisi, Damietta e Aqaba) ciascuno dei quali ha contestualizzato la propria esperienza formativa. Per quanto riguarda Civitavecchia, sono stati presentati i risultati del progetto che, come noto, mira a sviluppare, attraverso percorsi di formazione professionale altamente specialistici, le competenze nei settori della logistica e dell'intermodalità nei Paesi partner del progetto al fine di agevolare lo sviluppo e la promozione di nuove Autostrade del Mare che colleghino le sponde Nord e Sud del Mediterraneo. Sono stati 12 i corsi che si sono svolti nel Porto di Roma con la partecipazione di 600 studenti. Tra questi 280 hanno concluso uno stage presso una della 100 aziende coinvolte e alcuni di essi sono anche stati assunti. Agli studenti presenti al "final event" il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, molto soddisfatto per i numeri raggiunti, ha spiegato che "la formazione specifica nel nostro ambiente è fondamentale". "Soprattutto nei prossimi dieci anni in cui la logistica subirà enormi cambiamenti. Sapere sempre, formarsi sempre, mai avere la sensazione di essere arrivati. Non abbiate paura di fallire mai. L'importante è imparare dai fallimenti" ha aggiunto. Concludendo con

## Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Yep Med, il 25 luglio a Damietta l'evento finale

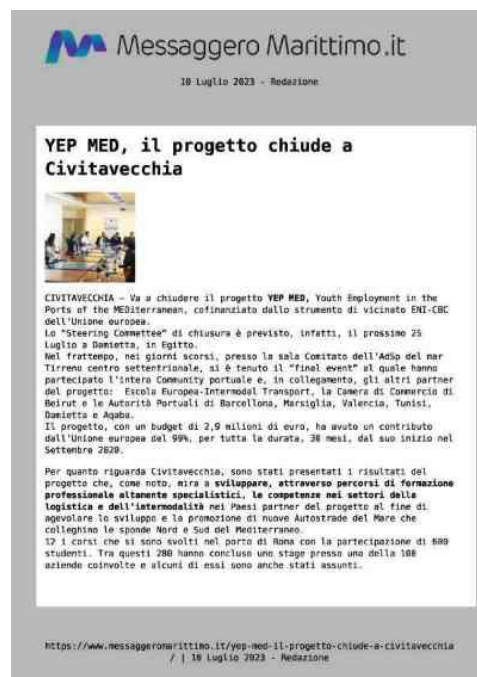
Si avvia alla conclusione il ciclo di quest'anno dei corsi di formazione logistica e intermodale per i porti del Mediterraneo. Si avvia alla conclusione il progetto di quest'anno di Yep Med (Youth Employment in the Ports of the MEDiterranean), un ciclo di formazione sulla logistica, cofinanziato dallo strumento di vicinato ENI-CBC dell'Unione europea, che va avanti da diversi anni coinvolgendo alcuni porti del Mediterraneo, tra cui l'autorità di sistema portuale di **Civitavecchia**. Lo steering committee di chiusura si terrà il 25 luglio a Damietta, in Egitto. Nel frattempo, nei giorni scorsi, nel **porto di Civitavecchia**, nella sede dell'autorità portuale, si è tenuto l'evento finale a cui hanno partecipato la comunità portuale e, in collegamento da remoto, gli altri partner di Yep Med: Escola Europea - Intermodal Transport, la Camera di commercio di Beirut e le autorità portuali di Barcellona, Marsiglia, Valencia, Tunisi, Damietta e Aqaba, ciascuno dei quali ha contestualizzato la propria esperienza formativa. Per quanto riguarda **Civitavecchia**, sono stati presentati i risultati del progetto che mira a sviluppare, attraverso percorsi di formazione professionale altamente specialistici, le competenze nei settori della logistica e dell'intermodalità nei Paesi partner del progetto. Uno degli obiettivi del corso è agevolare lo sviluppo e la promozione di nuove autostrade del mare che colleghino le sponde nord e sud del Mediterraneo. Dodici i corsi che si sono svolti nel **porto di Civitavecchia**, con la partecipazione di circa 600 studenti. Tra questi, 280 hanno concluso uno stage presso una delle cento aziende coinvolte e alcuni di essi sono anche stati assunti. «La formazione specifica nel nostro ambiente è fondamentale», sottolinea Pino Musolino, presidente dell'autorità di sistema portuale di **Civitavecchia**, «soprattutto nei prossimi dieci anni in cui la logistica subirà enormi cambiamenti. Sapere sempre, formarsi sempre, mai avere la sensazione di essere arrivati. Non abbiate paura di fallire mai. L'importante è imparare dai fallimenti». Il progetto Yep Med è nato a settembre 2020. Ha un budget di 2,9 milioni di euro, con un contributo dell'Unione europea del 90 per cento. Condividi Tag formazione **civitavecchia** Articoli correlati.



Si avvia alla conclusione il ciclo di quest'anno dei corsi di formazione logistica e intermodale per i porti del Mediterraneo. Si avvia alla conclusione il progetto di quest'anno di Yep Med (Youth Employment in the Ports of the MEDiterranean), un ciclo di formazione sulla logistica, cofinanziato dallo strumento di vicinato ENI-CBC dell'Unione europea, che va avanti da diversi anni coinvolgendo alcuni porti del Mediterraneo, tra cui l'autorità di sistema portuale di Civitavecchia. Lo steering committee di chiusura si terrà il 25 luglio a Damietta, in Egitto. Nel frattempo, nei giorni scorsi, nel porto di Civitavecchia, nella sede dell'autorità portuale, si è tenuto l'evento finale a cui hanno partecipato la comunità portuale e, in collegamento da remoto, gli altri partner di Yep Med: Escola Europea - Intermodal Transport, la Camera di commercio di Beirut e le autorità portuali di Barcellona, Marsiglia, Valencia, Tunisi, Damietta e Aqaba, ciascuno dei quali ha contestualizzato la propria esperienza formativa. Per quanto riguarda Civitavecchia, sono stati presentati i risultati del progetto che mira a sviluppare, attraverso percorsi di formazione professionale altamente specialistici, le competenze nei settori della logistica e dell'intermodalità nei Paesi partner del progetto. Uno degli obiettivi del corso è agevolare lo sviluppo e la promozione di nuove autostrade del mare che colleghino le sponde nord e sud del Mediterraneo. Dodici i corsi che si sono svolti nel porto di Civitavecchia, con la partecipazione di circa 600 studenti. Tra questi, 280 hanno concluso uno stage presso una delle cento aziende coinvolte e alcuni di essi sono anche stati assunti. «La formazione specifica nel nostro ambiente è fondamentale», sottolinea Pino Musolino, presidente dell'autorità di sistema portuale di Civitavecchia, «soprattutto nei prossimi dieci anni in cui la logistica subirà enormi cambiamenti. Sapere sempre, formarsi sempre, mai avere la sensazione di essere arrivati. Non abbiate paura di fallire mai. L'importante è imparare dai fallimenti». Il progetto Yep Med è nato a settembre 2020. Ha un

## YEP MED, il progetto chiude a Civitavecchia

CIVITAVECCHIA Va a chiudere il progetto YEP MED, Youth Employment in the Ports of the MEDiterranean, cofinanziato dallo strumento di vicinato ENI-CBC dell'Unione europea. Lo Steering Committee di chiusura è previsto, infatti, il prossimo 25 Luglio a Damietta, in Egitto. Nel frattempo, nei giorni scorsi, presso la sala Comitato dell'AdSp del mar Tirreno centro settentrionale, si è tenuto il final event al quale hanno partecipato l'intera Community portuale e, in collegamento, gli altri partner del progetto: Escola Europea-Intermodal Transport, la Camera di Commercio di Beirut e le Autorità Portuali di Barcellona, Marsiglia, Valencia, Tunisi, Damietta e Aqaba. Il progetto, con un budget di 2,9 milioni di euro, ha avuto un contributo dall'Unione europea del 90%, per tutta la durata, 30 mesi, dal suo inizio nel Settembre 2020. Per quanto riguarda Civitavecchia, sono stati presentati i risultati del progetto che, come noto, mira a sviluppare, attraverso percorsi di formazione professionale altamente specialistici, le competenze nei settori della logistica e dell'intermodalità nei Paesi partner del progetto al fine di agevolare lo sviluppo e la promozione di nuove Autostrade del Mare che colleghino le sponde Nord e Sud del Mediterraneo. 12 i corsi che si sono svolti nel porto di Roma con la partecipazione di 600 studenti. Tra questi 280 hanno concluso uno stage presso una della 100 aziende coinvolte e alcuni di essi sono anche stati assunti. Agli studenti presenti al final event il presidente Pino Musolino, entusiasta per i numeri raggiunti, ha rivolto parole incoraggianti: La formazione specifica nel nostro ambiente è fondamentale, soprattutto nei prossimi dieci anni in cui la logistica subirà enormi cambiamenti. Sapere sempre, formarsi sempre, mai avere la sensazione di essere arrivati. Non abbiate paura di fallire mai. L'importante è imparare dai fallimenti. Concludendo con una citazione di Cassius Clay Musolino ha detto: Lui non perdeva mai. O vinco o imparo, diceva. Mai farsi prendere dal mito della perfezione permanente. Imparate il più possibile e diventate i talenti logistici di domani.

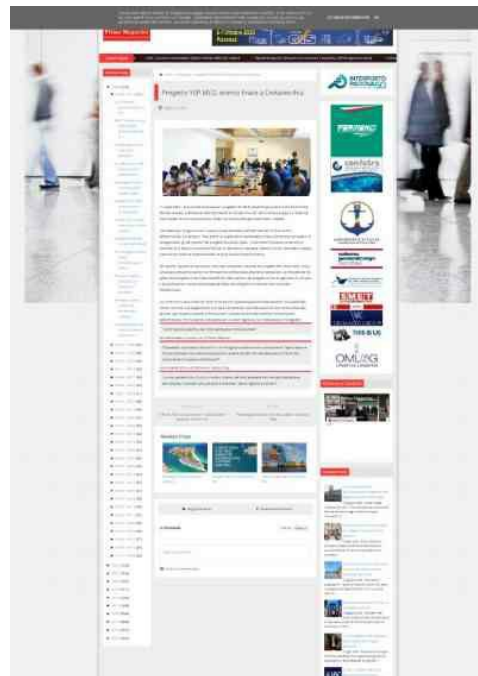




## Progetto YEP MED, evento finale a Civitavecchia

11 luglio 2023 - Si avvia alla conclusione il progetto YEP MED (Youth Employment in the Ports of the MEDiterranean), cofinanziato dallo strumento di vicinato ENI-CBC dell'Unione europea. Lo "Steering Committee" di chiusura è previsto, infatti, il prossimo 25 luglio a Damietta, in Egitto. Nel frattempo, nei giorni scorsi, presso la sala Comitato dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, si è tenuto il "final event" al quale hanno partecipato l'intera Community portuale e, in collegamento, gli altri partner del progetto (Escola Europea - Intermodal Transport, la Camera di Commercio di Beirut e le Autorità Portuali di Barcellona, Marsiglia, Valencia, Tunisi, Damietta e Aqaba) ciascuno dei quali ha contestualizzato la propria esperienza formativa. Per quanto riguarda Civitavecchia, sono stati presentati i risultati del progetto che, come noto, mira a sviluppare, attraverso percorsi di formazione professionale altamente specialistici, le competenze nei settori della logistica e dell'intermodalità nei Paesi partner del progetto al fine di agevolare lo sviluppo e la promozione di nuove Autostrade del Mare che colleghino le sponde Nord e Sud del Mediterraneo. 12 i corsi che si sono svolti nel Porto di Roma con la partecipazione di 600 studenti. Tra questi 280 hanno concluso uno stage presso una delle 100 aziende coinvolte e alcuni di essi sono anche stati assunti. Agli studenti presenti al "final event" il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, **Pino Musolino**, entusiasta per i numeri raggiunti, ha rivolto parole incoraggianti: "La formazione specifica nel nostro ambiente è fondamentale" ha sottolineato il numero uno di Molo Vespucci. "Soprattutto nei prossimi dieci anni in cui la logistica subirà enormi cambiamenti. Sapere sempre, formarsi sempre, mai avere la sensazione di essere arrivati. Non abbiate paura di fallire mai. L'importante è imparare dai fallimenti". Concludendo con una citazione di Cassius Clay: "Lui non perdeva mai. O vinco o imparo, diceva. Mai farsi prendere dal mito della perfezione permanente. Imparate il più possibile e diventate i talenti logistici di domani".

Popular Posts.



## I lavoratori per la sicurezza del Porto di Civitavecchia protestano

La mobilitazione contro l'esternalizzazione del servizio servizio mentre il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino viene ricevuto in Consiglio comunale Audizione del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centro settentrionale (Adsp), Pino Musolino, al Consiglio comunale di **Civitavecchia**. Una delegazione di lavoratori della Port Authority Security (Pas), circa una sessantina di uomini e donne che svolgono il servizio di vigilanza dello scalo marittimo, lo accoglie con un presidio presidio davanti alla sede del Comune guidato dal sindaco Ernesto Tedesco, "per ribadire ancora una volta la convinta contrarietà ad ogni ipotesi di esternalizzazione". Lo rende noto l'Unione sindacale di base di **Civitavecchia** che ha indetto la mobilitazione. "La convenzione che affida alla Pas la gestione dei servizi di sicurezza sussidiari del **Porto** di **Civitavecchia** è scaduta lo scorso 30 giugno e, ad oggi, - prosegue Usb - non sembrano esserci garanzie di alcun tipo né per il futuro di una società in house che, va sottolineato, da due anni chiude i bilanci in attivo né, soprattutto, per i lavoratori e le lavoratrici della stessa Pas". "Una situazione di incertezza e di instabilità che ha peraltro già determinato la mancata stabilizzazione dei cinque storici precari della Pas i quali - rileva Usb - pur avendo tutti i requisiti in regola per vedersi finalmente riconosciuto un contratto a tempo indeterminato, si sono visti prorogare il loro rapporto lavorativo soltanto di poche settimane o addirittura, come nel caso di uno di loro, sono già fuori dall'azienda e quindi senza lavoro". Ad avviso della sigla sindacale, "la situazione è incomprensibile e ingiustificabile da ogni punto di vista, ed è paradossale se si pensa alla mole di lavoro che l'Adsp ha richiesto di svolgere alla Pas in questi mesi soprattutto in relazione al boom dei traffici crocieristici e ro-pax che il **Porto** di **Civitavecchia** sta registrando. Una situazione che, auspichiamo, il presidente Musolino vorrà chiarire una volta per tutte proprio domani, al cospetto della massima assise cittadina e degli stessi lavoratori della Pas".



07/10/2023 13:06

La mobilitazione contro l'esternalizzazione del servizio servizio mentre il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino viene ricevuto in Consiglio comunale Audizione del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centro settentrionale (Adsp), Pino Musolino, al Consiglio comunale di Civitavecchia. Una delegazione di lavoratori della Port Authority Security (Pas), circa una sessantina di uomini e donne che svolgono il servizio di vigilanza dello scalo marittimo, lo accoglie con un presidio presidio davanti alla sede del Comune guidato dal sindaco Ernesto Tedesco, "per ribadire ancora una volta la convinta contrarietà ad ogni ipotesi di esternalizzazione". Lo rende noto l'Unione sindacale di base di Civitavecchia che ha indetto la mobilitazione. "La convenzione che affida alla Pas la gestione dei servizi di sicurezza sussidiari del Porto di Civitavecchia è scaduta lo scorso 30 giugno e, ad oggi, - prosegue Usb - non sembrano esserci garanzie di alcun tipo né per il futuro di una società in house che, va sottolineato, da due anni chiude i bilanci in attivo né, soprattutto, per i lavoratori e le lavoratrici della stessa Pas". "Una situazione di incertezza e di instabilità che ha peraltro già determinato la mancata stabilizzazione dei cinque storici precari della Pas i quali - rileva Usb - pur avendo tutti i requisiti in regola per vedersi finalmente riconosciuto un contratto a tempo indeterminato, si sono visti prorogare il loro rapporto lavorativo soltanto di poche settimane o addirittura, come nel caso di uno di loro, sono già fuori dall'azienda e quindi senza lavoro". Ad avviso della sigla sindacale, "la situazione è incomprensibile e ingiustificabile da ogni punto di vista, ed è paradossale se si pensa alla mole di lavoro che l'Adsp ha richiesto di svolgere alla Pas in questi mesi soprattutto in relazione al boom dei traffici crocieristici e ro-pax che il Porto di Civitavecchia sta registrando. Una situazione che, auspichiamo, il presidente Musolino vorrà chiarire una volta per tutte proprio domani, al cospetto della

## La nave Ocean Viking in arrivo a Civitavecchia

A bordo 57 persone. Molti i minori, anche una bambina di 4 anni Il **porto** di **Civitavecchia** pronto ad accogliere per la quinta volta la nave di una Ong. Questa mattina è infatti attesa la Ocean Viking della Sos Mediterranée con a bordo 57 migranti di cui 5 donne, 16 minori e una bimba di 4 anni. Soccorsi in due diverse operazioni di salvataggio. Il bollettino della Ong " La OceanViking ha salvato 11 persone dopo un mayday relay", scrive la Ong. "Durante l'operazione, l'equipaggio di Sos Mediterranée e 11 sopravvissuti hanno avuto un pericoloso incidente con una nave di pattuglia libica che ha sparato a distanza ravvicinata contro le nostre imbarcazioni . Poco dopo il salvataggio di 46 persone , la Ocean Viking ha risposto a un mayday relay su una barca in pericolo in acque internazionali al largo della Libia. Pilotes Volontaires era sulla scena e ha confermato la posizione di una barca in vetroresina alla deriva con 11 naufraghi a bordo. Sono state lanciate due barche di soccorso veloce per evacuare le 11 persone in difficoltà. Tornando verso la Ocean Viking, una pattuglia libica si è avvicinata e ha iniziato a sparare più volte in aria, mettendo in pericolo la vita dell'equipaggio e dei sopravvissuti. 57 sopravvissuti (di cui 5 donne, 16 minori e una bimba di 4 anni) sono sulla OceanViking. Il **porto** assegnato è **Civitavecchia**». La macchina dei soccorsi si è già attivata per garantire uno sbarco in sicurezza. La Ocean Viking era già stata a **Civitavecchia** il 2 maggio, quando sono sbarcati ben 168 migranti in **porto**."



A bordo 57 persone. Molti i minori, anche una bambina di 4 anni il porto di Civitavecchia pronto ad accogliere per la quinta volta la nave di una Ong. Questa mattina è infatti attesa la Ocean Viking della Sos Mediterranée con a bordo 57 migranti di cui 5 donne, 16 minori e una bimba di 4 anni. Soccorsi in due diverse operazioni di salvataggio. Il bollettino della Ong " La OceanViking ha salvato 11 persone dopo un mayday relay", scrive la Ong. "Durante l'operazione, l'equipaggio di Sos Mediterranée e 11 sopravvissuti hanno avuto un pericoloso incidente con una nave di pattuglia libica che ha sparato a distanza ravvicinata contro le nostre imbarcazioni . Poco dopo il salvataggio di 46 persone , la Ocean Viking ha risposto a un mayday relay su una barca in pericolo in acque internazionali al largo della Libia. Pilotes Volontaires era sulla scena e ha confermato la posizione di una barca in vetroresina alla deriva con 11 naufraghi a bordo. Sono state lanciate due barche di soccorso veloce per evacuare le 11 persone in difficoltà. Tornando verso la Ocean Viking, una pattuglia libica si è avvicinata e ha iniziato a sparare più volte in aria, mettendo in pericolo la vita dell'equipaggio e dei sopravvissuti. 57 sopravvissuti (di cui 5 donne, 16 minori e una bimba di 4 anni) sono sulla OceanViking. Il porto assegnato è Civitavecchia». La macchina dei soccorsi si è già attivata per garantire uno sbarco in sicurezza. La Ocean Viking era già stata a Civitavecchia il 2 maggio, quando sono sbarcati ben 168 migranti in porto."



## Sea Reporter

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Progetto YEP MED, evento finale a Civitavecchia

**Musolino:** "La formazione specifica è fondamentale per affrontare le sfide della logistica dei prossimi anni" Civitavecchia, 10 luglio 2023 - Si avvia alla conclusione il progetto YEP MED (Youth Employment in the Ports of the MEditerranean), cofinanziato dallo strumento di vicinato ENI-CBC dell'Unione europea. Lo "Steering Committee" di chiusura è previsto, infatti, il prossimo 25 luglio a Damietta, in Egitto. Nel frattempo, nei giorni scorsi, presso la sala Comitato dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, si è tenuto il "final event" al quale hanno partecipato l'intera Community portuale e, in collegamento, gli altri partner del progetto (Escola Europea - Intermodal Transport, la Camera di Commercio di Beirut e le Autorità Portuali di Barcellona, Marsiglia, Valencia, Tunisi, Damietta e Aqaba) ciascuno dei quali ha contestualizzato la propria esperienza formativa. Per quanto riguarda Civitavecchia, sono stati presentati i risultati del progetto che, come noto, mira a sviluppare, attraverso percorsi di formazione professionale altamente specialistici, le competenze nei settori della logistica e dell'intermodalità nei Paesi partner del progetto al fine di agevolare lo sviluppo e la promozione di nuove Autostrade del Mare che colleghino le sponde Nord e Sud del Mediterraneo. 12 i corsi che si sono svolti nel Porto di Roma con la partecipazione di 600 studenti. Tra questi 280 hanno concluso uno stage presso una della 100 aziende coinvolte e alcuni di essi sono anche stati assunti. Agli studenti presenti al "final event" il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, **Pino Musolino**, entusiasta per i numeri raggiunti, ha rivolto parole incoraggianti: "La formazione specifica nel nostro ambiente è fondamentale", ha sottolineato il numero uno di Molo Vespucci. "Soprattutto nei prossimi dieci anni in cui la logistica subirà enormi cambiamenti. Sapere sempre, formarsi sempre, mai avere la sensazione di essere arrivati. Non abbiate paura di fallire mai. L'importante è imparare dai fallimenti". Concludendo con una citazione di Cassius Clay: "Lui non perdeva mai. O vinco o imparo, diceva. Mai farsi prendere dal mito della perfezione permanente. Imparate il più possibile e diventate i talenti logistici di domani".



Musolino: "La formazione specifica è fondamentale per affrontare le sfide della logistica dei prossimi anni" Civitavecchia, 10 luglio 2023 - Si avvia alla conclusione il progetto YEP MED (Youth Employment in the Ports of the MEditerranean), cofinanziato dallo strumento di vicinato ENI-CBC dell'Unione europea. Lo "Steering Committee" di chiusura è previsto, infatti, il prossimo 25 luglio a Damietta, in Egitto. Nel frattempo, nei giorni scorsi, presso la sala Comitato dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, si è tenuto il "final event" al quale hanno partecipato l'intera Community portuale e, in collegamento, gli altri partner del progetto (Escola Europea - Intermodal Transport, la Camera di Commercio di Beirut e le Autorità Portuali di Barcellona, Marsiglia, Valencia, Tunisi, Damietta e Aqaba) ciascuno dei quali ha contestualizzato la propria esperienza formativa. Per quanto riguarda Civitavecchia, sono stati presentati i risultati del progetto che, come noto, mira a sviluppare, attraverso percorsi di formazione professionale altamente specialistici, le competenze nei settori della logistica e dell'intermodalità nei Paesi partner del progetto al fine di agevolare lo sviluppo e la promozione di nuove Autostrade del Mare che colleghino le sponde Nord e Sud del Mediterraneo. 12 i corsi che si sono svolti nel Porto di Roma con la partecipazione di 600 studenti. Tra questi 280 hanno concluso uno stage presso una della 100 aziende coinvolte e alcuni di essi sono anche stati assunti. Agli studenti presenti al "final event" il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, entusiasta per i numeri raggiunti, ha rivolto parole incoraggianti: "La formazione specifica nel nostro ambiente è fondamentale", ha sottolineato il numero uno di Molo Vespucci. "Soprattutto nei prossimi dieci anni in cui la logistica subirà enormi cambiamenti. Sapere sempre, formarsi sempre, mai avere la sensazione di essere arrivati. Non abbiate paura di fallire mai. L'importante è imparare dai fallimenti". Concludendo con una citazione di Cassius Clay: "Lui non perdeva mai. O vinco o imparo, diceva. Mai farsi prendere dal mito della perfezione permanente. Imparate il più possibile e diventate i talenti logistici di domani".

## Trasporti, sui fondi è scontro tra sindaco e governatore

*Via libera al tunnel dal Porto a piazza Municipio*

Paolo Cuzzo

NAPOLI Il waterfront di piazza Municipio comincia a prendere forma. Nella stessa giornata viene firmato infatti il via libera al progetto di rilancio del Molo San Vincenzo, passeggiata a mare di circa due chilometri con negozi e bar, oltre che molo per attracchi di grandi yacht; ma viene aperto anche il sottopasso che collega piazza Municipio alla Stazione Marittima.

In un'ora - alle 10 del mattino la firma del protocollo per il molo San Vincenzo, alle 11 il taglio del nastro per il tunnel - la città che si affaccia sul mare comincia concretamente a cambiare volto, dopo decenni di cantieri, caos e speranze che la stazione della metropolitana di piazza Municipio, e la piazza stessa, siano completate quanto prima e il cantiere totalmente rimosso. E sullo sfondo, un botta e risposta tra governatore e sindaco su fondi per la metro che riscalda il clima (politico) ai livelli dell'afa che si respira.

Dunque, un anno dopo l'apertura alla cittadinanza, quindi, parte il progetto per valorizzare il Molo San Vincenzo.

Nella sala Rolandi dell'Accademia dell'Alto Mare, all'interno della Base navale di Napoli in via Acton, il sindaco Gaetano Manfredi e l'amministratore delegato di Difesa Servizi, Luca Andreoli, hanno firmato il contratto per la concessione al Comune di Napoli dell'aliquota dell'area della base navale individuata per la realizzazione dell'opera. Saranno così aperti alla cittadinanza, per la prima volta nella storia, i due chilometri del Molo San Vincenzo, struttura che si prepara a diventare la «passeggiata sul mare» per i napoletani e turisti.

«Sul tratto di pertinenza dell'**Autorità di sistema portuale** - ha spiegato l'assessore alle Infrastrutture, Edoardo Cosenza - siamo già partiti con l'affidamento degli interventi, mentre per il tratto di pertinenza della Marina Militare rispetteremo la prerogativa del sito».

Si è detto «emozionato» il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi: «Dopo meno di un anno - ha dichiarato - siamo qui per suggellare un percorso quasi miracoloso. Sarà una grande passeggiata che partirà da Palazzo San Giacomo, arriverà al piazzale angioino davanti alla Stazione Marittima, proseguirà sul Molo Beverello salendo sopra la nuova Stazione marittima che sarà completata entro fine anno, raggiungerà i giardini del Molosiglio ed entrerà nel molo San Vincenzo, fino ad arrivare al faro.

Sarà una delle passeggiate più belle del mondo».

Il sottopasso di 200 metri che collega piazza Municipio alla Stazione Marittima è invece un percorso tra reperti archeologici e tecnologia che permetterà a turisti, crocieristi e cittadini di attraversare via Acton e via Marina senza dover rispettare i semafori pedonali.



## Corriere del Mezzogiorno

### Napoli

---

«Erano oltre 20 anni che questo cantiere era aperto - ha ricordato il sindaco Manfredi - abbiamo dato un'accelerata importante grazie a un grande lavoro di cooperazione e di sinergia istituzionale per mettere insieme tutte le competenze coinvolte. Si tratta di un'opera fondamentale che non solo consentirà l'attraversamento di piazza Municipio a cittadini e turisti, ma c'è poi l'accesso alla stazione della metropolitana Linea 1 e, tra qualche mese, ci sarà anche l'accesso alla Linea 6. Ma è un luogo in cui c'è anche tanta cultura, con aree archeologiche che sono il segno della storia della città e saranno il nostro biglietto da visita».

«In pratica si raddoppia piazza Municipio - ha aggiunto l'assessore Cosenza - da oggi esiste una piazza di sopra ed una di sotto e poi c'è il terzo livello delle metropolitane, per il momento la linea 1 e poi, dal 1 luglio 2024, anche la Linea 6. Da qualunque parte di Napoli si potrà arrivare qui e da questo sottopasso, utilizzando i tapis roulant, si potrà arrivare al Porto e, viceversa, i turisti o gli utenti degli aliscafi gratuitamente potranno andare alle diverse uscite della metro ed accedere alle aree taxi». «All'ingresso del sottopasso abbiamo sistemato l'infopoint che darà ai turisti informazioni sia su ciò che si può fare in città, sia sui collegamenti marittimi», ha ricordato l'assessore al Turismo Teresa Armato. Esulta Federalberghi, con il presidente Toto Naldi che si dice convinto che l'apertura del sottopasso «è un risultato molto importante» che determina «meno traffico, meno caos, migliori servizi per i cittadini».

Botta e risposta, invece, tra il governatore De Luca e il sindaco di Napoli sui finanziamenti per la metro: «Questa è una delle opere fondamentali che la Regione finanzia: questo tratto, in particolare, vale un miliardo e 800 milioni di euro e la Regione è il principale investitore per la metropolitana di Napoli con 1 miliardo di euro, mentre il Comune investe 80 milioni e lo Stato 700 milioni», le parole del presidente della Regione.

Pronta la replica del sindaco che a De Luca ricorda invece come «la linea 1 della metropolitana è finanziata al 60 per cento attraverso finanziamenti dati al Comune dal Governo da Legge Obiettivo, Pon infrastrutture e risorse date dal Governo Prodi per finanziare le linee metropolitane», mentre «il 20 per cento sono fondi regionali Fesr e un altro 20 per cento sono finanziamenti fatti con risorse comunali». E l'immane polemica, con tanto di botta e risposta tra governatore e sindaco, è servita.



## Cronache Della Campania

### Napoli

#### Napoli, inaugurato il sottopasso tra la Stazione marittima e il Municipio

Da oggi chi arriva alla Stazione marittima di Napoli con le navi da crociera o [...] Da oggi chi arriva alla Stazione marittima di Napoli con le navi da crociera o al Molo Beverello dalle isole del golfo potrà arrivare in piazza Municipio utilizzando il sottopasso e dunque senza dover effettuare l'attraversamento stradale. Ma non solo. Il sottopasso porta i cittadini e i turisti direttamente all'accesso della linea 1 della metropolitana e in prospettiva anche all'accesso della linea 6 che aprirà, su tutta la tratta da Municipio a Mostra d'Oltremare, il 1 luglio 2024. "Erano oltre 20 anni che il cantiere era aperto - ha detto il sindaco, Gaetano Manfredi - abbiamo dato un'accelerata molto importante in questo ultimo anno, acquisendo l'area dell'**Autorità portuale**, e c'è stata grande cooperazione e sinergia istituzionale perché in quest'area ci sono tantissime competenze e quindi abbiamo dovuto mettere insieme tanti enti. E' un'opera fondamentale - ha aggiunto - perché il sottopasso consentirà l'attraversamento di piazza Municipio a cittadini, turisti e crocieristi e l'accesso alla stazione della metropolitana linea 1 e l'anno prossimo linea 6: è dunque uno snodo fondamentale per il futuro dei trasporti della città". Lungo il sottopasso i cittadini e i turisti possono già ammirare le mura del porto greco-romano che costituiscono solo una parte di quella che sarà una vera e propria area archeologica. Qui infatti, a lavori conclusi, ci sarà un vero e proprio museo. "Sarà il biglietto da visita della storia di Napoli - ha sottolineato il sindaco - ma soprattutto è un'infrastruttura estremamente moderna e contemporanea". L'apertura del sottopasso costituisce anche uno strumento importante per snellire il traffico e la viabilità. E per 'spingere' la cittadinanza all'utilizzo del sottopasso - come spiegato dall'assessore alle Infrastrutture, Edoardo Cosenza - "saranno subito cambiati i tempi dei semafori pedonali dando meno tempo di attraversamento: se riusciamo a eliminare l'attraversamento pedonale in superficie, riusciremo a ridurre enormemente il traffico". COMMENTA LASCIA UN COMMENTO.



07/10/2023 15:18

Meta Time

Cronache Della Campania  
Napoli, inaugurato il sottopasso tra la Stazione marittima e il Municipio

Da oggi chi arriva alla Stazione marittima di Napoli con le navi da crociera o [...] Da oggi chi arriva alla Stazione marittima di Napoli con le navi da crociera o al Molo Beverello dalle isole del golfo potrà arrivare in piazza Municipio utilizzando il sottopasso e dunque senza dover effettuare l'attraversamento stradale. Ma non solo. Il sottopasso porta i cittadini e i turisti direttamente all'accesso della linea 1 della metropolitana e in prospettiva anche all'accesso della linea 6 che aprirà, su tutta la tratta da Municipio a Mostra d'Oltremare, il 1 luglio 2024. "Erano oltre 20 anni che il cantiere era aperto - ha detto il sindaco, Gaetano Manfredi - abbiamo dato un'accelerata molto importante in questo ultimo anno, acquisendo l'area dell'Autorità portuale, e c'è stata grande cooperazione e sinergia istituzionale perché in quest'area ci sono tantissime competenze e quindi abbiamo dovuto mettere insieme tanti enti. E' un'opera fondamentale - ha aggiunto - perché il sottopasso consentirà l'attraversamento di piazza Municipio a cittadini, turisti e crocieristi e l'accesso alla stazione della metropolitana linea 1 e l'anno prossimo linea 6: è dunque uno snodo fondamentale per il futuro dei trasporti della città". Lungo il sottopasso i cittadini e i turisti possono già ammirare le mura del porto greco-romano che costituiscono solo una parte di quella che sarà una vera e propria area archeologica. Qui infatti, a lavori conclusi, ci sarà un vero e proprio museo. "Sarà il biglietto da visita della storia di Napoli - ha sottolineato il sindaco - ma soprattutto è un'infrastruttura estremamente moderna e contemporanea". L'apertura del sottopasso costituisce anche uno strumento importante per snellire il traffico e la viabilità. E per 'spingere' la cittadinanza all'utilizzo del sottopasso - come spiegato dall'assessore alle Infrastrutture, Edoardo Cosenza - "saranno subito cambiati i tempi dei semafori pedonali dando meno tempo di attraversamento: se riusciamo a eliminare l'attraversamento pedonale in superficie, riusciremo a ridurre enormemente il traffico".

## Cronache Della Campania

### Napoli

#### Napoli, idea concerti al Molo San Vincenzo: spettacolo che competerà con Ravello

Concerti sulla terrazza dell'ex eliporto del Molo San Vincenzo, con vista sul waterfront della città [] Concerti sulla terrazza dell'ex eliporto del Molo San Vincenzo, con vista sul waterfront della città di Napoli. La suggestione è lanciata dall'assessore alle Infrastrutture e ai Trasporti del Comune di Napoli, Edoardo Cosenza, intervenuto questa mattina alla firma dell'accordo tra Comune di Napoli e Difesa Servizi, società in house del Ministero della Difesa che si occupa di valorizzare gli asset del Dicastero come quello immobiliare, per l'utilizzo del Molo San Vincenzo. A circa metà dei 2 km di lunghezza del molo c'è la terrazza in passato utilizzata come eliporto e qui, secondo Cosenza, si potrebbero tenere dei concerti in un contesto paesaggistico "che competerà con Ravello", con riferimento ai concerti che nell'ambito del Ravello Festival si tengono a Villa Rufolo, su una terrazza affacciata sul mare della Costiera Amalfitana. Nel caso dell'eliporto del Molo San Vincenzo, ha spiegato Cosenza, l'immagine suggestiva sarà quella "di un'orchestra con alle spalle il Maschio Angioino, San Martino. Uno spettacolo - ne è certo l'assessore - senza pari al mondo". Quello dei concerti sulla terrazza dell'eliporto non è l'unico progetto che riguarda il Molo San Vincenzo, la cui apertura alla cittadinanza è prevista per l'estate del 2024: "I 34 archi borbonici da 35 mq - ha aggiunto Cosenza - sono già battezzati per uso turistico e attività diportistica nel piano strategico dell'Autorità di sistema portuale. Potrebbero essere destinati a piccole attività turistiche ma anche ricettive per i mega yacht che avrebbero dei servizi a disposizione". Il Comune di Napoli ha lanciato una campagna di ascolto della cittadinanza sulla destinazione d'uso del Molo San Vincenzo oltre alla passeggiata. Dal 10 al 31 luglio i cittadini e i turisti potranno partecipare condividendo le proprie idee e proposte al numero Whatsapp dedicato all'iniziativa 3387141481, attraverso: un messaggio audio di massimo 1 minuto, un messaggio video di massimo 1 minuto o un testo di massimo 1.000 battute. "Scopo della campagna - spiega il Comune - è coinvolgere attivamente la cittadinanza e i turisti in un processo che, attraverso la condivisione di idee, progetti e proposte, possa trasformare il Molo San Vincenzo in uno spazio di incontro e aggregazione, capace di promuovere il turismo anche internazionale in un'ottica di sviluppo sostenibile dell'economia della città di Napoli". COMMENTA LASCIA UN COMMENTO.



Concerti sulla terrazza dell'ex eliporto del Molo San Vincenzo, con vista sul waterfront della città [...] Concerti sulla terrazza dell'ex eliporto del Molo San Vincenzo, con vista sul waterfront della città di Napoli. La suggestione è lanciata dall'assessore alle Infrastrutture e ai Trasporti del Comune di Napoli, Edoardo Cosenza, intervenuto questa mattina alla firma dell'accordo tra Comune di Napoli e Difesa Servizi, società in house del Ministero della Difesa che si occupa di valorizzare gli asset del Dicastero come quello immobiliare, per l'utilizzo del Molo San Vincenzo. A circa metà dei 2 km di lunghezza del molo c'è la terrazza in passato utilizzata come eliporto e qui, secondo Cosenza, si potrebbero tenere dei concerti in un contesto paesaggistico "che competerà con Ravello", con riferimento ai concerti che nell'ambito del Ravello Festival si tengono a Villa Rufolo, su una terrazza affacciata sul mare della Costiera Amalfitana. Nel caso dell'eliporto del Molo San Vincenzo, ha spiegato Cosenza, l'immagine suggestiva sarà quella "di un'orchestra con alle spalle il Maschio Angioino, San Martino. Uno spettacolo - ne è certo l'assessore - senza pari al mondo". Quello dei concerti sulla terrazza dell'eliporto non è l'unico progetto che riguarda il Molo San Vincenzo, la cui apertura alla cittadinanza è prevista per l'estate del 2024: "I 34 archi borbonici da 35 mq - ha aggiunto Cosenza - sono già battezzati per uso turistico e attività diportistica nel piano strategico dell'Autorità di sistema portuale. Potrebbero essere destinati a piccole attività turistiche ma anche ricettive per i mega yacht che avrebbero dei servizi a disposizione". Il Comune di Napoli ha lanciato una campagna di ascolto della cittadinanza sulla destinazione d'uso del Molo San Vincenzo oltre alla passeggiata. Dal 10 al 31 luglio i cittadini e i turisti potranno partecipare condividendo le proprie idee e proposte al numero Whatsapp dedicato all'iniziativa 3387141481, attraverso: un messaggio audio di massimo 1 minuto, un messaggio video di massimo 1 minuto o un testo di massimo 1.000 battute. "Scopo della campagna - spiega il Comune - è coinvolgere attivamente la cittadinanza e i turisti in un processo che, attraverso la condivisione di idee, progetti e proposte, possa trasformare il Molo San Vincenzo in uno spazio di incontro e aggregazione, capace di promuovere il turismo anche internazionale in un'ottica di sviluppo sostenibile dell'economia della città di Napoli". COMMENTA LASCIA UN COMMENTO.

## Napoli, ecco il tunnel per il porto. Manfredi: Lavori a tempo di record, tra 2 anni apre l'area archeologica

"Abbiamo accelerato molto l'apertura di questo sottopasso completando le opere che non erano state realizzate nell'area marittima perché mancava la concessione. In un anno siamo riusciti a realizzare l'ingresso e a rendere fruibile il sottopasso. Secondo il nostro cronoprogramma l'anno prossimo apriremo la zona espositiva, mentre entro due anni saranno aperti tutti gli scavi archeologici con l'uscita nel fossato del Maschio Angioino. L'anno prossimo sarà aperta anche la stazione della Linea 6". Lo ha detto il sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, in occasione stamane dell'inaugurazione del tunnel sotterraneo di accesso alla Linea 1 metropolitana che collega il piazzale Angioino del **Porto** alle uscite pedonali di via De Pretis e, a breve, via Medina e piazza Municipio. La galleria, tra i resti degli antichi moli restaurati, è dotata di tapis roulant e illuminata da fessure che lasciano intravedere San Martino. A ridosso del sottopasso, che resterà aperto ogni giorno dalle 6 alle 22, sistemato anche un infopoint per l'accoglienza ai turisti. "Abbiamo voluto fortemente - ha evidenziato Teresa Armato, assessora comunale al Turismo - che anche i turisti, così come i cittadini, potessero avere un'informazione precisa su questa nuova infrastruttura. Il nostro infopoint proprio all'ingresso del sottopasso servirà anche per dare ai turisti informazioni sulle iniziative in città e sui collegamenti marittimi". "Si raddoppia piazza Municipio: ne esiste una sopra e una sotto. Esiste il terzo livello delle metropolitane oggi con la Linea 1 e dal primo luglio 2024 anche con la Linea 6. È un sottopasso - ha spiegato l'assessore comunale alle Infrastrutture, Edoardo Cosenza - con aerazione naturale e con un tapis roulant che permette di arrivare nel **porto** e viceversa per crocieristi e passeggeri di aliscafi".





## Informazioni Marittime

Napoli

### Molo San Vincenzo di Napoli, Comune e Difesa firmano concessione

Servirà ad avviare la costruzione di una passerella-ponte che permetta l'accesso al pubblico di un molo storico, da trasformare in un lungo luogo di ritrovo culturale e commerciale. Oggi a **Napoli**, nell'Accademia dell'Alto Mare, il Comune e Difesa Servizi, in house del ministero della Difesa, hanno firmato un contratto di concessione che permetterà ai cittadini e ai turisti di accedere liberamente alla parte alta del molo San Vincenzo, il lungo molo borbonico nel centro della città. Il contratto concede al Comune di **Napoli** l'usufrutto di un'area della base navale, poco dopo la radice del molo San Vincenzo, dove entro la prossima estate verrà costruita una passerella-ponte che collegherà il molo San Vincenzo alla darsena Acton, poco distante dalla stazione marittima, nel cuore delle partenze di traghetti e aliscafi per le isole, delle crociere, dei taxi e di tutti i servizi annessi, inclusi quelli delle agenzie di viaggio. La passerella-ponte sarà larga circa tre metri, accessibile dalla darsena Acton, poco distante dall'ingresso militarizzato del molo San Vincenzo, che si ricongiungerà poi al camminamento del molo. È prevista la riqualificazione di 32 arsenali borbonici per sfruttare gli spazi dei locali e inserirci bar, negozi, musei, gallerie e ristoranti. La società Difesa Servizi del ministero della Difesa si occupa proprio di progetti del genere, cioè quelli che richiedono una collaborazione tra la parte civile e militare, in questo caso l'uso duale di una passerella di collegamento tra il molo San Vincenzo e la terraferma, bypassando l'accesso del molo militarizzato. Alla base di questo contratto di concessione tra Comune di **Napoli** e Difesa c'è un protocollo firmato a luglio dell'anno scorso tra Difesa, Comune di **Napoli**, Agenzia del demanio e autorità di sistema portuale di **Napoli**, che a sua volta seguiva uno stanziamento di 5,7 milioni di euro del Comune di **Napoli** per ristrutturare alcune parti del molo, in particolare per riqualificare la piattaforma del vecchio eliporto, che diventerà una terrazza, e costruire una passerella fissa che aggiri il presidio della Marina militare alla radice del molo, che rende impossibile l'accesso dall'entrata principale. Una soluzione "laterale" su cui hanno lavorato negli ultimi anni per promuoverla gli psicologi di comunità della Federico II - guidati dalla docente Caterina Arcidiacono - e gli urbanisti del CNR guidati da Massimo Clemente, Eleonora Giovane di Girasole ed Alessandro Castagnaro. La firma della concessione avviene nel giorno di un'altra apertura importante per la città di **Napoli**, il sottopasso di accesso alla linea 1 della metropolitana dal molo Angioino per la fermata di piazza Municipio, zona di grande traffico di auto, turisti, crocieristi e pendolari delle isole, dove si concentra, soprattutto d'estate, una grande quantità di persone e mezzi di trasporto. Il sottopasso permetterà a una buona parte del flusso di persone in transito di passare sotto la piazza. Manca ormai veramente poco, dopo



07/10/2023 12:05

Servirà ad avviare la costruzione di una passerella-ponte che permetta l'accesso al pubblico di un molo storico, da trasformare in un lungo luogo di ritrovo culturale e commerciale. Oggi a Napoli, nell'Accademia dell'Alto Mare, il Comune e Difesa Servizi, in house del ministero della Difesa, hanno firmato un contratto di concessione che permetterà ai cittadini e ai turisti di accedere liberamente alla parte alta del molo San Vincenzo, il lungo molo borbonico nel centro della città. Il contratto concede al Comune di Napoli l'usufrutto di un'area della base navale, poco dopo la radice del molo San Vincenzo, dove entro la prossima estate verrà costruita una passerella-ponte che collegherà il molo San Vincenzo alla darsena Acton, poco distante dalla stazione marittima, nel cuore delle partenze di traghetti e aliscafi per le isole, delle crociere, dei taxi e di tutti i servizi annessi, inclusi quelli delle agenzie di viaggio. La passerella-ponte sarà larga circa tre metri, accessibile dalla darsena Acton, poco distante dall'ingresso militarizzato del molo San Vincenzo, che si ricongiungerà poi al camminamento del molo. È prevista la riqualificazione di 32 arsenali borbonici per sfruttare gli spazi dei locali e inserirci bar, negozi, musei, gallerie e ristoranti. La società Difesa Servizi del ministero della Difesa si occupa proprio di progetti del genere, cioè quelli che richiedono una collaborazione tra la parte civile e militare, in questo caso l'uso duale di una passerella di collegamento tra il molo San Vincenzo e la terraferma, bypassando l'accesso del molo militarizzato. Alla base di questo contratto di concessione tra Comune di Napoli e Difesa c'è un protocollo firmato a luglio dell'anno scorso tra Difesa, Comune di Napoli, Agenzia del demanio e autorità di sistema portuale di Napoli, che a sua volta seguiva uno stanziamento di 5,7 milioni di euro del Comune di Napoli per ristrutturare alcune parti del molo, in particolare per riqualificare la piattaforma del vecchio eliporto, che diventerà una terrazza, e costruire una

## Informazioni Marittime

### Napoli

---

tanti anni di iniziative di promozione, alla definitiva apertura al pubblico del molo San Vincenzo, un lungo molo storico che si prolunga nel golfo di **Napoli**, parallelo alla stazione marittima (quindi in pieno centro), per circa due chilometri e mezzo. Condividi Tag **napoli** Articoli correlati.

## L'agenzia di Viaggi

Napoli

### Chef stellati, danze e velieri: così il Messico conquista gli italiani

Non si fermano le attività di promozione dell'Ambasciata del Messico in Italia. Con l'estate che avanza, l'ambasciatore Carlos García de Alba ha fatto il punto con la stampa per presentare le iniziative in programma sia in questi mesi estivi che fino al 2 novembre, il Día de muertos, la celebrazione legata al ricordo dei defunti. Il primo evento da segnare in calendario è l'arrivo nel porto di Napoli della nave "Cuauhtémoc", il veliero usato dai cadetti dell'Accademia navale messicana, che dal 29 luglio al primo agosto, sosterrà nel Golfo e darà la possibilità ai turisti di visitare i suoi ponti e corridoi. All'ombra del Vesuvio arriveranno anche alcuni artisti messicani che si esibiranno nei luoghi istituzionali della città, come nelle sale del Maschio Angioino. Una occasione per mostrare anche la lunga esperienza navale della marina messicana. Da non perdere anche i festeggiamenti che verranno organizzati per due ricorrenze speciali: la Festa dell'Indipendenza dagli spagnoli, il 15 settembre, quando a mezzanotte tutti i messicani urlano il "gritos de dolores", il famoso "Viva Mexico" che diede l'avvio alla guerra d'indipendenza e che oggi molte famiglie celebrano con trombe e bandiere e portando in tavola piatti tipici come chile en nogada, pozole, tostadas e tacos e il Día de muertos, una delle ricorrenze più sentite nel Paese. Anche quest'anno verrà realizzato l'altare dei morti, pieni di colori ed offerte, per ricordare i propri cari defunti e nelle principali piazze di alcune città italiane come Roma, Napoli e Milano, verranno organizzate la sfilata di catrines e catrinas, gli scheletri creati dall'incisore messicano José Guadalupe Posada e così battezzate dal muralista Diego Rivera. Fitto anche il calendario organizzato in Ambasciata a Roma: dagli appuntamenti di taglio gastronomico incentrati sul pomodoro, il peperoncino o il tacchino, usati nei piatti tradizionali del Paese del centroamerica, a quelli musicali che prevedono l'esibizione di band e compositori da Città del Messico, fino a una serata speciale prevista per l'11 agosto con lo chef Ricardo Muñoz Zurita, uno dei più apprezzati cuochi della cucina tradizionale messicana. «Siamo molto soddisfatti dei flussi turistici da e verso il Messico - ha spiegato l'ambasciatore - Il volo diretto giornaliero Roma- Città del Messico di Aeromexico, partito il 15 giugno, sta andando molto bene e speriamo davvero che possa continuare ad operare anche dopo il 30 ottobre. I nostri due Paesi stanno stringendo legami sempre più forti, sia dal punto di vista turistico che economico, ma anche gastronomico. Da poco abbiamo verificato che l'Italia, nell'ultimo anno, è diventata il sesto consumatore al mondo di tequila, facendo registrare un aumento nelle importazioni del distillato di agave del 50%. Anche la cucina tradizionale messicana resta una delle più richieste. Un segnale di quanto gli italiani apprezzano i nostri piatti e la nostra cultura».



Non si fermano le attività di promozione dell'Ambasciata del Messico in Italia. Con l'estate che avanza, l'ambasciatore Carlos García de Alba ha fatto il punto con la stampa per presentare le iniziative in programma sia in questi mesi estivi che fino al 2 novembre, il Día de muertos, la celebrazione legata al ricordo dei defunti. Il primo evento da segnare in calendario è l'arrivo nel porto di Napoli della nave "Cuauhtémoc", il veliero usato dai cadetti dell'Accademia navale messicana, che dal 29 luglio al primo agosto, sosterrà nel Golfo e darà la possibilità ai turisti di visitare i suoi ponti e corridoi. All'ombra del Vesuvio arriveranno anche alcuni artisti messicani che si esibiranno nei luoghi istituzionali della città, come nelle sale del Maschio Angioino. Una occasione per mostrare anche la lunga esperienza navale della marina messicana. Da non perdere anche i festeggiamenti che verranno organizzati per due ricorrenze speciali: la Festa dell'Indipendenza dagli spagnoli, il 15 settembre, quando a mezzanotte tutti i messicani urlano il "gritos de dolores", il famoso "Viva Mexico" che diede l'avvio alla guerra d'indipendenza e che oggi molte famiglie celebrano con trombe e bandiere e portando in tavola piatti tipici come chile en nogada, pozole, tostadas e tacos e il Día de muertos, una delle ricorrenze più sentite nel Paese. Anche quest'anno verrà realizzato l'altare dei morti, pieni di colori ed offerte, per ricordare i propri cari defunti e nelle principali piazze di alcune città italiane come Roma, Napoli e Milano, verranno organizzate la sfilata di catrines e catrinas, gli scheletri creati dall'incisore messicano José Guadalupe Posada e così battezzate dal muralista Diego Rivera. Fitto anche il calendario organizzato in Ambasciata a Roma: dagli appuntamenti di taglio gastronomico incentrati sul pomodoro, il peperoncino o il tacchino, usati nei piatti tradizionali del



## Napoli, inaugurato sottopasso Porto-Municipio metro linea 1

Si concludono i lavori che si sono protratti per 25 anni. De Luca: "Giornata importante per città, regione e Italia" È stato inaugurato il sottopasso che collega il porto di Napoli, Molo Beverello e Stazione Marittima, con la metropolitana linea 1 alla fermata 'Municipio'. Con quest'opera si concludono i lavori della metropolitana in zona porto che si sono protratti per 25 anni. "Questa è una delle opere fondamentali che la Regione finanzia. L'investimento continua ancora perché abbiamo deciso di finanziare il tratto di collegamento Afragola-Piazza Garibaldi per collegare l'alta velocità. In totale investiamo circa 5 miliardi sulla metropolitana di Napoli. Un'opera bellissima. Qui si aprirà anche il parco archeologico con gli scavi dell'antico porto romano. Una giornata importante per Napoli, per la Regione e per l'Italia, data l'importanza dell'opera" ha dichiarato il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca. " Il prossimo anno apriremo la zona museale" ha aggiunto il sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, "mentre entro due anni saranno aperti tutti gli scavi archeologici con l'uscita nel fossato del Maschio Angioino. Il prossimo anno sarà invece aperto anche l'accesso alla metropolitana linea 6. Intanto sono ripartiti i lavori di scavo per la connessione con l'aeroporto, contiamo di completare il collegamento tra la fine del 2025 e l'inizio del 2026, anche se ci sono ancora delle zone sequestrate legate al crollo che ha interessato il cimitero di Poggioreale" ha concluso Manfredi. © Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata.



## Napoli Today

Napoli

### Dopo 25 anni apre il sottopasso di piazza Municipio |VIDEO

Inaugurato il passaggio sotterraneo che unisce Palazzo San Giacomo alla Stazione Marittima. Dopo 25 anni apre un altro pezzo dell'immenso progetto della stazione metropolitana Municipio. Dopo la piazza, è la volta del sottopasso che collega Palazzo San Giacomo alla Stazione Marittima. Una importante novità per cittadini e turisti che potranno raggiungere aliscafi e navi d'crociera senza mettere la testa in superficie. Senza contare, che con l'apertura del sottopasso ha visto la luce anche una porzione degli scavi archeologici che saranno il pezzo forte della terza e ultima parte del progetto: l'area museale. Presenti all'inaugurazione si il sindaco Gaetano Manfredi che il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca. I due hanno avuto modo anche di contraddirsi a distanza sul finanziamento dell'opera. "Per la Linea 1 c'è un finanziamento di 1,8 miliardi e noi mettiamo un miliardo - ha affermato De Luca - Il Comune investe solo 80 milioni". Di diverso avviso Manfredi, il quale precisa che "...i soldi per la Linea arrivano per il 60 per cento da fondi statali destinati al Comune". Al netto della diatriba politica su chi ha speso più soldi, c'è soddisfazione tra le parti per il completamento dell'opera.

E già si guarda ai prossimi step: "In un anno siamo riusciti ad aprire l'ingresso - prosegue Manfredi - cosa che prima non si era fatta perché mancava concessione dell'**Autorità portuale**. L'obiettivo da crono-programma è di aprire il prossimo anno la zona museale ed entro due anni tutti gli scavi archeologici. Nel 2024 sarà possibile prendere da qui anche la Linea 6. Il prossimo anno sarà anche quello buono per le stazioni Centro direzionale e Palazzo di Giustizia, mentre tra il 2025 e l'inizio del 2026 chiuderemo l'anello e arriveremo all'aeroporto". De Luca annuncia sette treni nuovi nel 2024: "Quando completeremo la stazione avremo una parte archeologica bellissima. Chi c'era prima di noi hanno proceduto con tempi biblici: 25 anni. Io le opere voglio vederle finite prima di andarmene al creatore".



Inaugurato il passaggio sotterraneo che unisce Palazzo San Giacomo alla Stazione Marittima. Dopo 25 anni apre un altro pezzo dell'immenso progetto della stazione metropolitana Municipio. Dopo la piazza, è la volta del sottopasso che collega Palazzo San Giacomo alla Stazione Marittima. Una importante novità per cittadini e turisti che potranno raggiungere aliscafi e navi d'crociera senza mettere la testa in superficie. Senza contare, che con l'apertura del sottopasso ha visto la luce anche una porzione degli scavi archeologici che saranno il pezzo forte della terza e ultima parte del progetto: l'area museale. Presenti all'inaugurazione si il sindaco Gaetano Manfredi che il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca. I due hanno avuto modo anche di contraddirsi a distanza sul finanziamento dell'opera. "Per la Linea 1 c'è un finanziamento di 1,8 miliardi e noi mettiamo un miliardo - ha affermato De Luca - Il Comune investe solo 80 milioni". Di diverso avviso Manfredi, il quale precisa che "...i soldi per la Linea arrivano per il 60 per cento da fondi statali destinati al Comune". Al netto della diatriba politica su chi ha speso più soldi, c'è soddisfazione tra le parti per il completamento dell'opera. E già si guarda ai prossimi step: "In un anno siamo riusciti ad aprire l'ingresso - prosegue Manfredi - cosa che prima non si era fatta perché mancava concessione dell'Autorità portuale. L'obiettivo da crono-programma è di aprire il prossimo anno la zona museale ed entro due anni tutti gli scavi archeologici. Nel 2024 sarà possibile prendere da qui anche la Linea 6. Il prossimo anno sarà anche quello buono per le stazioni Centro direzionale e Palazzo di Giustizia, mentre tra il 2025 e l'inizio del 2026 chiuderemo l'anello e arriveremo all'aeroporto". De Luca annuncia sette treni nuovi nel 2024: "Quando completeremo la stazione avremo una parte archeologica bellissima. Chi

## Napoli Village

### Napoli

### Sequestrate 100 barche gestite da ormeggiatori abusivi

**NAPOLI** - Importante operazione congiunta condotta dagli uomini della Capitaneria di **Porto** di **Napoli**, della Guardia di Finanza e della Polizia di Stato della Questura di **Napoli**, nell'ambito di dell'attività finalizzata alla prevenzione e repressione di condotte illecite ai danni delle spiagge e del mare del comune di **Napoli**. Il personale intervenuto effettuava un capillare controllo presso lo specchio acqueo antistante - località Nisida/Coroglio del comune di **Napoli**.

Dall'accertamento delle forze di polizia venivano denunciate alla Procura della Repubblica un centinaio di persone per la realizzazione degli ormeggi abusivi, sequestrate più di 100 barche da diporto e consistenti tratti di mare laddove avveniva l'illecita attività di ormeggio, che avrebbe garantito ai trasgressori e nella fattispecie ai gestori degli ormeggi, lauti ritorni economici mediante fittizi accordi con i proprietari delle unità da diporto. Basti pensare che i gestori degli ormeggi chiedevano di o a 3.000 euro a posto barca a stagione. "Gli ormeggiatori abusivi - dichiara il deputato dell'alleanza Verdi Sinistra Francesco Emilio Borrelli - sono delinquenti che come tutti gli abusivi si arricchiscono sulle spalle della collettività incassando soldi a palate. bene stanno facendo a contrastarli in modo netto e deciso e soprattutto a inizio stagione. Questi farabutti devono essere stroncati in modo netto".





## Napoli Village

### Napoli

# Inaugurato il sottopasso dal Molo Angioino della Stazione "Piazza Municipio" della Linea 1

**NAPOLI** - Da oggi è aperto il sottopasso della Linea 1 Stazione Piazza Municipio che viene così messa in collegamento con il **Porto** di **Napoli**. "Erano oltre 20 anni che questo cantiere era aperto -ha ricordato il Sindaco Gaetano Manfredi- abbiamo dato un'accelerata importante grazie ad un grande lavoro di cooperazione e di sinergia istituzionale per mettere insieme tutte le competenze coinvolte. Si tratta di un'opera fondamentale che non solo consentirà l'attraversamento di Piazza Municipio a cittadini e turisti, ma c'è poi l'accesso alla stazione della metropolitana Linea 1 e, tra qualche mese, ci sarà anche l'accesso alla Linea 6. Ma è anche un luogo in cui c'è anche tanta cultura, con aree archeologiche che sono il segno della storia della città che saranno il nostro biglietto da visita". "In pratica si raddoppia Piazza Municipio - ha spiegato l'Assessore alle Infrastrutture Edoardo Cosenza- da oggi esiste una piazza di sopra ed una di sotto e poi c'è il terzo livello delle metropolitane, per il momento la linea 1 e poi, dal 1 luglio 2024, anche la Linea 6. Da qualunque parte di **Napoli** quindi si potrà arrivare qui e da questo sottopasso, utilizzando i tapis roulant, si potrà arrivare al **Porto** e, viceversa, i turisti o gli utenti degli ascensori gratuitamente potranno andare alle diverse uscite della metro ed accedere alle aree taxi. Tutti ciò attraversando la storia, oggi con l'ingresso dal Molo Angioino del 1200, ma tra due anni anche passando nei pressi del molo romano e del molo greco". "All'ingresso del sottopasso abbiamo sistemato l'infopoint che darà ai turisti informazioni sia su ciò che si può fare in città, sia sui collegamenti marittimi -ha aggiunto l'Assessore al Turismo Teresa Armato- Abbiamo voluto fortemente che sia i cittadini napoletani che i turisti potessero avere informazioni su questa nuova infrastruttura, che è fondamentale per la nostra città e daremo un servizio veramente all'altezza per tutti". La Stazione Municipio rappresenta un'eccellenza urbana sia in ambito trasportistico che culturale. Progettata come nodo di interscambio tra le linee metropolitane 1 e 6, in prossimità del **Porto** di **Napoli**, rappresenta uno dei principali punti di accesso al sistema di trasporto metropolitano urbano. Oggi, dopo una serie di interventi molto complessi, in Piazza Municipio sono presenti elementi relativi alle trasformazioni della città di **Napoli** dall'epoca greco-romana fino all'età medievale e moderna. In quest'ottica, l'uscita **Porto** della stazione riveste un ruolo di importanza strategica; dalla Stazione Marittima, sulle aree del Piazzale Angioino, i resti restaurati degli antichi moli fanno da cornice alla rampa di accesso al percorso coperto che connette le uscite **Porto**-De Pretis-Medina-Palazzo San Giacomo. Il collegamento ipogeo, progettato da Alvaro Siza e Edoardo Souto De Mura, accoglie gli utenti con i resti dell'imponente Torrione del Molo, è dotato di tapis roulant e consentirà l'attraversamento della piazza senza interferire con l'intenso



07/10/2023 15:12

**NAPOLI** - Da oggi è aperto il sottopasso della Linea 1 Stazione Piazza Municipio che viene così messa in collegamento con il Porto di Napoli. "Erano oltre 20 anni che questo cantiere era aperto -ha ricordato il Sindaco Gaetano Manfredi- abbiamo dato un'accelerata importante grazie ad un grande lavoro di cooperazione e di sinergia istituzionale per mettere insieme tutte le competenze coinvolte. Si tratta di un'opera fondamentale che non solo consentirà l'attraversamento di Piazza Municipio a cittadini e turisti, ma c'è poi l'accesso alla stazione della metropolitana Linea 1 e, tra qualche mese, ci sarà anche l'accesso alla Linea 6. Ma è anche un luogo in cui c'è anche tanta cultura, con aree archeologiche che sono il segno della storia della città che saranno il nostro biglietto da visita". "In pratica si raddoppia Piazza Municipio -ha spiegato l'Assessore alle Infrastrutture Edoardo Cosenza- da oggi esiste una piazza di sopra ed una di sotto e poi c'è il terzo livello delle metropolitane, per il momento la linea 1 e poi, dal 1 luglio 2024, anche la Linea 6. Da qualunque parte di Napoli quindi si potrà arrivare qui e da questo sottopasso, utilizzando i tapis roulant, si potrà arrivare al Porto e, viceversa, i turisti o gli utenti degli ascensori gratuitamente potranno andare alle diverse uscite della metro ed accedere alle aree taxi. Tutti ciò attraversando la storia, oggi con l'ingresso dal Molo Angioino del 1200, ma tra due anni anche passando nei pressi del molo romano e del molo greco". "All'ingresso del sottopasso abbiamo sistemato l'infopoint che darà ai turisti informazioni sia su ciò che si può fare in città, sia sui collegamenti marittimi -ha aggiunto l'Assessore al Turismo Teresa Armato- Abbiamo voluto fortemente che sia i cittadini napoletani che i turisti potessero avere informazioni su questa nuova infrastruttura, che è fondamentale per la nostra città e daremo un servizio veramente all'altezza per tutti". La Stazione Municipio rappresenta un'eccellenza urbana sia in ambito trasportistico che culturale. Progettata come

## Napoli Village

### Napoli

---

flusso viario in superficie. Sarà possibile, senza attraversare i tornelli della metropolitana, uscire a Via De Pretis e a breve, a Via Medina e in Piazza Municipio nei pressi di Palazzo San Giacomo. Completati i lavori di realizzazione del Parco Archeologico che si estenderà dal Maschio Angioino al **Porto**, percorrendo il corridoio, sarà possibile intravedere gli spazi dell'adiacente galleria museale ove saranno esposti alcuni dei reperti ritrovati nel corso degli scavi.

## Napoli Village

Napoli

### Molo San Vincenzo, firmato il contratto per la realizzazione della passeggiata

NAPOLI - È stato firmato questa mattina il contratto con cui Difesa Servizi, società in house del Ministero della Difesa, cede in concessione al Comune di Napoli la porzione di Base Navale necessaria alla realizzazione della passeggiata lungo il Molo San Vincenzo. La sottoscrizione è avvenuta nella sala Rolandi dell'Accademia dell'Alto mare ed è uno dei punti cardine del protocollo d'intesa che lo scorso anno è stato siglato dallo stesso Comune di Napoli e da Ministero della Difesa, **Autorità di sistema portuale** Mar Tirreno Centrale e Demanio. Entro l'estate prossima è prevista la conclusione dei lavori di messa in sicurezza, mentre l'intervento complessivo dovrà concludersi con il collaudo entro il 31 dicembre 2025. Per la valorizzazione del Molo San Vincenzo, il Comune ha voluto coinvolgere i cittadini, che da oggi al 31 luglio potranno far pervenire le loro proposte inviando un messaggio whatsapp al 338 7141481. " Il contratto di concessione -ha affermato il sindaco Gaetano Manfredi - ci consente di avviare rapidamente i lavori. È una data storica per la città perché quest'intervento consentirà ai cittadini di poter utilizzare il Molo San Vincenzo che non è accessibile da decenni. Quest'opera fa parte della nostra strategia di rilancio di tutta l'area dell'area borbonica del porto che diventa il fulcro delle attività turistiche e di svago per i napoletani ". " Questa firma ha qualcosa di storico -ha spiegato l' assessore alle Infrastrutture e al Mare Edoardo Cosenza - perché non è mai stato possibile, fin dall'esistenza dell'Arsenale borbonico, l'accesso ai cittadini e ai turisti a questo spettacolare Molo San Vincenzo. In pratica sono due i tratti interessati: un primo tratto che è di pertinenza della Marina Militare e un secondo tratto dell'**Autorità di Sistema Portuale**. Siamo partiti dall'ultimo tratto per il quale c'era già l'accordo con l'**Autorità di Sistema Portuale** e quindi è già stata affidata la progettazione della messa in sicurezza per i cittadini e per il riuso dell'ex eliporto, che in realtà sarà un luogo spettacolare per il quale cui ci aspettiamo una grandissima inaugurazione, ma anche concerti famosi come quelli di Ravello. Veramente sarà un regalo straordinario ai napoletani e a tutti i turisti, per poi arrivare fino alla "testa", al centro del Golfo di Napoli, un altro posto spettacolare. Tutto l'intervento è finanziato con circa 6 milioni di euro da spendere entro fine 2025: il finanziamento c'è tutto, la progettazione sarà consegnata a settembre 2023, c'è già chi realizza l'intervento. Quindi progetto a settembre, lavori che possono partire subito dopo.



NAPOLI - È stato firmato questa mattina il contratto con cui Difesa Servizi, società in house del Ministero della Difesa, cede in concessione al Comune di Napoli la porzione di Base Navale necessaria alla realizzazione della passeggiata lungo il Molo San Vincenzo. La sottoscrizione è avvenuta nella sala Rolandi dell'Accademia dell'Alto mare ed è uno dei punti cardine del protocollo d'intesa che lo scorso anno è stato siglato dallo stesso Comune di Napoli e da Ministero della Difesa, **Autorità di sistema portuale** Mar Tirreno Centrale e Demanio. Entro l'estate prossima è prevista la conclusione dei lavori di messa in sicurezza, mentre l'intervento complessivo dovrà concludersi con il collaudo entro il 31 dicembre 2025. Per la valorizzazione del Molo San Vincenzo, il Comune ha voluto coinvolgere i cittadini, che da oggi al 31 luglio potranno far pervenire le loro proposte inviando un messaggio whatsapp al 338 7141481. " Il contratto di concessione -ha affermato il sindaco Gaetano Manfredi - ci consente di avviare rapidamente i lavori. È una data storica per la città perché quest'intervento consentirà ai cittadini di poter utilizzare il Molo San Vincenzo che non è accessibile da decenni. Quest'opera fa parte della nostra strategia di rilancio di tutta l'area dell'area borbonica del porto che diventa il fulcro delle attività turistiche e di svago per i napoletani ". " Questa firma ha qualcosa di storico -ha spiegato l' assessore alle Infrastrutture e al Mare Edoardo Cosenza - perché non è mai stato possibile, fin dall'esistenza dell'Arsenale borbonico, l'accesso ai cittadini e ai turisti a questo spettacolare Molo San Vincenzo. In pratica sono due i tratti interessati: un primo tratto che è di pertinenza della Marina Militare e un secondo tratto dell'**Autorità di Sistema Portuale**. Siamo partiti dall'ultimo tratto per il quale c'era già l'accordo con l'**Autorità di Sistema Portuale** e quindi è già stata affidata la progettazione della messa in sicurezza per i cittadini e per il riuso dell'ex eliporto, che in realtà sarà un luogo spettacolare per il quale cui ci aspettiamo una



## Ship Mag

### Napoli

#### Ancora posizioni aperte per lavorare sulle navi Grimaldi

Proseguono le selezioni del gruppo partenopeo, attualmente alla ricerca di 200 figure per tutte le sezioni di bordo **Napoli** - Ci sono ancora tante opportunità per lavorare a bordo delle navi del Gruppo Grimaldi: infatti la compagnia partenopea ricerca attualmente circa 200 figure tra cui cuochi, camerieri, baristi, cabinisti da impiegare nella sezione Hotel e diverse figure da impiegare in macchina e coperta, che entreranno a far parte di equipaggi impiegati su navi moderne dedicate al trasporto di passeggeri e merci. La compagnia armatoriale partenopea possiede e gestisce una flotta in costante crescita ed impiega le sue navi su servizi regolari attivi 12 mesi all'anno . "È possibile presentare la propria candidatura accedendo al portale Lavora Con Noi del Gruppo Grimaldi e selezionando le sezioni dedicate al personale di bordo. Per ulteriori informazioni è possibile scrivere all'indirizzo crew@grimaldi.**napoli**.it", spiega la compagnia in una nota.

Ship Mag

Ancora posizioni aperte per lavorare sulle navi Grimaldi



07/10/2023 13:31

Proseguono le selezioni del gruppo partenopeo, attualmente alla ricerca di 200 figure per tutte le sezioni di bordo Napoli - Ci sono ancora tante opportunità per lavorare a bordo delle navi del Gruppo Grimaldi: infatti la compagnia partenopea ricerca attualmente circa 200 figure tra cui cuochi, camerieri, baristi, cabinisti da impiegare nella sezione Hotel e diverse figure da impiegare in macchina e coperta, che entreranno a far parte di equipaggi impiegati su navi moderne dedicate al trasporto di passeggeri e merci. La compagnia armatoriale partenopea possiede e gestisce una flotta in costante crescita ed impiega le sue navi su servizi regolari attivi 12 mesi all'anno . "È possibile presentare la propria candidatura accedendo al portale Lavora Con Noi del Gruppo Grimaldi e selezionando le sezioni dedicate al personale di bordo. Per ulteriori informazioni è possibile scrivere all'indirizzo crew@grimaldi.napoli.it", spiega la compagnia in una nota.

## Shipping Italy

Salerno

### Gestore stazione marittima cercasi al porto di Salerno

L'Adsp campana avvia una consultazione preliminare in vista del rilascio della concessione. Previsto l'allungamento della banchina Manfredi a spese pubbliche di Redazione SHIPPING ITALY 10 Luglio 2023 Poco meno di due anni fa l'Autorità di Sistema Portuale campana si era già mossa in tal senso , ma, complice il periodo di piena pandemia e le intervenute modifiche legislative, non se ne era fatto nulla e ora l'ente rilancia la procedura per l'affidamento della stazione marittima di **Salerno**. Si riparte da una "consultazione preliminare all'avvio della procedura di evidenza pubblica per il rilascio della concessione", consultazione declinata proprio ai sensi del nuovo regolamento concessioni e del nuovo codice degli appalti. Nulla di vincolante, in sostanza, per ora, ma una "pre-fase" di 15 giorni volta, fra l'altro, a "integrare la preparazione degli atti e lo svolgimento della relativa procedura per acquisire informazioni" e a "informare gli operatori economici dell'intendimento di indire la procedura", "avviare un dialogo pubblico con gli operatori economici, onde ricevere dai medesimi osservazioni, suggerimenti e informazioni". L'avviso specifica le infrastrutture che rientreranno nel pacchetto (l'edificio della stazione marittima in senso stretto, fatti salvi alcuni spazi che resteranno all'uso di Adsp, la banchina di Molo Manfredi, che resterà pubblica e disponibile, in via secondaria, ad approdi di unità non passeggeri laddove necessario, i piazzali per bus e simili), impegni e obblighi del concessionario (compreso quello di operare anche su altre zone dello scalo laddove per qualunque esigenza una nave da crociera non approdasse al Manfredi), durata di 8 anni della concessione e canone di circa 121mila euro (stimato sul 2023). Da notare anche che, rispetto al 2021, ora l'Adsp ha evidenziato "l'intendimento di avviare una procedura di lavori che consenta un ulteriore allungamento della banchina di ormeggio dedicata al traffico crocieristico con fondi pubblici", richiamando una pronuncia del Consiglio superiore dei lavori pubblici dello scorso giugno al riguardo: "La realizzazione determinerà una implementazione della capacità di ormeggio, che sarà regolamentata attraverso l'ampliamento della concessione se ancora vigente, ex art. 24 reg. cod. nav, e riparametrazione del canone di godimento come derivante della gara, ferma la data di scadenza". Specificati infine il previsto impatto occupazionale (6,5 unità lavorative annue) e la previsione di una clausola sociale consistente nell'obbligo all'assorbimento prioritario del personale del gestore uscente, la società **Salerno** Stazione Marittima (compagine di oltre 40 soci, con ruoli preminenti di Culp Flavio Gioia, Rimorchiatori **Salerno** del gruppo Rimorchiatori Riuniti, Gruppo Gallozzi e Gruppo Amoruso) insieme a **Salerno** Cruises (joint venture fra i gruppi Amoruso e Aloschi). A.M.



Shipping Italy  
Gestore stazione marittima cercasi al porto di Salerno

07/10/2023 22:03

L'Adsp campana avvia una consultazione preliminare in vista del rilascio della concessione. Previsto l'allungamento della banchina Manfredi a spese pubbliche di Redazione SHIPPING ITALY 10 Luglio 2023 Poco meno di due anni fa l'Autorità di Sistema Portuale campana si era già mossa in tal senso , ma, complice il periodo di piena pandemia e le intervenute modifiche legislative, non se ne era fatto nulla e ora l'ente rilancia la procedura per l'affidamento della stazione marittima di Salerno. Si riparte da una "consultazione preliminare all'avvio della procedura di evidenza pubblica per il rilascio della concessione", consultazione declinata proprio ai sensi del nuovo regolamento concessioni e del nuovo codice degli appalti. Nulla di vincolante, in sostanza, per ora, ma una "pre-fase" di 15 giorni volta, fra l'altro, a "integrare la preparazione degli atti e lo svolgimento della relativa procedura per acquisire informazioni" e a "informare gli operatori economici dell'intendimento di indire la procedura", "avviare un dialogo pubblico con gli operatori economici, onde ricevere dai medesimi osservazioni, suggerimenti e informazioni". L'avviso specifica le infrastrutture che rientreranno nel pacchetto (l'edificio della stazione marittima in senso stretto, fatti salvi alcuni spazi che resteranno all'uso di Adsp, la banchina di Molo Manfredi, che resterà pubblica e disponibile, in via secondaria, ad approdi di unità non passeggeri laddove necessario, i piazzali per bus e simili), impegni e obblighi del concessionario (compreso quello di operare anche su altre zone dello scalo laddove per qualunque esigenza una nave da crociera non approdasse al Manfredi), durata di 8 anni della concessione e canone di circa 121mila euro (stimato sul 2023). Da notare anche che, rispetto al 2021, ora l'Adsp ha evidenziato "l'intendimento di avviare una procedura di lavori che consenta un ulteriore allungamento della banchina di ormeggio dedicata al traffico crocieristico con fondi pubblici", richiamando una pronuncia del Consiglio superiore dei lavori pubblici dello scorso giugno al riguardo: "La realizzazione determinerà una

## Puglia Live

### Brindisi

#### Brindisi - OPEN ARMS: LA POLIZIA PROVINCIALE PARTECIPA ALLE OPERAZIONI DI SBARCO

La nave ONG "Open Arms" con 299 migranti, soccorsi nei giorni scorsi nel Canale di Sicilia, è arrivata nel porto di Brindisi domenica 9 luglio poco dopo le 14.00. A bordo c'erano anche alcune donne in stato di gravidanza e 90 minori, di cui 84 non accompagnati. Alle operazioni di sbarco, concluse poco dopo le 16.00, hanno partecipato anche gli uomini e le donne della Polizia Provinciale di Brindisi, coordinati dal comandante Cosimo D'Angelo, pronti ad accogliere i migranti che provengono da Eritrea, Egitto, Etiopia, Benin, Costa D'Avorio e Camerun.





## Agenparl

Taranto

### Tavolo Tematico Zes. Dipino e Giordano (Ugl): "Crederci su Industria, portualità, sviluppo ed occupazione".

(AGENPARL) - lun 10 luglio 2023 Ufficio stampa Ugl Matera Facebook:UGL Basilicata Comunicato stampa. Tavolo Tematico Zes. Dipino e Giordano (Ugl): "Crederci su Industria, portualità, sviluppo ed occupazione". "Se la prospettiva delle Zone economiche speciali devono fare i conti con vecchi problemi di impostazione, chiaroscuri sulla cultura d'impresa e incertezze sul trasferimento delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione alle regioni e, finora, sulla mancata firma da parte del ministro per il Sud e la Coesione territoriale, Raffaele Fitto, del Dpcm che disciplina la procedura di aggiornamento e revisione della perimetrazione delle aree Zes, si rischia di accrescere i ritardi e di far volgere altrove l'attenzione degli investitori. Preoccupazione dell'Ugl **Taranto** e Matera nei Segretari, Provinciale UglM **Taranto** Alessandro Dipino e Pino Giordano, Provinciale Ugl Matera i quali hanno partecipato al primo Incontro operativo del 'Tavolo Sociale tematico 1- Lavoro e Competenze', convocato presso la sede della ZES - Palazzo D'Aquino, Pendio la Riccia in **Taranto**. Per i sindacalisti, "l'Ugl prende parte, discute ai tavoli, l'obiettivo è quello di non perdere tempo alcuno. Le sfide, connesse alla transizione

ecologica e digitale attengono un territorio complesso quale la ZES. Il PNRR rappresenta una grande opportunità così come le risorse comunitarie sia per investimenti, che porteranno valore aggiunto all'economia locale e sia per i collegamenti con le direttrici di sviluppo. Non possiamo però sottrarci alle problematiche ancora in itinere - aggiungono Giordano e Dipino - l'anima delle Zes è innanzitutto la 'logistica': un **porto**, un **retro-porto**, un interporto o centro intermodale, un vettore ferroviario. E qui il riferimento è all'area industriale di Ferrandina, in Val Basento, che è il retroporto immediato dal **Porto di Taranto**. Allora non perdere altro tempo sui confronti tematici: già sul primo Tavolo Sociale tematico 1- Lavoro e Competenze la Regione Basilicata con l'Assessore Regionale Michele Casino risulta mai pervenuta: con chi dobbiamo parlare, confrontarci di argomentazioni tecniche come quelli sulla transizione ecologica e digitale, infrastrutture delle quali, insieme a quelle logistiche e viarie, non si può fare a meno. La zona perimetrata della Zes ionica interregionale Puglia - Basilicata fa delle due province **Taranto** e Matera un punto strategico per l'intera area ionica. Condizione che ha già iniziato ad attrarre piccole e medie imprese, oltre che grandi player nazionali ed internazionali. Se poi si pensa al prolungamento verso la Basilicata, con il centro intermodale di Ferrandina in Val Basento, che funge da cerniera per i traffici commerciali fra le regioni del Mezzogiorno, oltre ad essere attraversata da uno dei quattro corridoi europei TEN-T che toccano l'Italia (il Corridoio Scandinavo - Mediterraneo nella sua sezione meridionale), si può comprendere come, attraverso i corridoi adriatico e tirrenico, si potranno sviluppare maggiormente i flussi di traffico merci a supporto delle esportazioni



(AGENPARL) - lun 10 luglio 2023 Ufficio stampa Ugl Matera Facebook:UGL Basilicata Comunicato stampa. Tavolo Tematico Zes. Dipino e Giordano (Ugl): "Crederci su Industria, portualità, sviluppo ed occupazione". "Se la prospettiva delle Zone economiche speciali devono fare i conti con vecchi problemi di impostazione, chiaroscuri sulla cultura d'impresa e incertezze sul trasferimento delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione alle regioni e, finora, sulla mancata firma da parte del ministro per il Sud e la Coesione territoriale, Raffaele Fitto, del Dpcm che disciplina la procedura di aggiornamento e revisione della perimetrazione delle aree Zes, si rischia di accrescere i ritardi e di far volgere altrove l'attenzione degli investitori. Preoccupazione dell'Ugl Taranto e Matera nei Segretari, Provinciale UglM Taranto Alessandro Dipino e Pino Giordano, Provinciale Ugl Matera i quali hanno partecipato al primo Incontro operativo del 'Tavolo Sociale tematico 1- Lavoro e Competenze', convocato presso la sede della ZES - Palazzo D'Aquino, Pendio la Riccia in Taranto. Per i sindacalisti, "l'Ugl prende parte, discute ai tavoli, l'obiettivo è quello di non perdere tempo alcuno. Le sfide, connesse alla transizione ecologica e digitale attengono un territorio complesso quale la ZES. Il PNRR rappresenta una grande opportunità così come le risorse comunitarie sia per investimenti, che porteranno valore aggiunto all'economia locale e sia per i collegamenti con le direttrici di sviluppo. Non possiamo però sottrarci alle problematiche ancora in itinere - aggiungono Giordano e Dipino - l'anima delle Zes è innanzitutto la 'logistica': un porto, un retro-porto, un interporto o centro intermodale, un vettore ferroviario. E qui il riferimento è all'area industriale di Ferrandina in Val Basento.

## Agenparl

### Taranto

---

del Mezzogiorno verso il continente europeo, con benefici non solo per l'area ionica e del Mezzogiorno, ma anche per l'intero Paese. Purtroppo dobbiamo prendere atto come Ugl e lo abbiamo ribadito, l'incertezza sul trasferimento delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione alle regioni e la mancata firma da parte del ministro per il Sud e la Coesione territoriale, Raffaele Fitto, del Dpcm che disciplina la procedura di aggiornamento e revisione della perimetrazione delle aree Zes, stanno portando a notevoli ritardi e al rischio che gli investitori possano andare altrove. Il Commissario Zes dott.ssa Floriana Gallucci, intanto, si è dimostrata manager delle buone pratiche, non solo per la immediata risposta e concretezza nel proseguire i lavori ma anche per la velocità burocratica che ha già permesso ad aziende di potersi eventualmente insediarsi con una piattaforma logistica principalmente, legata alle loro esigenze concrete e che ciò porterà nuovi posti di lavoro. Non ci resta che condividere dando come sempre la nostra massima disponibilità al Commissario Gallucci la quale ha subito evidenziato l'importanza del lavoro di squadra per puntare su sostenibilità, lavoro e competenze al fine - aggiungono concludendo Dipino e Giordano - di rendere operativo il percorso di collaborazione tra le istituzioni e ed i principali attori che compongono il Tavolo Sociale Permanente. L'Ugl di Matera e **Taranto**, presente al tavolo, ha registrato più che positivamente l'iniziativa e l'importanza di questi tavoli risidenti nella loro natura tecnica e operativa al fine di promuovere iniziative volte ad incrementare l'occupazione sul territorio e determinare il potenziamento delle modalità di incontro tra domanda di specializzazione da parte delle imprese e l'offerta formativa, convenendo di costituire una task force per definire le modalità operative più efficaci per la rilevazione dei dati tra domanda e offerta. Prossimo incontro il 31 luglio p.v."

## NEWS\_3 del 10 luglio 2023

(AGENPARL) - lun 10 luglio 2023 UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE PARCO EOLICO MARINO. LA GIUNTA DELIBERA LE OSSERVAZIONI DI DISSENSO DELLA CITTÀ DI CATANZARO. IEMMA: "IL PARCO CONFLIGGE CON LA NOSTRA IDEA DI SVILUPPO DELL'AREA COSTIERA" La giunta comunale, presieduta dal sindaco Nicola Fiorita, ha approvato, su proposta della vice sindaca e assessora alle Politiche del Mare Giusy Iemma, le osservazioni di dissenso della città di Catanzaro rispetto alla ipotesi di installazione del parco eolico marino da parte Ow Italy srl. Quest'ultima aveva avanzato richiesta in tal senso alla competente capitaneria di porto di Crotona, la quale, a sua volta, aveva pubblicato un avviso fissando il termine entro cui formalizzare, appunto, eventuali motivi di contrarietà all'impianto. "L'ipotesi di realizzare un parco eolico marino lungo un ampio tratto della costa jonica calabrese, comprensivo della porzione ricadente sul territorio comunale - spiega Iemma - aveva già incontrato i dubbi e le perplessità dell'Amministrazione. Dubbi e perplessità che oggi hanno preso formalmente corpo in delibera perché la realizzazione dell'impianto comprometterebbe, a nostro avviso, le politiche di sviluppo sostenibile pensate per la nostra marina. Anche se collocato a una notevole distanza - spiega ancora l'assessora - il parco sarebbe visibile dalla costa, avendo di conseguenza un forte impatto negativo di natura paesaggistica. In più, non abbiamo oggi contezza sull'incidenza reale che esso potrebbe avere su flora e fauna marina. A questo si aggiungono altre motivazioni di ordine diverso. Nel quartiere Lido è in corso il completamento del porto turistico peschereccio e dunque abbiamo buoni motivi per ritenere che l'impianto potrebbe mettere a rischio le attività di pesca, sia professionale, sia da diporto. Così come potrebbe avere ricadute negative sul traffico marittimo attuale e in programmazione. Senza contare - aggiunge Iemma - i programmi di tutela e valorizzazione dell'area Giovino e Bellino, sancite peraltro dall'importante riconoscimento della bandiera Blu. E infine, non dimentichiamolo, c'è il progetto di completamento del porto di Catanzaro, per il quale è stata espletata con successo la procedura della valutazione di impatto ambientale, per cui non possiamo correre il rischio che questo risultato venga compromesso da interventi dal forte impatto sullo specchio d'acqua prospiciente. Insomma - chiude la vice sindaca - il nostro dissenso sul parco eolico off shore è netto. Non c'è alcun pregiudizio ideologico da parte nostra, che com'è ampiamente noto, siamo favorevoli all'energia proveniente dalle fonti rinnovabili. C'è solo la presa d'atto che esso confligge con la nostra idea di sviluppo e con i programmi che stiamo portando avanti per concretizzarla. Pensiamo, su questo, di essere in sintonia con l'opinione pubblica, che sappiamo sensibile ai temi identitari e alla difesa del territorio, vittima nei decenni di abusi di cui ancora oggi paghiamo le conseguenze".





## Parco eolico off shore, arriva il "No" della giunta Fiorita

Deliberate le osservazioni di dissenso al progetto. Il vice sindaco lemma: «Confligge con la nostra idea di sviluppo dell'area costiera» CATANZARO «La giunta comunale, presieduta dal sindaco Nicola Fiorita, ha approvato, su proposta della vice sindaca e assessora alle Politiche del Mare Giusy lemma, le osservazioni di dissenso della città di Catanzaro rispetto alla ipotesi di installazione del parco eolico marino da parte Ow Italy srl». È quanto comunica l'amministrazione comunale di Catanzaro che sottolinea: «Quest'ultima aveva avanzato richiesta in tal senso alla competente capitaneria di porto di Crotona, la quale, a sua volta, aveva pubblicato un avviso fissando il termine entro cui formalizzare, appunto, eventuali motivi di contrarietà all'impianto». «L'ipotesi di realizzare un parco eolico marino lungo un ampio tratto della costa jonica calabrese, comprensivo della porzione ricadente sul territorio comunale - spiega lemma - aveva già incontrato i dubbi e le perplessità dell'Amministrazione. Dubbi e perplessità che oggi hanno preso formalmente corpo in delibera perché la realizzazione dell'impianto comprometterebbe, a nostro avviso, le politiche di sviluppo sostenibile pensate per la nostra marina». «Anche se collocato a una notevole distanza - spiega ancora l'assessora - il parco sarebbe visibile dalla costa, avendo di conseguenza un forte impatto negativo di natura paesaggistica. In più, non abbiamo oggi contezza sull'incidenza reale che esso potrebbe avere su flora e fauna marina. A questo si aggiungono altre motivazioni di ordine diverso. Nel quartiere Lido è in corso il completamento del porto turistico peschereccio e dunque abbiamo buoni motivi per ritenere che l'impianto potrebbe mettere a rischio le attività di pesca, sia professionale, sia da diporto. Così come potrebbe avere ricadute negative sul traffico marittimo attuale e in programmazione». «Senza contare - aggiunge lemma - i programmi di tutela e valorizzazione dell'area Giovino e Bellino, sancite peraltro dall'importante riconoscimento della bandiera Blu. E infine, non dimentichiamolo, c'è il progetto di completamento del porto di Catanzaro, per il quale è stata espletata con successo la procedura della valutazione di impatto ambientale, per cui non possiamo correre il rischio che questo risultato venga compromesso da interventi dal forte impatto sullo specchio d'acqua prospiciente». «Insomma - chiude la vice sindaca - il nostro dissenso sul parco eolico off shore è netto. Non c'è alcun pregiudizio ideologico da parte nostra, che com'è ampiamente noto, siamo favorevoli all'energia proveniente dalle fonti rinnovabili. C'è solo la presa d'atto che esso confligge con la nostra idea di sviluppo e con i programmi che stiamo portando avanti per concretizzarla. Pensiamo, su questo, di essere in sintonia con l'opinione pubblica, che sappiamo sensibile ai temi identitari e alla difesa del territorio, vittima nei decenni di abusi di cui ancora oggi paghiamo le conseguenze».



Deliberate le osservazioni di dissenso al progetto. Il vice sindaco lemma: «Confligge con la nostra idea di sviluppo dell'area costiera». CATANZARO «La giunta comunale, presieduta dal sindaco Nicola Fiorita, ha approvato, su proposta della vice sindaca e assessora alle Politiche del Mare Giusy lemma, le osservazioni di dissenso della città di Catanzaro rispetto alla ipotesi di installazione del parco eolico marino da parte Ow Italy srl». È quanto comunica l'amministrazione comunale di Catanzaro che sottolinea: «Quest'ultima aveva avanzato richiesta in tal senso alla competente capitaneria di porto di Crotona, la quale, a sua volta, aveva pubblicato un avviso fissando il termine entro cui formalizzare, appunto, eventuali motivi di contrarietà all'impianto». «L'ipotesi di realizzare un parco eolico marino lungo un ampio tratto della costa jonica calabrese, comprensivo della porzione ricadente sul territorio comunale - spiega lemma - aveva già incontrato i dubbi e le perplessità dell'Amministrazione. Dubbi e perplessità che oggi hanno preso formalmente corpo in delibera perché la realizzazione dell'impianto comprometterebbe, a nostro avviso, le politiche di sviluppo sostenibile pensate per la nostra marina». «Anche se collocato a una notevole distanza - spiega ancora l'assessora - il parco sarebbe visibile dalla costa, avendo di conseguenza un forte impatto negativo di natura paesaggistica. In più, non abbiamo oggi contezza sull'incidenza reale che esso potrebbe avere su flora e fauna marina. A questo si aggiungono altre motivazioni di ordine diverso. Nel quartiere Lido è in corso il completamento del porto turistico peschereccio e dunque abbiamo buoni motivi per ritenere che l'impianto potrebbe mettere a rischio le attività di pesca, sia professionale, sia da diporto. Così come potrebbe avere ricadute negative sul traffico marittimo attuale e in programmazione».

### Messina, mercoledì consiglio comunale sul porto di Tremestieri

**MESSINA** - Mercoledì 12 luglio, alle 13, il consiglio comunale di **Messina** si riunirà in seduta aperta per discutere dell'attuale stato di attuazione dei lavori relativi al cantiere del **porto** di **Tremestieri**. ne dà notizia una nota dell'ufficio stampa. Per giovedì 13, alle 11, è fissata un'altra seduta aperta di consiglio comunale per trattare i problemi di pubblica sicurezza e viabilità nei villaggi costieri di San Saba, Rodia e Ortoliuzzo. Tags: **tremestieri** Commenti [Lascia un commento.](#)

LiveSicilia

Messina, mercoledì consiglio comunale sul porto di Tremestieri



07/10/2023 11:47

MESSINA - Mercoledì 12 luglio, alle 13, il consiglio comunale di Messina si riunirà in seduta aperta per discutere dell'attuale stato di attuazione dei lavori relativi al cantiere del porto di Tremestieri. ne dà notizia una nota dell'ufficio stampa. Per giovedì 13, alle 11, è fissata un'altra seduta aperta di consiglio comunale per trattare i problemi di pubblica sicurezza e viabilità nei villaggi costieri di San Saba, Rodia e Ortoliuzzo. Tags: tremestieri Commenti [Lascia un commento.](#)

## Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Sarà liquidato l'Ente autonomo portuale di Messina

È stato nominato il Commissario liquidatore dell'Ente autonomo portuale di Messina. È la parola fine ad una storia che non ha mai davvero decollato, visto che non hai mai davvero avuto vita il Punto Franco commerciale che si voleva realizzare. Il soggetto liquidatore designato dal Governo Schifani sarà l'avv. Ernesto Fiorillo, titolare dell'omonimo studio legale, Presidente dell'associazione nazionale Consumatori Associati ed attualmente Financial Advisor della Commissione Europea. 0 commenti [Lascia un commento.](#)

Messina Oggi

Sarà liquidato l'Ente autonomo portuale di Messina



07/10/2023 17:59

È stato nominato il Commissario liquidatore dell'Ente autonomo portuale di Messina. È la parola fine ad una storia che non ha mai davvero decollato, visto che non hai mai davvero avuto vita il Punto Franco commerciale che si voleva realizzare. Il soggetto liquidatore designato dal Governo Schifani sarà l'avv. Ernesto Fiorillo, titolare dell'omonimo studio legale, Presidente dell'associazione nazionale Consumatori Associati ed attualmente Financial Advisor della Commissione Europea. 0 commenti [Lascia un commento.](#)



## Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Dalla Regione Siciliana 3 milioni di euro all'autotrasporto per l'attraversamento dello Stretto

Il contributo sale al 50% dell'imponibile della fattura del prezzo pagato per il biglietto del trasporto marittimo di REDAZIONE SHIPPING ITALY 10 Luglio 2023 Dopo l'annuncio con cui l'assessore alle Infrastrutture e alla mobilità della Regione Siciliana Alessandro Aricò, lo scorso 15 giugno, segnalava l'intenzione del governo Schifani di erogare nuovi contributi del valore di 3 milioni di euro a favore degli autotrasportatori che attraversano lo Stretto di **Messina**, è arrivato ora anche il decreto dello stesso Assessorato che definisce modalità e tempi del supporto. L'atto, che porta la data dello scorso 30 giugno, stabilisce innanzitutto che il contributo, riservato a imprese con sede legale o unità operative in Sicilia, è concesso per l'imbarco di mezzi dedicati al trasporto merci con massa a pieno carico superiore alle 3,5 tonnellate, ed è "pari al 50% dell'imponibile della fattura del prezzo pagato (al netto dell'IVA e tasse) per il biglietto del trasporto marittimo" (mentre per gli attraversamenti effettuati nel periodo tra il 18 giugno dello scorso anno fino al giorno di pubblicazione dello stesso decreto resterà pari al 20% di tale importo). Tutte le richieste dovranno comunque riguardare spese effettuate entro il 31 dicembre 2023.

Shipping Italy

Dalla Regione Siciliana 3 milioni di euro all'autotrasporto per l'attraversamento dello Stretto



07/10/2023 18:20

Il contributo sale al 50% dell'imponibile della fattura del prezzo pagato per il biglietto del trasporto marittimo di REDAZIONE SHIPPING ITALY 10 Luglio 2023 Dopo l'annuncio con cui l'assessore alle Infrastrutture e alla mobilità della Regione Siciliana Alessandro Aricò, lo scorso 15 giugno, segnalava l'intenzione del governo Schifani di erogare nuovi contributi del valore di 3 milioni di euro a favore degli autotrasportatori che attraversano lo Stretto di Messina, è arrivato ora anche il decreto dello stesso Assessorato che definisce modalità e tempi del supporto. L'atto, che porta la data dello scorso 30 giugno, stabilisce innanzitutto che il contributo, riservato a imprese con sede legale o unità operative in Sicilia, è concesso per l'imbarco di mezzi dedicati al trasporto merci con massa a pieno carico superiore alle 3,5 tonnellate, ed è "pari al 50% dell'imponibile della fattura del prezzo pagato (al netto dell'IVA e tasse) per il biglietto del trasporto marittimo" (mentre per gli attraversamenti effettuati nel periodo tra il 18 giugno dello scorso anno fino al giorno di pubblicazione dello stesso decreto resterà pari al 20% di tale importo). Tutte le richieste dovranno comunque riguardare spese effettuate entro il 31 dicembre 2023.

## TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Basile: "Messina era all'anno zero nel 2019, oggi vede la luce in fondo al tunnel" INTERVISTA

Il sindaco sull'attesa infinita delle opere e i disagi nei servizi: "Ma i miglioramenti sono oggettivi e ci danno la forza per continuare a fare meglio" MESSINA - "Le attese infinite dei cittadini? I tempi non sono quelli che vorremmo ma in questi quattro anni vedremo la luce. Molti progetti si realizzeranno e la strada è quella giusta". Federico Basile vorrebbe convincere ogni messinese. Uno per uno. Nella sua stanza da sindaco di Messina, finito il momento delle visite e degli incontri, si gode qualche momento di quiete. E ricostruisce lo scenario all'interno del quale ritiene fondata la sua idea di un rilancio possibile per Messina. Nella gradualità perché, sostiene il primo cittadino, "si è partiti da zero nel 2019", con l'arrivo a Palazzo Zanca di Cateno De Luca. Sindaco, lei ha a ppena presentato la relazione in cui risponde ai rilievi della Corte dei Conti siciliana, in vista dell'audizione. Convincerà i giudici contabili sul Piano di riequilibrio? "La risposta inviata alla fase istruttoria del Piano indica quella che sarà l'esposizione del 18 luglio. Il Comune di Messina, rispetto al 2012, è in una condizione diversa perché lo dicono i fatti. Abbiamo un trasporto pubblico, anche rispetto a cinque anni fa, completamente modificato nei servizi. Abbiamo un servizio di smaltimento dei rifiuti che è stato rivoluzionato. Abbiamo una copertura idrica che garantisce 31 microzone in h24, rispetto alle 77 microzone in cui viene ripartita Messina. Abbiamo una città che, da 112 milioni di euro di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze, oggi ne deve pagare solo 14. Io do una rappresentazione di un ente, e ne discuterò il 18 luglio, che è stato stravolto in tre-quattro anni, dal 2019, assorbendo il divario di venti-trent'anni. Poi è che chiaro che il Comune deve migliorare la propria azione". Dal punto di vista del cittadino, però, emerge un quadro differente: una insoddisfazione costante per la qualità di servizi non sempre soddisfacenti. Riguardo al servizio idrico, ad esempio, molte zone vivono una perenne emergenza "Però nel 2019 c'è stata una rivoluzione. E le rivoluzioni hanno bisogno di tempo. Io non fornisco numeri tanto per darli. Prima del 2019, dato che la città è divisa in 77 microzone, erano sette quelle in cui l'acqua era 24 ore su 24. Oggi ce ne sono 31. Vuol dire che in 24 hanno ottenuto un beneficio che prima non avevano. Le altre no e ci arriveremo. Ricordo l'importanza dei progetti finanziati con il Pnrr per il rifacimento della rete idrica. Si tratta di 21 milioni di euro. Abbiamo fatto l'appalto. Di sicuro non basteranno e ce ne vorranno altri. Ma il miglioramento, in attesa di questi interventi con il Piano nazionale per la ripresa e resilienza, sono stati costanti. Oggi Altolia e Molino, solo per fare un esempio, rappresentano una microzona che ha l'acqua sempre. Quella del centro no. Però è aumentata la media dell'erogazione da dodici ore al giorno a 16,8 ore al giorno. Questi sono dati oggettivi. E questo esempio dell'acqua può riguardare anche tutto il resto". Cioè? "Io ricordo i cassonetti, in questa



Il sindaco sull'attesa infinita delle opere e i disagi nei servizi: "Ma i miglioramenti sono oggettivi e ci danno la forza per continuare a fare meglio" MESSINA - "Le attese infinite dei cittadini? I tempi non sono quelli che vorremmo ma in questi quattro anni vedremo la luce. Molti progetti si realizzeranno e la strada è quella giusta". Federico Basile vorrebbe convincere ogni messinese. Uno per uno. Nella sua stanza da sindaco di Messina, finito il momento delle visite e degli incontri, si gode qualche momento di quiete. E ricostruisce lo scenario all'interno del quale ritiene fondata la sua idea di un rilancio possibile per Messina. Nella gradualità perché, sostiene il primo cittadino, "si è partiti da zero nel 2019", con l'arrivo a Palazzo Zanca di Cateno De Luca. Sindaco, lei ha a ppena presentato la relazione in cui risponde ai rilievi della Corte dei Conti siciliana, in vista dell'audizione. Convincerà i giudici contabili sul Piano di riequilibrio? "La risposta inviata alla fase istruttoria del Piano indica quella che sarà l'esposizione del 18 luglio. Il Comune di Messina, rispetto al 2012, è in una condizione diversa perché lo dicono i fatti. Abbiamo un trasporto pubblico, anche rispetto a cinque anni fa, completamente modificato nei servizi. Abbiamo un servizio di smaltimento dei rifiuti che è stato rivoluzionato. Abbiamo una copertura idrica che garantisce 31 microzone in h24, rispetto alle 77 microzone in cui viene ripartita Messina. Abbiamo una città che, da 112 milioni di euro di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze, oggi ne deve pagare solo 14. Io do una rappresentazione di un ente, e ne discuterò il 18 luglio, che è stato stravolto in tre-quattro anni, dal 2019, assorbendo il divario di venti-trent'anni. Poi è che chiaro che il Comune deve migliorare la propria azione". Dal

## TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

città, stracolmi di rifiuti che non venivano prelevati e venivano incendiati. Oggi abbiamo una raccolta porta a porta in cui questo fenomeno non c'è più. Ne abbiamo un altro, quello delle discariche abusive, ma è un altro discorso. Oggi abbiamo una raccolta che è passata dal 18 per cento al 57,02 per cento di aprile. È chiaro che i servizi, che non c'erano e che si stanno mettendo in pista, abbiano bisogno di tempo. Parliamo di cambiamenti avvenuti dal 2019". Bisognerebbe essere meno critici secondo lei nei confronti della vostra amministrazione? "È una città che era stata totalmente abbandonata. Tutti i problemi del sottosuolo che stiamo scoprendo fanno riferimenti a sottoservizi mai oggetto di manutenzione". Altra osservazione dei cittadini: Messina Servizi funziona per la differenziata ma la città è trascurata sul piano della pulizia, dello spazzamento "Ma è normale. Se io ho una società con 580 dipendenti, di cui circa 60 destinati a profili amministrativi, e non è una cosa nuova, è legata ai problemi di vent'anni fa delle partecipate, è chiaro che ci saranno disagi. Ricordo pure che della restante parte di dipendenti, molti non sono abili, perché limitati da patologie. Di conseguenza, se si fa il porta a porta, è chiaro che poi lo spazzamento costituirà un problema. Abbiamo dato priorità alla raccolta per mantenere le previsioni normative, per arrivare al 65 per cento. Quando raggiungeremo questo risultato, avremo ancora più risorse finanziarie per fare nuovi investimenti". Ma la cittadinanza percepisce poco questo miglioramento "Ci stiamo abituando a una normalità che prima non c'era e chiaramente oggi si pretende ancora di più il miglioramento dei servizi. Noi oggi affrontiamo situazioni che, prima del 2019, eravamo abituati a non considerare. Eravamo abituati ad avere poca acqua, la spazzatura in mezzo alla strada e gli autobus che non passavano". Ma così è come dire che i cittadini si siano abituati bene grazie a voi e ora pretendano di più "Non ho detto questo. Sostengo che il raggiungimento di una normalità, che non c'era, oggi crea, anche a noi stessi amministratori, la necessità di fare di più. Rispetto all'anno scorso docce e passerelle sono aumentate di molto, ad esempio. Quando le docce non c'erano, e oggi il pericolo è che vengano vandalizzate, nessuno si lamentava. Di certo, in ogni ambito, si deve tendere verso il miglioramento". Per cambiare argomento, bene i grandi eventi ma poi serve una programmazione culturale ad ampio respiro. E con una significativa partecipazione delle realtà associative del territorio "lo credo che sia palese la volontà, da parte di quest'amministrazione, di coinvolgere tutte le realtà del territorio. Dopodiché il Comune deve fare la sua parte ma anche l'imprenditoria deve svolgere il suo ruolo. Noi abbiamo creato un sistema continuativo di eventi che deve diventare strutturale. Mi aspetto che da questi eventi nasca, ad opera del tessuto imprenditoriale, la voglia d'investire. Non può essere il Comune a obbligare agli investimenti. In generale, dobbiamo capire dove vogliamo andare tutti insieme come Comune, non solo l'amministrazione". Sulla movida si può trovare una soluzione che contemperi diritto al riposo dei residenti e le esigenze di divertirsi e svagarsi soprattutto da parte delle nuove generazioni? " Ci vogliono interventi strutturali, concordo con lei . Ma lo sforzo nuovo è quello di creare un sistema di regolamentazione, contemperando le esigenze di tutti. E non è mai semplice. Io stesso ho chiesto ai lidi d'impegnarsi a fare investimenti. Tuttavia,



## TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

dato che il prossimo anno ci saranno le nuove concessioni, e non so se ci sarà una proroga, una struttura che vive quest'incertezza del futuro difficilmente investirà per ridurre le emissioni sonore. Sul regolamento abbiamo iniziato un percorso, con il coinvolgimento di tutti. Ma ci vuole anche rispetto delle regole e, con gli strumenti che abbiamo, cerchiamo di farle rispettare". A proposito di legalità, riusciremo a vedere la luce anche nel campo degli accessi a mare, negati ai cittadini in diverse zone? "L'accesso al mare è un tema che è stato iniziato. In itinere abbiamo una mappatura di tutte le zone che sono state chiuse o precluse. E da lì partirà un'operazione forte. Ma anche su questo va fatto un ragionamento: siamo impegnati sul versante di una repressione che nemmeno dovrebbe esserci. Se il Comune deve diventare l'elemento repressivo per fare rispettare la legge, le mie forze lavoro e la mia macchina amministrativa saranno impegnati al massimo per reprimere un comportamento malsano ma io poi non riuscirò a garantire i servizi. Allora non mi si può chiedere di garantire il servizio ordinario se il personale è totalmente impegnato nell'azione repressiva". Tutte queste sfaccettature sono spesso ignorate da noi cittadini e, intanto, rimane il disagio, come nel caso dei parcheggi sulla litoranea a "Mi auguro che, nel chiarimento da parte del commissario Croce in commissione, si sia compreso che il ragionamento riguarda Comune, Città metropolitana, Autorità di bacino. Ovvero una serie di soggetti che, a causa della burocrazia, non sempre dialogano in modo lineare. Ed è fondamentale. Serve una cabina di regia unica. Si tratta di un problema che poteva essere affrontato sin da febbraio-marzo 2022. Ma una soluzione la troveremo". Questi rallentamenti, pensiamo anche all'attesa del porto di Tremestieri, aumentano la frustrazione dei cittadini "Il porto di Tremestieri andava realizzato quindici anni fa. Io potrei anche decidere di rescindere il contratto ma i tempi s'allungherebbero ulteriormente. Ai cittadini dico che questi quattro anni saranno quelli della svolta. Abbiamo ripreso una città ma i processi non maturano tutti in una volta. I risultati stanno arrivando, alcuni già ci sono e saranno sempre maggiori".

## Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

### "L'uomo in più", il film d'esordio di Paolo Sorrentino a Sant'Erasmo con Cinema City

Il fine settimana si apre sabato 22 luglio con L'uomo in più (2001) il film d'esordio di Paolo Sorrentino, un'opera importantissima che ha posto le basi per il sodalizio artistico tra il regista e l'attore Toni Servillo. Per presentarlo interverrà al festival, con un contributo video, Andrea Renzi, attore e regista teatrale, che nel film interpreta la parte di Antonio Pisapia, co-protagonista insieme a Servillo. La trama racconta le vite di due uomini immersi pienamente nei fatidici anni '80, segnati da usi e costumi vivaci e dove tutto sembra poter essere possibile al di là di ogni limite. I protagonisti del film sono Antonio Pisapia ed Antonio Pisapia, due uomini che in comune non hanno nulla se non il nome, il cognome e la perdita della gloria. Un'omonimia non casuale che traccia una conformità universale di fronte alla possibilità di poter perdere tutto in un istante. Cinema City torna ad animare l'estate di Palermo dal 17 al 23 luglio con un nuovo cartellone che porta in piazza i cult del cinema italiano e i suoi protagonisti. Sempre sotto la direzione artistica di Carmelo Galati, organizzata da Wilder, con il patrocinio di Fondazione Federico II, **autorità di sistema portuale** del mare di Sicilia Occidentale, Siae, Comune di Palermo, Unipa, e il sostegno di Ars, Città Metropolitana, assessorato regionale Turismo, Sport e Spettacolo, Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, main sponsor Cna Palermo, Cinema City firma quest'anno la sua quinta edizione. Un traguardo importante che segna il successo di una visione: che il cinema può tornare a essere occasione di incontro, ricerca e condivisione, attraverso la visione collettiva di film e la possibilità di generare un dibattito sociale costruttivo.



### Cna Toscana, bene proposta Giannecchini a capo Autorità porti

*Tonini: 'Favorevoli alla sua candidatura a segretario'*

Agenzia ANSA

(ANSA) - FIRENZE, 10 LUG - "Cna Toscana e tutto il sistema confederale toscano esprimono soddisfazione per la candidatura da parte della Regione di Andrea Giannecchini nel ruolo di segretario dell'Autorità portuale regionale". Così il presidente di Cna Toscana Luca Tonini dopo aver appreso che il presidente di Cna Lucca, vicepresidente regionale di Cna e imprenditore del settore nautica, è stato indicato dalla Regione Toscana per ricoprire l'importante ruolo. "Apprezziamo il fatto che la Regione abbia individuato una figura fortemente rappresentativa della nostra associazione - aggiunge in una nota - per un ruolo di così grande importanza, che va a legittimare le capacità di Giannecchini, imprenditore, ma soprattutto profondo conoscitore del settore nautica e delle dinamiche portuali". (ANSA).





## Turismo nautico in crescita, la vacanza 2023 è in barca

Regioni e ministero Turismo nel progetto "Scopri dove ti porto"

Redazione ANSA

(ANSA) - PESCARA, 10 LUG - Con 7500 km di costa e 162.455 posti barca, di cui 67.983 nei 285 porti turistici, 44.805 negli approdi turistici e 49.667 in punti di ormeggio, l'Italia si presenta meta perfetta per il turismo nautico. Per valorizzarlo Regioni e ministero del Turismo hanno quindi sottoscritto, in collaborazione con Enit, un accordo di programma con cui hanno affidato ad Assonautica il compito di promuovere il progetto "L'Italia vista dal mare - Scopri dove ti porto" nell'ambito del Piano di promozione "Viaggio italiano - Scopri l'Italia che non sapevi". Nel progetto sono inseriti 17 itinerari - in fase di pubblicazione su Italia.it ed Enit.it - ispirati ad antiche rotte e fruibili da viaggiatori in possesso di un'imbarcazione o che ne abbiano noleggiata una. L'esperienza di viaggio in barca è anche sostenibile e slow, coniugando vita a contatto con la natura e desiderio di conoscenza dei luoghi, dei sapori, da Nord a Sud dello Stivale. Un tipo di vacanza che ha prodotto anche un incremento dell'indotto economico: per ogni euro di fatturato dell'industria nautica italiana se ne generano altri sette, in modo diretto e indiretto. E l'Organizzazione mondiale del turismo annuncia una crescita del turismo esperienziale del 57% entro il 2030. Le barche a vela della 35/a edizione di "Appuntamento in Adriatico", manifestazione ideata e organizzata da Assonautica italiana che si svolge da giugno a metà luglio, stanno attraversando le 7 regioni della costa adriatica e attraccano nei porti turistici. Alla navigazione uniscono la scoperta dell'entroterra, con le sue peculiarità culturali ed enogastronomiche. Il turismo nautico così come sostenuto da "L'Italia vista dal mare - Scopri dove ti porto" è in sintonia con obiettivi e indicazioni della Strategia Europea per il Turismo Costiero e Marittimo, del 4° Pilastro tematico della Strategia Eusair (Macro Regione Adriatico Ionica) e della recente Risoluzione del Parlamento Europeo sulla Strategia per lo sviluppo del Turismo sostenibile, con cui si invita la Commissione Ue a porre in essere iniziative per promuovere e finanziare porti e attivare rotte e itinerari nautici. (ANSA).



## Tajani, con Croazia e Slovenia vogliamo porti più competitivi

Con i ministri degli Esteri di Croazia e Slovenia "ci siamo trovati d'accordo sul rinforzare la collaborazione per quanto riguarda l'economia del mare, il turismo, lo sviluppo e la crescita economica e le infrastrutture che possano rendere il trasporto intermodale ed economico più competitivo". Lo ha detto il ministro degli Esteri Antonio Tajani in conferenza stampa alla Trilaterale sulla cooperazione nell'Alto Adriatico con i colleghi di Slovenia e Croazia Tanja Fajon e Gordan Grli Radman. "Vogliamo che i porti dei nostri tre Paesi possano essere più competitivi, non solo per le esportazioni dei nostri prodotti", ma "vogliamo anche importare", ha sottolineato il ministro. "Altro tema di grande importanza è la tutela del mare, sia dal punto di vista ambientale" sia in quanto "rappresenta una straordinaria risorsa economica". (ANSA).



## Coldiretti Puglia: 8 navi scaricano grano straniero in porto

*In Puglia trebbiatura sta finendo e costi produzione in aumento*

Roma, 10 lug. (askanews) Sono 8 le navi provenienti da vari Paesi comunitari e non, che stanno scaricando grano nei porti pugliesi mentre la trebbiatura si avvia alla conclusione in Puglia. Lo denuncia Coldiretti Puglia, ricordando che gli agricoltori che hanno speso per produrre grano fino a 300 euro ad ettaro in più, rispetto ai periodi pre-conflitto in Ucraina, mentre la domanda di grano 100% Made in Italy si scontra con anni di disattenzione e di concorrenza sleale delle importazioni dall'estero, soprattutto da aree del pianeta che non rispettano le stesse regole di sicurezza alimentare e ambientale in vigore in Italia. Il taglio dei compensi ha fatto scendere i prezzi del 40 % rispetto allo scorso anno. Non è accettabile afferma Coldiretti che di fronte all'aumento del prezzo della pasta al consumo rilevato dall'Istat a giugno pari al 12%, il grano duro nazionale necessario per produrla venga invece sottopagato appena 33 centesimi al chilo agli agricoltori che per potersi permettere anche solo un caffè devono vendere ben 4 chili di frumento. E' necessario adeguare subito sottolinea la Coldiretti le quotazioni del grano duro per sostenere la produzione in un momento difficile per l'economia e l'occupazione. Le migliori varietà di grano duro selezionate, da Emilio Lepido a Furio Camillo, da Marco Aurelio a Massimo Meridio fino al Panoramix e al grano Maiorca, sono coltivate dagli agricoltori sul territorio pugliese che produce più di 1/4 di tutto il frumento duro italiano.





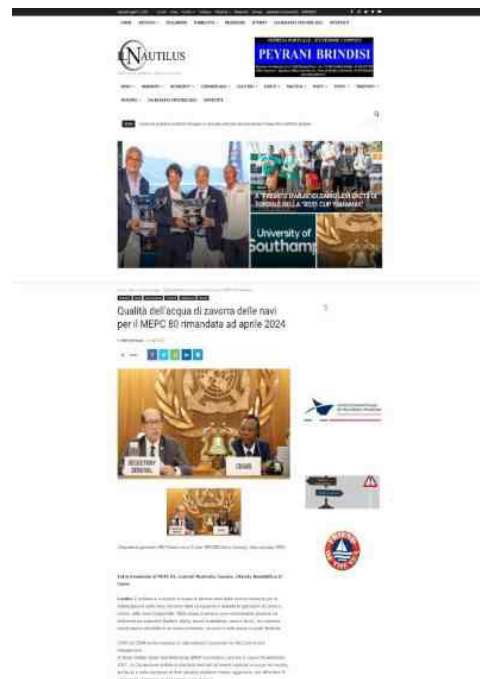
## Il Nautilus

### Focus

## Qualità dell'acqua di zavorra delle navi per il MEPC 80 rimandata ad aprile 2024

Abele Carruezzo

(Segretario generale IMO Kitack Lim e il chair MEPC80 Harry Conway; foto courtesy IMO) Tutto rimandato al MEPC 81, contrari Australia, Canada, Irlanda, Repubblica di Corea Londra . Il prelievo e lo scarico di acque di zavorra sono delle comuni manovre per la stabilizzazione della nave nel corso della navigazione o durante le operazioni di carico e scarico delle merci trasportate. Nelle acque di zavorra sono normalmente presenti sia sedimenti sia organismi (batteri, alghe, piccoli invertebrati, uova e larve), che possono quindi essere introdotti in un nuovo ambiente, nei porti o nelle acque a questi limitrofe. L'IMO nel 2004 ha formalizzato la International Convention for the Control and Management of Ships' Ballast Water and Sediments (BWM Convention), entrata in vigore l'8 settembre 2017. La Convenzione stabilisce standard destinati ad essere applicati ovunque nel mondo, anche se a certe condizioni le Parti possono adottare misure, aggiuntive, per affrontare le esigenze di protezione di determinate aree di mare. L'Unione europea e i paesi partecipanti al Programma di Cooperazione transfrontaliera IPA Adriatico (Instrument for the Pre-accession Assistance) hanno riconosciuto il trasferimento e l'introduzione di organismi dannosi tramite le acque di zavorra delle navi come una criticità specifica della regione del Mare Adriatico. Nel novembre 2013 è stato approvato il progetto strategico Ballast Water Management System for Adriatic Sea Protection, denominato BALMAS, presentato congiuntamente da 16 partner, tra i quali Autorità Marittime e Ambientali e Istituti scientifici e di Ricerca, provenienti dai sei paesi che si affacciano sul bacino (Albania, Montenegro, Bosnia ed Erzegovina, Croazia, Slovenia e Italia). Lo ricordiamo brevemente che la Convenzione definisce acqua di zavorra l'acqua, con il relativo materiale in sospensione, caricata a bordo di una nave per regolarne l'assetto, lo sbandamento, la stabilità e gli stress. Mentre per gestione dell'acqua di zavorra, i processi meccanici, fisici chimici o biologici, anche in combinazione tra loro, per rimuovere, rendere innocuo o evitare il carico o lo scarico di HAOPs (Harmful Aquatic Organisms and Pathogens), contenuti nell'acqua di zavorra e nei sedimenti. Lo standard D-1 (Regola D-1) richiede alle navi lo scambio di almeno il 95% del volume dell'acqua di zavorra: le navi sono tenute a operare lo scambio delle acque di zavorra a non meno di 200 miglia nautiche dalla costa più vicina e in acque di profondità di almeno 200 metri, tenendo in considerazione le specifiche linee guida (G6). Tale standard sarà applicabile sino ad una certa data, che varia a seconda della capacità volumetrica di zavorra della nave e della sua età. Trascorsa tale data si applicherà lo standard di performance D-2. Lo standard di performance (Regola D-2) stabilisce limiti massimi di concentrazione in relazione alla presenza di organismi vitali e patogeni nell'acqua di zavorra. The Clean Water Act, legislazione derivante dall'OPA'90 (Oil Pollution Act), insieme ai requirements della NPDES (National Pollution Discharge Elimination System),



## Il Nautilus

### Focus

---

ha richiesto ai singoli Stati di produrre una certificazione sulla qualità dell'acqua WQC (Water Quality Certification). Su questi problemi, potrebbe esserci un altro incontro MEPC prima dell'arrivo degli standard biologici D-2 nel settembre 2024, ma le linee guida impegnative sulla qualità dell'acqua devono ancora essere formalizzate. La data della riunione finale del Comitato per la Protezione dell'Ambiente Marino (MEPC, Marine Environment Protection Committee) prima dell'introduzione degli standard biologici D-2 nel settembre 2024 è stata provvisoriamente fissata al 22-26 aprile 2024. Un elemento su cui il MEPC ha chiesto al Gruppo di lavoro sull'acqua di zavorra di riferire durante il MEPC 80 della scorsa settimana è stato il problema difficile della Certificazione della Qualità dell'Acqua di zavorra (CWQ). Questo non è un problema nuovo di per sé (il CWQ è stato sollevato per la prima volta al MEPC 71 nel luglio 2017) e alcuni porti e corpi idrici sono ben noti per gli alti livelli di sedimenti e torbidità; ma poiché l'uso di sistemi di trattamento delle acque di zavorra (BWTS) è divenuto sempre più popolare, così come l'aumento delle navi che devono rallentare le operazioni di carico a causa di filtri bloccati e altri problemi, questi hanno generato una diretta conseguenza del CWQ. Gli Stati di bandiera e le Organizzazioni riconosciute (RO) segnalano la necessità di una serie di linee guida per avere una reazione uniforme e coerente agli armatori interessati dal problema. Una proposta presentata al MEPC 80 da Australia, Canada, Irlanda, Repubblica di Corea e dalla Ballast Water Equipment Manufacturers Association (BEMA) riguardava una guida temporanea sull'applicazione della Convenzione BWM alle navi che operano in acque di qualità difficile. Il documento, MEPC 80/4/8, includeva una bozza di risoluzione MEPC, linee guida e diagrammi di supporto. La guida copre i principi, le definizioni, la pre-pianificazione, un processo per la gestione del CWQ, la tenuta dei registri e la comunicazione. Include anche una guida concisa e concreta per le amministrazioni, gli Stati portuali e i produttori di BWMS sullo svolgimento dei loro ruoli in relazione al CWQ. Il Gruppo di lavoro sull'acqua di zavorra ha riferito di non essere stato in grado di finalizzare le linee guida e di formalizzarle all'Assemblea della settimana scorsa. Il documento, che ha cercato di bilanciare la necessità di operazioni di carico efficienti con la necessità di proteggere l'ambiente e la salute umana, ha contribuito a una notevole quantità di cooperazione e lavoro. Ha cercato di evitare l'esclusione preventiva del BWMS e ha riconosciuto il rischio di non conformità con il regolamento D-2. Nonostante abbia dedicato del tempo alla discussione del CWQ, il Gruppo di lavoro sull'acqua di zavorra ha riferito di non essere stato in grado di finalizzare le linee guida. Il Gruppo ha avvertito che MEPC 81 è l'ultima opportunità per sviluppare linee guida e continuerà a incontrarsi per cercare di produrre una risoluzione. Deluso ma imperterrito, il Canada e diverse altre delegazioni hanno affermato che continueranno a lavorare su una proposta che utilizza come base MEPC 80/4/8. La delegazione Intertanko ha osservato che il mancato raggiungimento di un accordo potrebbe indurre gli Stati membri a intraprendere azioni individuali a livello nazionale. Ritiene che ciò possa comportare standard diversi in tutto il mondo, creando discrepanze nell'applicazione della Convenzione sull'acqua di zavorra. Per aiutare il lavoro su questo tema, Intertanko ha creato un database CWQ con l'intenzione di rendere questi dati

## Il Nautilus

### Focus

---

accessibili alle amministrazioni, agli Stati di approdo, agli armatori e agli operatori. Renderà disponibile tale database per aiutare lo sviluppo di una soluzione provvisoria per un approccio globale alle linee guida CWQ che saranno presentate al MEPC 81.

## L'Italia protagonista dello sviluppo euro-mediterraneo: Alis fa il punto sulla crescita della logistica

ildenaro.it

'L'Italia protagonista dello sviluppo euro-mediterraneo': è il titolo del convegno (in programma domani a Manduria, in provincia di Taranto) promosso da Alis per fare il punto sulla crescita del settore della logistica, sulle politiche del Sud, sulle nuove sfide ed opportunità per le imprese e per lo sviluppo del nostro Paese. All'evento che si svolgerà nella Masseria Li Reni interverranno Edoardo Rixi, viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti; Gregorio Pecoraro, sindaco di Manduria; Guido Grimaldi, presidente di Alis; Marcello Di Caterina, Direttore Generale di Alis, Emanuele Grimaldi, amministratore delegato del Gruppo Grimaldi e presidente dell'International Chamber of Shipping





**Domani si terrà un convegno sulla decarbonizzazione del settore marittimo**

15.00-15.20 Apertura Giuseppe Ricci, Direttore Generale Energy Evolution, Eni 15.20-16.00 Policy ed opportunità Effetti della transizione energetica sul settore armatoriale Mario Mattioli, Presidente Confitarma e Federazione del Mare Stefano Messina, Presidente Assarmatori Low Carbon Fuel Ugo Salerno, Chairman - CEO RINA Il settore marittimo nel contesto nazionale Pasquale Lorusso, Vice Presidente Confindustria con Delega all'Economia del Mare Il ruolo dell'amministrazione marittima nei processi di decarbonizzazione Luigi Giardino, Capo Reparto Sicurezza della Navigazione e Maritime Security, Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera Marina militare e decarbonizzazione Enrico Credendino, Capo di Stato Maggiore, Marina Militare 16.10-16.50 Vettori e tecnologie , modera Teresita Valentini Ricerca e Sviluppo nel settore motoristico navale Stefano De Marco, General Manager, Sales - Business Development SEAF, Wärtsilä Vettori energetici al servizio della decarbonizzazione Marina Barbanti, Direttore Generale, Unem Logistica ed infrastrutture Silvia Migliorini, Direttore Federchimica/Assogasliquidi 16.50-17.10 Una roadmap possibile e sostenibile Maurizio Maugeri, Head Sustainable B2B Coordination, Energy Evolution, Eni 17.10-17.20 Sessione Q&A 17.20-17.40 Interviene Maria Tripodi, Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale 17.40-17.50 Chiusura Lavori Lapo Pistelli, Direttore Public Affairs, Eni



## Paroli: "Studiare prepensionamento volontario per i portuali"

LIVORNO Da qualche tempo, nell'ottica di un serio incremento della competitività dei nostri scali marittimi, ci si sta chiedendo se i tempi non siano ormai maturi per adeguare e, almeno in qualche misura, ammodernare la normativa vigente in materia di pensionamento dei lavoratori dei porti che, se pure da tempo in parte affrancati dal grave impegno fisico dei tempi andati, continuano tuttavia ad assolvere compiti in cui lo sforzo muscolare rimane irrimediabilmente condicio sine qua non. Il tema, strettamente intrecciato con la gestione amministrativa dei porti, è da tempo all'attenzione delle Autorità di Sistema portuale e degli uffici governativi a ciò deputati. Sullo spinoso problema, che interessa l'intero comparto della portualità nazionale, data anche la sua collaudata competenza, abbiamo interpellato il sempre disponibilissimo avvocato Matteo Paroli, segretario generale dell'AdSp del mTs, nella cui giurisdizione, oltre Livorno, si trovano il porto di Piombino, Portoferraio e Rio Marina, oltre all'approdo di Capraia isola. Avvocato Paroli, il mondo corre, il lavoro cambia o, se si preferisce, si evolve, sia nella struttura concettuale che nelle modalità esecutive vere e proprie. Non ritiene che sia ormai tempo di rivedere ed adeguare la normativa che concerne la conclusione del rapporto per i lavoratori portuali? Se intendiamo essere competitivi sui mercati internazionali, direi proprio di sì e in ciò mi sento corroborato anche da quanto opportunamente sostenuto dal vice ministro Edoardo Rixi lo scorso Maggio durante un incontro in fortezza Vecchia. Se, infatti, è vero che le maestranze portuali, grazie alla meccanizzazione, non vengono più sottoposte allo sforzo corporale che era normale fino a qualche decennio fa, è altrettanto vero che determinate incombenze come, ad esempio, il rizzaggio e derizzaggio delle merci e dei trailers continuano a richiedere una prestanza e una forza fisica che si ha difficoltà a pretendere da un sessantenne o da chi sia portatore di un'inabilità, magari dovuta proprio alla durezza del lavoro che ha svolto. Per questo, come altri che hanno a cuore la questione, sono decisamente convinto che sia ormai tempo di modificare la legge ponendo allo studio giuste agevolazioni per l'esodo sempre in forma volontaria dei lavoratori più prossimi ad andare in quiescenza e di quelli che risultano affetti da qualche inabilità. Una delle ipotesi maggiormente perseguibili, in conclusione, sarebbe quella di introdurre la possibilità per le AdSp di offrire forme di incentivo e di contribuzione per avviare ad un pensionamento volontario i lavoratori che si avvicinano alla conclusione naturale del rapporto e quelli inabili, anche parzialmente. Il Legislatore, in realtà, è già intervenuto, anche recentemente, sulla tematica del lavoro usurante con l'istituzione di un Fondo nazionale che, tuttavia avrà bisogno di tempo per divenire pienamente operativo. Ciò che noi riteniamo necessario fare oggi è introdurre una norma ponte di natura eccezionale, in grado di entrare in vigore al più presto in modo da anticipare gli effetti di un incentivo all'esodo



## Messaggero Marittimo

### Focus

---

volontario che molti lavoratori dei porti nazionali potrebbero valutare positivamente. Secondo lei, le Authorities avrebbero già gli strumenti per agire in tal senso? Il quadro normativo attuale, invero, autorizza le **AdSp** ad intervenire per la formazione dei lavoratori dei porti in modo da renderli capaci di affrontare mansioni diverse da quelle per cui vengono normalmente impiegati, ma non prevede, se non in casi ben precisi ed assai limitati, la possibilità di incentivarne il pensionamento. Occorre perciò agire in modo che, attraverso una modifica della legge 84/94, questa lacuna possa essere colmata facendo sì che al lavoro nei porti venga finalmente riconosciuta la qualifica di lavoro usurante. Si tratterebbe di ottenere forme di pensionamento di cui le Authorities potrebbero farsi carico, magari con l'erogazione di un contributo ministeriale una tantum, ma senza sostanziali gravami per le casse dello Stato. Come ho detto, la recente legge di riforma portuale, in effetti, già oggi prevede un fondo destinato agli esodi che, però, è rimasto di fatto inutilizzabile per l'assenza dei relativi decreti di attuazione e ben difficilmente sarà possibile usufruirne prima del 2026 mentre la soluzione di un problema tanto concreto ed attuale richiede una soluzione assolutamente non rinviabile. Allo scopo, ritengo indispensabile approfondire l'attuale impianto normativo di carattere generale, sia in tema previdenziale che assicurativo, senza escludere le vigenti norme in materia di infortunistica sui luoghi di lavoro. Se, infatti, è assodato che ai lavoratori portuali si applica al riguardo la normativa speciale di settore, non si può escludere che alcuni istituti di portata generale, già oggi esistenti e pienamente fruibili, siano utili ad accompagnare il percorso di uscita dal mondo del lavoro in porto per quelle categorie di lavoratori alle quali facevo riferimento. È del tutto evidente che su di un tema così importante e delicato, si rende indispensabile un serrato e puntuale confronto anche con le associazioni datoriali e con i sindacati, attori senza i quali assai difficilmente si potrebbe addivenire al risultato auspicato. Beh gli aspetti sociali, oltre che strategici della questione sono sufficientemente chiari. Non le sembri un salto di palo in frasca, se, approfittando di questo incontro, tocco un argomento che agli operatori portuali livornesi, ma, direi, a tutti i livornesi, sta particolarmente a cuore. Il attesa di vedere realizzata darsena o piattaforma Europa, che sembra ormai meritare l'aggettivo chimerica, quali potrebbero essere, secondo lei, gli interventi da attuare nel frattempo per rendere lo scalo marittimo labronico maggiormente ricettivo per le grandi portacontainer di 330/340 metri? Le mie posizioni in proposito sono abbastanza conosciute, visto che le vado ripetendo da tempo. In attesa che l'Ufficio commissariale competente completi l'articolato percorso per la realizzazione della darsena Europa, credo che sia del tutto prioritario ed imprescindibile procedere ad un duplice intervento di natura strategica: il primo è certamente l'ormai noto ampliamento del canale per accedere alla darsena Toscana resecando la banchina sul lato della torre del Marzocco. Ciò consentirà alle grandi navi di accedere alla darsena Toscana più agevolmente e di compiere in tutta sicurezza le evoluzioni necessarie. Stando a precisi accordi assunti con l'Eni, che intanto si sta attivando per la rimozione delle proprie tubazioni dal fondo del canale, l'intera operazione potrà concludersi entro il 2025, considerato che il nostro bando

## Messaggero Marittimo

### Focus

---

di gara è stato pubblicato la scorsa settimana. Il secondo e correlato intervento irrinunciabile per il porto di Livorno riguarda la resecazione della testata della calata Tripoli, impiegando i materiali di risulta per riprofilare la banchina della darsena Uno togliendole l'angolo acuto. Questo intervento opera in stretta sinergia con l'ampliamento del canale di cui ho accennato. Avrebbe infatti poco senso e scarsa adeguarsi alla sempre maggiore larghezza delle navi ampliando la larghezza del canale di accesso senza intervenire contestualmente per superare anche il limite di lunghezza che le attuali navi trovano per accedere nel nostro porto. È per questo che va eliminata la testata della calata Tripoli ampliando così il bacino per l'evoluzione delle navi. Come dicevo si tratta di due interventi irrinunciabili e strettamente connessi, il primo dei quali è ormai oggetto di gara. La progettazione del secondo, a mio avviso, non può tardare così come dovremo attivarci immediatamente per reperire i finanziamenti necessari. Gli accordi con l'Eni riguardano l'ultimazione, dopo quasi un decennio, del famigerato microtunnel? Esattamente. Come ricordato anche pochissimo tempo fa, possiamo finalmente parlare di tempi certi poiché l'Eni concluderà l'esecuzione della propria parte entro il Giugno del prossimo anno e a quel punto sarà possibile tagliare la banchina del Marzocco. L'operazione richiede una sincronia pressoché perfetta fra l'Autorità di Sistema portuale e l'Eni, che si sta rivelando davvero ineccepibile ed è stato proprio il funzionamento di questa collaborazione perfetta a consentire all'Authority la pubblicazione del bando di gara per 21 milioni per il taglio della banchina e l'allargamento del canale. Si tratta, lo ripeto, di un'operazione di importanza davvero capitale per Livorno e contiamo ragionevolmente di poter aggiudicare i lavori entro la fine di quest'anno. Vorrei aggiungere che si sta discutendo di rendere più sicuro e diretto l'accesso portuale dal lato Sud accorciando di circa 80/90 metri l'antica diga della Vegliaia, ovviamente sulla parte che si proietta verso il mare aperto. L'Autorità di Sistema è impegnata da tempo per ottenere l'istituzione della Zona logistica semplificata (Zls) in cui il mondo imprenditoriale, praticamente al completo, sembra riporre le migliori speranze per una crescita efficace ed ordinata del nostro sistema produttivo e dello scalo marittimo livornese. Siete soddisfatti dei risultati fino ad oggi conseguiti? L'Autorità di Sistema portuale ritiene che l'istituzione della Zona logistica semplificata rappresenti uno strumento di enormi potenzialità, in grado di attirare ed incrementare investimenti sul territorio regionale da parte delle imprese operanti nella catena della logistica, dell'industria e dell'artigianato. Proprio per questo motivo è indispensabile che le tutte istituzioni coinvolte ed interessate, dalla Regione Toscana, ai comuni, all'Autorità di Sistema portuale, agiscano in pieno accordo e sincronia, coerentemente con gli obiettivi del settore imprenditoriale. Nel momento in cui il Ministero per le politiche di coesione emanerà il decreto istitutivo della Zls toscana non dovremo farci cogliere impreparati, per questo l'Autorità portuale ha avviato gli indispensabili confronti con tutte le parti territoriali e imprenditoriali interessate in modo da riceverne e registrarne le esigenze, le proposte e le urgenze. Le Zls nascono con l'obiettivo di favorire gli insediamenti industriali e imprenditoriali sui territori e proprio per tale motivo occorre partire dai clienti potenziali poiché senza un loro



## Messaggero Marittimo

### Focus

---

concreto coinvolgimento le ZIs perderebbero senso e valore. In buona sostanza la ZIs va conformata in maniera direi quasi sartoriale sulle necessità dell'apparato imprenditoriale, accogliendo e assecondando quanto più è possibile le richieste e le esigenze che provengono dai settori produttivi. Dai primi confronti ritengo di poter già affermare che la semplificazione amministrativa per le pratiche edilizie e urbanistiche, unitamente all'utilizzo del credito di imposta ed all'accesso ai finanziamenti del settore bancario che la norma prevede, costituiscono una terna di elementi sui quali si deve lavorare con il massimo impegno e con la più grande attenzione. In questo percorso la Regione Toscana sta dimostrando di essere veramente il sostegno insostituibile che auspicavamo, unitamente alle associazioni industriali e imprenditoriali. Bene, è tutto chiarissimo. Per concludere, lasci che le rivolga una domanda extra ordinem, insomma, molto personale. Il ricorso presentato in appello dalla procura, non ostante lei sia stato assolto con la più ampia delle formule dall'accusa che l'aveva colpita con altri nove malcapitati, fra vertici dell'AdSp ed operatori portuali, la fa sentire in qualche modo a disagio? E perché poi? Ho sempre lavorato seguendo anzitutto la mia coscienza. Non posso dire che l'avventura giudiziaria mi abbia fatto piacere. Ma mai ho avuto ragione di provare alcun tipo di disagio. Quanto all'appello proposto dalla procura, non commentai le accuse, non ho commentato l'assoluzione e non commenterò l'esercizio del diritto di appello da parte della procura. Fin dall'inizio mi sono fidato della giustizia e continuerò a farlo.

## Crociere, Lefebvre riparte con Crystal Cruises: 'Questa è la golden age dei viaggi di lusso'

*Per ora due navi nella flotta, verso il mercato americano. L'obiettivo è arrivare a sei e alla quotazione in Borsa*

Genova - "Mi mancava il mio vecchio mestiere": così Manfredi Lefebvre d'Ovidio spiega in un'intervista al 'Corriere della Sera' la sua decisione di ritornare in campo nel settore delle crociere di lusso. Lefebvre ha infatti acquisito il marchio, le navi e il personale della Crystal Cruises, una compagnia prima appartenente al gruppo Genting Hong Kong e fallita dopo la pandemia. Dopo la vendita di Silversea nel 2018 a Royal Caribbean per 1,2 miliardi di euro, racconta l'imprenditore, nel 2022 ha avuto l'opportunità di rilevare la Crystal per 140 milioni di dollari e ha poi investito nel restyling totale delle due navi che al momento compongono la flotta, affidando la ristrutturazione a Fincantieri. "La metà delle cabine ha ora una dimensione di circa 50 metri quadrati", dice Lefebvre, che spiega: "Sono convinto che gli standard del lusso siano in continua evoluzione verso l'alto". Anche perché, "dopo lo stop della pandemia la richiesta di viaggi di lusso ha registrato una forte accelerazione nel 2022, con una spinta che prosegue nel 2023. E' un po' la 'golden age' del mercato". L'idea dell'imprenditore è di "replicare il modello Silversea: costruire una compagnia che disponga di più navi, in grado di offrire servizi di elevata qualità a una clientela prevalentemente americana". Lefebvre ha le idee chiare: "L'obiettivo è costituire una flotta di almeno sei navi, che opereranno in tutto il mondo su tutte le principali rotte. A cominciare dal Mediterraneo e dal mar Baltico, ossia le tratte che garantiscono le marginalità più elevate". Non solo, in prospettiva c'è la possibilità di una quotazione, una volta creato un polo di attività nel settore dei viaggi e del turismo di lusso capace di generare un'ebdita di almeno 500 milioni di dollari l'anno. Questo potrebbe avvenire tramite Abercrombie Kent, che ha acquistato la Crystal e che opera da capogruppo.

